



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE • ORDINE DEGLI STUDI 2001/2002

GIURISPRUDENZA

# ES US DIS

ORDINE DEGLI STUDI  
**FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**  
ANNO ACCADEMICO  
2001/2002



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
ROMA TRE



**ORDINE DEGLI STUDI**

**FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**

**ANNO ACCADEMICO  
2001/2002**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
ROMA TRE**



# indice

<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<i>Strutture della Facoltà</i>	<b>7</b>
<i>Elenco delle discipline e del corpo docente</i>	<b>12</b>
<i>Ordinamento didattico e piani di studio</i>	<b>13</b>
<b>Nuovo ordinamento</b> (C.d.L. in Scienze Giuridiche)	
<i>Calendario accademico</i>	<b>20</b>
<i>Organizzazione dell'attività didattica</i>	<b>20</b>
<i>Regolamento per la prenotazione agli esami</i>	<b>20</b>
<i>Festività e vacanze</i>	<b>21</b>
<i>Programma dei corsi</i>	<b>22</b>
<b>Vecchio ordinamento</b> (C.d.L. in Giurisprudenza)	
<i>Calendario accademico</i>	<b>77</b>
<i>Organizzazione dell'attività didattica</i>	<b>77</b>
<i>Regolamento per la prenotazione agli esami</i>	<b>77</b>
<i>Festività e vacanze</i>	<b>78</b>
<i>Programma dei corsi</i>	<b>79</b>
<i>Programma Erasmus/Socrates</i>	<b>122</b>
<b>L'Università Roma Tre</b>	<b>127</b>



# presentazione

La nostra Facoltà sin dalla sua attivazione ha progettato e via via consolidato un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano. L'obiettivo di fondo è stato quello di dare una preparazione giuridica di base, in grado di rispondere alle mutevoli richieste del mercato del lavoro e alle sollecitazioni del mondo professionale e qualificata dallo sviluppo del discernimento critico e di un'adeguata sensibilità culturale. Il percorso formativo è stato pensato, di conseguenza, in maniera da favorire, per quanto possibile, il rapporto tra studenti e docenti, in una prospettiva che tendesse a privilegiare il profilo dell'apprendimento e della maturazione critica su quello della pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

Tali obiettivi sono peraltro risultati perfettamente coerenti con la ratio e la struttura dei nuovi ordinamenti didattici e dei percorsi formativi introdotti con la recente riforma universitaria.

Nel dare attuazione alla riforma la Facoltà ha optato nel senso di strutturare il triennio per il conseguimento della laurea in Scienze Giuridiche limitando i corsi alle discipline essenziali per una formazione di base, differenziandone il peso in crediti in relazione alla complessità e all'attività didattica necessaria per permetterne l'apprendimento. Si è ritenuto peraltro opportuno diversificare l'offerta didattica con la previsione di tre curricula, tra di loro uguali nei primi tre semestri e che si differenziano negli ultimi tre semestri: ciò al fine di fornire allo studente la possibilità di verificare ed approfondire con coerenza interna al corso di studio i propri interessi culturali e professionali nell'ambito formativo individuato e definito dalla denominazione di ciascun curriculum: **generale** (introduzione alle tematiche delle relazioni giuridiche); **pubblicistico** (introduzione a specifiche tematiche del diritto pubblico); **giurista d'impresa** (introduzione a

specifiche tematiche delle attività produttive).

Va tuttavia sottolineato che la scelta di un determinato curriculum non è di per sé pregiudizievole né ai fini dell'inserimento in un qualsiasi settore professionale, né ai fini della prosecuzione degli studi per il conseguimento della laurea specialistica in giurisprudenza, anche se si sceglierà un diverso orientamento (l'ordinamento didattico del relativo corso biennale è attualmente in preparazione).

La Facoltà aderisce al programma di scambi internazionali **Erasmus/Socrates** della Unione Europea che rende possibile lo scambio di docenti e di studenti con alcune Università di Paesi Europei.

Per l'a.a. 2001/2002 sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti con alcune delle più prestigiose istituzioni giuridiche europee.

La Facoltà ha infatti posto fra i suoi obiettivi caratterizzanti l'incentivazione del processo di internazionalizzazione, potenziando, sia pure nei limiti delle risorse disponibili, lo scambio di docenti e studenti fra le diverse Università europee, anche mediante specifiche convenzioni per il rilascio di titoli congiunti.

Tale obiettivo ha trovato il suo preciso riscontro anche nella programmazione della ricerca, volta a mettere a fuoco i problemi di comparazione giuridica e unificazione del diritto posti dalla nuova realtà europea. I risultati di questo preciso orientamento scientifico e didattico hanno peraltro ottenuto un primo importante riconoscimento nel finanziamento da parte del MURST di un Centro di Eccellenza in Diritto Europeo presso la nostra Facoltà, Centro che vede fra i suoi obiettivi programmatici l'orientamento della ricerca nella direzione dell'analisi ed approfondimento dei problemi giuridici in prospettiva transnazionale, nonché l'alta formazione specialistica, mediante l'attivazione di Dottorati di Ricerca e Master.

In Facoltà è stata molto sentita anche l'esigenza di offrire pari opportunità a soggetti colpiti da inabilità fisiche, e, per questo, oltre ad offrire loro un certo numero di accessi non subordinati all'esito delle prova di ammissione, si è anche incoraggiato lo sforzo dell'Ateneo di fornirsi di adeguate politiche e strumenti di sostegno.

## ► **Strutture della Facoltà**

**La Facoltà ha sede in Roma Via Ostiense 161 (00154).**  
(Metropolitana linea B - fermate Piramide o San Paolo).

### **Presidenza**

**Preside: Prof.ssa Letizia Vacca**

### **Segreteria di Presidenza**

**Responsabile: Dott.ssa Angela De Vito**

**Sig.ra Bruna Mele**

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 06-57067502 Fax 06-57067508

### **Segreteria Didattica**

**Responsabile: Dott.ssa Pasqualina Farina**

**Sig.ra Annamaria Genise**

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 06-57067560

*Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento degli studenti, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione degli esami.*

**Orario al pubblico:** dal lunedì, al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.00.

### **Segreteria Studenti**

**Responsabile: Sig.ra Paoletta Luberti**

Via Ostiense, 175 RM 00154

Tel. (06) 57372859

Per immatricolazioni, iscrizioni, passaggi, trasferimenti, tasse, rinuncia agli studi, certificati, statoni, ordine degli studi, bandi di concorso.

### **Sportello Erasmus**

**Responsabile: Sig. Maurizio Di Lisio**

Via Ostiense 161 Roma 00154

Tel (39) 6. 57067505

Fax (39) 6. 57067511

e-mail: dilisio@uniroma3.it

### **Segreteria Master**

**Responsabile: Sig. Piero Pepi**

Via Ostiense 161 Roma 00154

Tel. (06) 57067204

e-mail: pepi@uniroma3.it



▶ **DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI**

**Direttore**

*Prof. Stefano Maria Cicconetti*

**Segretario amministrativo:**

*Dott. Nicola Mozzillo*

**Segreteria:**

*Dott.ssa Giuseppina Santilli, Sig.ra Serena Nicolai.*

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 06 - 57067504

Fax 06- 57067511

▶ **BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO-ECONOMICO- POLITICA  
(SEZIONE GIURIDICA)**

La biblioteca è situata presso la sede della Facoltà in Via Ostiense 161 Roma (00154).

La sezione giuridica della biblioteca di area giuridico-economico-politica dispone di N. 152 posti di lettura.

*Direttore:* Dott.ssa **Rosanna De Martino**

Tel. 06-57067285/8, Fax 06-57067287

**Orario al pubblico:** dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 19.00.

Nella giornata di sabato la biblioteca resterà chiusa.

▶ **LABORATORIO DIDATTICO INFORMATICO**

La Facoltà ha approntato un laboratorio informatico, allo scopo di consentire agli studenti di apprendere l'utilizzazione degli strumenti informatici della ricerca giuridica e di svolgere ricerche sia accessorie alla didattica, sia per la compilazione delle tesi di laurea.

Il laboratorio mette a disposizione degli studenti interessati stazioni multimediali (Pc e Mac) dotate di CPU dell'ultima generazione, monitor ad alta definizione, stampanti laser e inkjet a colori, scanner ad alta performance e componenti software professionali, con possibilità di collegamento via internet. Personale specializzato è a disposizione degli studenti con funzioni di tutoraggio.

**Responsabile:**

*Dott.ssa Lina Marini*

Via Ostiense 161, Roma 00154

## ► MASTER

A partire dall'a.a. 2001/2002 la Facoltà ha attivato, nell'ambito del Centro di Eccellenza in **Diritto Europeo** tre Master di II livello, cui si può accedere con la laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni) o con la laurea specialistica in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni).

### **Master di II livello “ Il contratto nel Diritto Europeo: formazione e rimedi”**

Il Master è finalizzato alla formazione di operatori giuridici altamente specializzati nel settore dei contratti, in grado di svolgere un'attività qualificata a livello transnazionale, sia nell'ambito delle tradizionali professioni forensi (magistrati, avvocati, notai) sia nell'ambito di società e imprese anche multinazionali. Il Corso sarà articolato 1) in una parte generale, avente ad oggetto gli aspetti teorici e pratici di tutte le fasi contrattuali, con particolare riguardo a) alla scelta del diritto applicabile e del tipo contrattuale; b) ai diversi procedimenti di formazione, c) al neo formalismo negoziale, d) alle tecniche di negoziazione; e) alle norme imperative e dispositive; f) all'adattamento del contratto alle circostanze sopravvenute e alle tecniche di rinegoziazione; d) ai vizi del contratto e ai relativi rimedi; e) alla violazione del contratto e a relativi rimedi; f) alla tutela processuale e arbitrale. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata a tutti i connessi aspetti fiscali; 2) in una parte speciale dedicata ad analizzare aspetti specifici delle singole tipologie contrattuali, quali ad esempio: a) Contratti di godimento; b) Contratti traslativi; c) Contratti bancari e di finanziamento; d) Contratti assicurativi; e) Contratti di collaborazione gestoria; f) Contratti di lavoro; g) Nuovi contratti.

Il Corso sarà integrato da seminari e conferenze di docenti ed esperti stranieri, specialisti dei diversi paesi europei.

### **Master di II livello in “Giurista d'impresa”**

Obiettivo del Master è la formazione di esperti dotati di approfondite competenze giuridiche e tecniche sui principali aspetti della vita dell'impresa, con particolare riferimento alla disciplina di armonizzazione europea e alla comparazione con i diritti degli altri ordinamenti europei. A tal fine il Master avrà ad oggetto: nel primo semestre, le problematiche del finanziamento; nel secondo semestre, quelle della crisi. Il metodo seguito è di carattere interdisciplinare, con l'apporto di competenze, su base nazionale, comunitaria e comparata, di Diritto commerciale (impresa e concorrenza, società, mercati finanziari, contratti commerciali, rapporti bancari, procedure concorsuali), Economia d'azienda, Diritto del lavoro, Diritto tributario, Diritto processuale civile, Diritto penale. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche e da *stages*

**Master di II livello in “Diritto Europeo”** col fine di formare esperti giuridici dell'integrazione europea per i concorsi di amministratore dell'Unione europea, della Pubblica Amministrazione, delle Regioni e degli Enti locali;

per la attività di giurista di impresa e di avvocato specializzato in questioni europee. Promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, e in collaborazione con il Centro di eccellenza in diritto europeo della Facoltà di Giurisprudenza, il Master è un corso post-laurea fortemente innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare un giurista altamente specializzato in diritto europeo. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine di fornire metodologie di ricerca, conoscenze tecniche e strumenti necessari:

- alla ricerca delle fonti normative comunitarie e nazionali,
- alla giurisprudenza comunitaria e nazionale,
- alla metodologia dei finanziamenti comunitari,
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione delle banche-dati,
- alla capacità di lavoro su fascicolo e in squadra.

## **DOTTORATI**

Sono attivi, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università degli Studi Roma Tre, i seguenti Dottorati di Ricerca cui si può accedere con la laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni) o con la laurea specialistica in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni):

### **Dottorato in Diritto amministrativo**

Formazione guidata alla ricerca scientifica nelle scienze giuridiche con particolare riferimento al Diritto amministrativo.

### **Dottorato in Diritto civile italiano e europeo**

L' esigenza di reimpostare le categorie civilistiche tradizionali alla luce del diritto di formazione comunitaria appare un dato ormai ineludibile negli studi di diritto privato. L'influenza del diritto privato europeo si è manifestata sia in considerazione di un processo di uniformazione delle regole sulla spinta delle norme comunitarie, sia in ragione di una progressiva uniformazione delle discipline reperibili a livello dei singoli ordinamenti degli stati membri. Lo studioso del diritto civile deve essere in grado sia di padroneggiare gli strumenti concettuali tradizionali (qual è prima di tutto il metodo dogmatico), ma altresì la capacità di riconoscere quali sono i modelli giuridici che circolano e sono oggetto di imitazione, approdando quale modello delle norme comunitarie. In questa logica assume un valore formativo particolare l'approfondimento di metodi interdisciplinari, quale è la comparazione giuridica su base romanistica e il metodo storico. La proposta di un dottorato che si prefigga lo studio del diritto civile alla luce del diritto europeo forma senz'altro una lacuna nell'ambito dei dottorati nazionali, in quanto mira specificamente a verificare in termini teorici e metodologici l'impatto delle categorie concettuali derivanti dall'ordinamento europeo. Per quanto concerne l'attività di ricerca e dei corsi di dottorato,

particolare attenzione verrà data alle proposte di uniformazione e unificazione già attualmente in atto, quale ad es. il progetto di un codice europeo dei contratti e il codice Lando. Infine sono già stati presi contatti con università e docenti stranieri al fine di creare un consorzio europeo di questo dottorato

**Dottorato congiunto in “Diritto Europeo su base storico-comparatistica”** fra il Dipartimento di Studi Giuridici e la Facultad de Derecho de l’Universidad Nacional de Education a Distancia (UNED) Spagna.

La connotazione fondante di questo dottorato è rappresentata dallo sviluppo della ricerca in un settore scientifico – quello del diritto – da considerare strategico per la realizzazione di un salto di qualità dell’U.E., trasformandola da “luogo” d’incontro in prevalenza economico in “spazio culturale comune”. In questo percorso, posto che “nel diritto europeo” si riconosce un fenomeno culturale che non può che essere il prodotto della grande tradizione giuridica formatasi in Europa a partire dall’esperienza del diritto comune sino ad arrivare alle grandi codificazioni nazionali, si ritiene che sia compito della ricerca accademica di livello avanzato coinvolgere docenti e ricercatori qualificati a realizzare un’operatività scientifica con significativi agganci con la prassi in un quadro transnazionale. Obiettivo prioritario del progetto è quindi la creazione di un giurista europeo culturalmente attrezzato per operare in una realtà transnazionale e di operare in un regime di libera circolazione nell’ambito dell’U.E. Ciò evidentemente presuppone l’approfondimento del reticolo di conoscenze comuni ai diversi contesti ordinamentali, attraverso un corso congiunto di Dottorato post-lauream.

Inoltre il Dipartimento di Studi Giuridici partecipa ai seguenti Dottorati di Ricerca con sede amministrativa presso altre Università:

**Diritto Romano sul tema “Diritto romano e metodo comparatistico”**

sede amministrativa Università degli Studi di Ferrara

**Diritto Commerciale**

sede amministrativa Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

**Diritto Processuale Civile**

sede amministrativa Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

**Diritto Privato generale”**

sede amministrativa Università degli Studi di Palermo.

► **Elenco delle discipline e del corpo docente**

Diritto agrario	(Prof. Stefano D'Ercole);
Diritto amministrativo (A-L)	(Prof. Giampaolo Rossi);
Diritto amministrativo (M-Z)	(Prof. Guido Corso);
Diritto bancario	(Prof. Mario Bussoletti);
Diritto canonico	(Prof. Angela Maria Nicolò Punzi);
Diritto commerciale (A-L)	(Prof. Mario Bussoletti);
Diritto commerciale (M-Z)	(Prof. Giovanni Cabras);
Diritto comune	(Prof. Emanuele Conte);
Diritto costituzionale (A-L)	(Prof. Stefano Maria Cicconetti);
Diritto costituzionale (M-Z)	(Prof. Alfonso Celotto);
Diritto costituzionale processuale	(Prof. Paolo Carnevale);
Diritto del lavoro (A-L)	(Prof. Arturo Maresca);
Diritto del lavoro (M-Z)	(Prof. Giampiero Proia);
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Diritto dell'Unione Europea	(Prof. Giandonato Caggiano);
Diritto delle obbligazioni e dei contratti (A-L)	(Prof. Adolfo di Majo);
Diritto delle obbligazioni e dei contratti (M-Z)	(Prof. Enrico Moscati);
Diritto di famiglia	(Prof. Andrea Zoppini);
Diritto ecclesiastico	(Prof. Carlo Cardia);
Diritto fallimentare	(Prof. Giuseppe Terranova);
Diritto industriale	(Prof. Giovanni Cabras);
Diritto penale (A-L) (M-Z)	(Prof. Antonio Fiorella);
Diritto penale comparato	(Prof. Mario Trapani);
Diritto privato comparato	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Diritto processuale civile (A-L)	(Prof. Girolamo Bongiorno);
Diritto processuale civile (M-Z)	(Prof. Giuseppe Ruffini);
Diritto processuale penale	(Prof. Giovanni Paolozzi);
Diritto pubblico dell'economia	(Prof. Enzo Cardì);
Diritto sindacale	(Prof. Arturo Maresca);
Diritto tributario	(Docente da designare);
Economia aziendale	(Prof. Gaetano Troina);
Economia politica (A-L)	(Prof. Carlo Pietrobelli);
Economia politica (M-Z)	(Prof. Ernesto Felli);
Esegesi delle fonti del diritto romano <i>("Interpretazione del diritto e metodologia casistica")</i>	(Prof. Letizia Vacca);
Filosofia del diritto (A-D)	(Prof. Bruno Romano);
Filosofia del diritto (E-O)	(Prof. Carlo Cardia);
Filosofia del diritto (P-Z)	(Prof. Lorenzo D'Avack);
Garanzie dei diritti fondamentali	(Prof. Paolo Carnevale);
Informatica	(Docente da designare);
Informatica giuridica	(Docente da designare);
Istituzioni di diritto privato (A-D)	(Prof. Renato Clarizia);

Istituzioni di diritto privato (E-O)	(Prof. Vincenzo Mannino);
Istituzioni di diritto privato (P-Z)	(Prof. Paolo Maria Vecchi);
Lingua straniera;	
Politica economica	(Prof. Ernesto Felli);
Scienza delle finanze	(Prof. Bruno Bises);
Sistemi giuridici comparati (A-L)	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Sistemi giuridici comparati (M-Z)	(Prof. Letizia Vacca);
Storia del diritto medievale e moderno	(Prof. Emanuele Conte);
Storia del diritto privato romano (A-D)	(Prof. Lorenzo Fascione);
Storia del diritto privato romano (E-O)	(P-Z) (Prof. Leo Peppe);
Tecnica e metodo della legislazione	(Prof. Giovanni Serges).

### ► **Insegnamenti mutuati dalla facoltà di Scienze Politiche**

Diritto pubblico comparato	(Prof. Giorgio Recchia);
Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali	(Prof. Gianfranco D'Alessio);
Statistica economica	(Prof. Claudio Mazziotta).

### ► **Ordinamento didattico e piani di studio**

La Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito del nuovo ordinamento didattico ha attivato il **Corso di Laurea in Scienze Giuridiche**.

La durata del corso è di **3 (tre) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica vengono stabiliti i cosiddetti Crediti Formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni).

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 180.

Sono previsti tre curricula, tra di loro uguali nei primi tre semestri e che si differenziano negli ultimi tre semestri al fine di fornire allo studente la possibilità di verificare ed approfondire con coerenza interna al corso di studio i propri interessi culturali e professionali nell'ambito formativo individuato e definito dalla denominazione di ciascun curriculum:

- I. Generale (introduzione alle tematiche delle relazioni giuridiche).
- II. Pubblicistico (introduzione a specifiche tematiche del diritto pubblico).
- III. Giurista d'impresa (introduzione a specifiche tematiche delle attività produttive).

I percorsi formativi relativi ai curricula sono articolati nel seguente modo:

## I ANNO

### I semestre

Istituzioni di diritto privato	10
Storia del diritto privato romano	10
Filosofia del diritto	7
Informatica	3
	30

### II semestre

Diritto delle obbligazioni e dei contratti	10
Economia politica	7
Sistemi giuridici comparati	7
Lingua (una tra inglese, francese, tedesco, spagnolo)	5
Altre attività formative	1
	Totale 60

## II ANNO

### I semestre

Diritto costituzionale	10
Diritto commerciale	10
Diritto dell'Unione Europea	7
Informatica giuridica	2
	29

### II semestre

Diritto amministrativo	10
Storia del diritto medievale e moderno	7
Diritto del lavoro	7
Scienza finanze <i>oppure</i> Econ. aziendale <sup>1*</sup>	7
	Totale 60

## III ANNO

### I semestre

Diritto penale	10
Diritto ecclesiastico <sup>4****</sup>	7
Diritto processuale penale	7
Materia a scelta dello studente <sup>2**</sup> <i>oppure</i> <sup>3***</sup> materia curriculare	7
Attività formative a scelta	2
Altre attività formative	4
	30 o 37

### II semestre

Diritto processuale civile	7
Diritto tributario <sup>1*</sup>	7
Materia a scelta dello studente <sup>2**</sup> <i>oppure</i> <sup>3***</sup> materia curriculare	7
Prova finale	9
	Totale 60

<sup>1\*</sup> Per gli studenti che abbiano optato per il curriculum **C) Giurista d'impresa**.

<sup>2\*</sup> La scelta può essere effettuata fra tutte le discipline caratterizzanti i curricula – anche

diversi da quello prescelto-, nonché fra le altre discipline opzionali. La materia a scelta dello studente prevista dal presente ordinamento è una sola; può essere sostenuta indifferentemente come esame o nel I o nel II semestre del III anno.

3\*\*\* Lo studente deve comunque superare nel corso del III anno una materia a scelta ed una materia curriculare.

4\*\*\*\* Per gli studenti che abbiano optato per i curricula **A) Generale** e **B) Pubblicistico**.

I curricula si strutturano come nel seguente schema:

## **Curricula e materie curriculari**

### **A – Generale**

*1 materia a scelta fra*

Dir. Privato comparato

Dir. di famiglia

Dir. Agrario

Dir. Canonico

Dir. Penale comparato

Esegesi fonti dir.rom.

### **B- Pubblicistico**

*1 materia a scelta fra*

Dir. Pubblico dell'economia

Dir. Penale commerciale\*

Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali

Garanzie dei diritti fondamentali

### **C – Giurista d'Impresa**

*1 materia a scelta fra*

Scienza finanze

Dir. Bancario

Dir. Fallimentare

Dir. Industriale

Dir. Penale commerciale \*

Dir. Sindacale

### **Materie opzionali:**

Diritto commerciale anglo-americano \*

Diritto comune

Diritto costituzionale processuale

Diritto della sicurezza sociale\*

Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie

Diritto pubblico comparato

Politica economica

Statistica economica

Tecnica e metodo della legislazione.



Lo studente dovrà specificare la scelta del curriculum al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso.

Per quanto riguarda le lingue straniere, lo studente dovrà scegliere almeno una lingua tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Modalità e programmi di insegnamento sono in corso di definizione.

- Le discipline contrassegnate dall'asterisco non saranno attivate nell'anno accademico 2001-2002.

**Lo studente che consegua la laurea triennale in Scienze Giuridiche potrà essere ammesso senza debiti formativi alla laurea specialistica in Giurisprudenza che sarà attivata nell'Anno Accademico 2002/2003.**

## TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CURRICULA

	Generale	Publicistico	Giurista d'impresa
<b>I Anno</b>			
<b>1° semestre</b>		Istituzioni di diritto privato 10	
		Storia del diritto privato romano 10	
		Filosofia del diritto 7	
		Informatica 3	
		<b>Totale crediti 30</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto delle obbligazioni e dei contratti 10	
		Economia politica 7	
		Sistemi giuridici comparati 7	
		Lingua (una tra inglese, francese, tedesco, spagnolo) 5	
		Altre attività formative 1	
		<b>Totale crediti 30</b>	
<b>II Anno</b>			
<b>1° semestre:</b>		Diritto costituzionale 10	
		Diritto commerciale 10	
		Diritto del lavoro 7	
		Informatica giuridica 2	
		<b>Totale crediti 29</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto Amministrativo 10	
		Storia del diritto medievale e moderno 7	
		Diritto dell'Unione Europea 7	
	Scienza delle finanze 7	Scienza delle finanze 7	Economia aziendale 7
		<b>Totale crediti 60</b>	
<b>III Anno</b>			
<b>1° semestre</b>		Diritto penale 10	
		Diritto processuale penale 7	
	Diritto ecclesiastico 7	Diritto ecclesiastico 7	
	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7
		Attività formative a scelta 2	
		Altre attività formative 4	
		<b>Totale crediti 30 o 37</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto processuale civile 7	
	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7	Diritto tributario 7
		Prova finale 9	Materia a scelta dello studente oppure materia curricolare 7
		<b>Totale crediti 60</b>	

## PROPEDEUTICITA'

Sono previste le seguenti propedeuticità:

<u>Non si può sostenere l'esame di:</u>	<u>Se non si è sostenuto l'esame di:</u>
Diritto agrario	Dir. obbl. e contr.
Diritto amministrativo	Dir. obbl. e contr., Dir. costituz.
Diritto bancario	Diritto commerciale
Diritto commerciale	Dir. obbl. e contr.
Diritto comm.le anglo-americano	Sistemi Giur. comp., Dir. comm.le
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto costituzionale processuale	Diritto costituzionale
Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali	Diritto amministrativo
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del lavoro
Diritto delle obbligazioni e dei contr.	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Dir. obbl. contr., Dir. costituz.
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Dir. obbl. e contr.,
Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Diritto commerciale
Diritto dell'Unione Europea	Dir. obbl. e contr., Dir. costit.
Diritto penale	Diritto costituzionale
Diritto penale dell'economia	Diritto penale
Diritto penale comparato	Diritto penale
Diritto privato comparato comp.	Dir. obbl. e contr., Sistemi giur.
Diritto processuale civile	Dir. obbl. e contr., Dir. costit.
Diritto processuale penale	Dir. costit., Diritto penale.
Diritto pubblico dell'economia	Diritto amministrativo
Diritto sindacale	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Dir. commerciale, Dir. amministr.
Economia aziendale	Economia politica
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Garanzie dei dir. fondamentali	Diritto costituzionale
Informatica giuridica	Informatica
Politica economica	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica
Statistica economica	Economia politica
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano

## Esame di laurea

La prova finale, con un numero di CFU pari a 9, consiste in un elaborato scritto in una o più materie di cui lo studente abbia superato l'esame, redatta sotto la guida di un docente, o di uno fra i docenti, della/e materia/e stessa/e, e nella discussione dell'elaborato avanti ad una commissione composta da almeno cinque membri, dei quali almeno tre professori di ruolo, ed alla quale deve partecipare il docente che ha seguito la redazione dell'elaborato con funzione di relatore. La votazione sarà espressa in centodecimi con possibilità per la commissione, in caso di unanimità, di conferimento della lode.

## Immatricolazioni

Per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze giuridiche è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-politico e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre ad una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:

- a) abilità logico-formali;
- b) capacità di comprensione del testo.

La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale. Il Consiglio di Corso di laurea, con l'approvazione della Commissione paritetica e del Consiglio di Facoltà, individua, rendendoli pubblici nel Manifesto del test, i gradi di valutazione sufficiente per l'accesso al corso e le modalità di recupero degli eventuali debiti formativi.

Il mancato raggiungimento del richiesto livello di preparazione iniziale, relativamente ad a) (abilità logico-formali) o b) (capacità di comprensione del testo) oppure sia ad a) sia a b), determinerà uno o due debiti formativi a carico dello studente, pari ciascuno a due crediti.

Subito dopo la pubblicazione dei risultati della prova di verifica sarà cura del Corso di studio porre in essere attività di recupero per ciascuna tipologia di debito formativo, attività destinate a concludersi con prove di verifica entro il mese di ottobre, prove che consisteranno in tests a risposta multipla.

Lo studente che anche dopo la seconda prova di verifica di fine ottobre 2001 abbia un debito formativo, potrà essere iscritto al secondo anno di corso solo se entro la sessione autunnale di esami dell'anno accademico 2001-2002 avrà superato almeno gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Storia del diritto privato romano. In caso contrario, potrà – nell'anno accademico 2002-2003 – iscriversi solo come studente ripetente al primo anno, a prescindere dai crediti comunque conseguiti nel primo anno di studi.

## Trasferimenti e passaggi

Gli studenti che si trasferiscono da altri Atenei o da altre Facoltà, o che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo universitario, verranno iscritti al corso di laurea in Scienze Giuridiche.

Il Consiglio di Corso di Laurea riconosce i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da Corsi di Laurea svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in Scienze giuridiche.

La domanda di trasferimento da altri Atenei in qualità di ripetente o di fuori corso è accettata solo dopo la verifica dell'acquisizione e del possesso attuali di una preparazione tale da consentire la prosecuzione degli studi.

Tale preparazione è verificata mediante una prova consistente in una serie di domande a risposta multipla, nelle discipline relative al diritto privato (Diritto Privato, Diritto Commerciale), al diritto pubblico (Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Amministrativo, Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico, Diritto Penale, alla storia del diritto (Diritto Romano e Diritti Dell'Antichità, Storia del Diritto Medievale e Moderno) ed all'economia (Economia Politica; Scienza delle Finanze).

Allo studente che non abbia risposto esattamente ad almeno tre quarti delle domande relative a ciascuno dei settori di discipline sopraindicati non saranno riconosciuti i crediti corrispondenti alle relative discipline.

# calendario accademico

L'Anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

## ► **Organizzazione dell'attività didattica**

L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Primo semestre:** dal 1 ottobre al 21 dicembre 2001.

**Secondo semestre:** dal 26 febbraio al 25 maggio 2002.

**Prima sessione di esami:** tre appelli tra il 7 gennaio ed il 25 febbraio 2002.

**Seconda sessione di esami:** tre appelli tra il 3 giugno ed il 26 luglio 2002.

**Terza sessione di esami:** due appelli tra il 9 ed il 30 settembre 2002.

## ► **Regolamento per la prenotazione agli esami (delibera CdF 29.07.1999).**

- 2) 1) A partire dalla sessione del mese di settembre 1999, gli studenti che intendono prenotarsi per sostenere un esame devono inserire l'apposito modulo prestampato da 15 giorni prima della data fissata e non oltre il sesto giorno antecedente. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.
- 3) Cinque giorni prima della data dell'esame verrà predisposto dalla Segreteria Didattica un elenco alfabetico dei prenotati, che sarà affisso all'Albo e consegnato al docente interessato.

4) Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B.** Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.

## ► **Festività e vacanze**

**Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:**

- 1° novembre: Ognissanti;
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione;
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale;
- sabato, lunedì e martedì precedenti le Ceneri;
- dal giovedì precedente la Pasqua a quello successivo: vacanze di Pasqua;
- 25 aprile: anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del Lavoro;
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive.

**Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche:**

- tutti i sabati;
- 7, 8, 9 aprile vigilia, 1° e 2° giorno di Pesach (Pasqua);
- 14 e 15 aprile, 7° e 8° giorno di Pesach (Pasqua);
- 28 e 29 maggio, 1° e 2° giorno di Shavuot (Pentecoste);
- 29 luglio, digiuno del 9 di Av;
- 18 e 19 settembre, 1° e 2° giorno di Rosh Ha Shanà, (Capodanno);
- 26 e 27 settembre, vigilia e giorno di Kippur (Digiuno di espiazione);
- 2 e 3 ottobre, 1° e 2° giorno di Succoth (Festa delle Capanne);
- 9 ottobre, Shemini Azzeret;
- 10 ottobre, Simchat Torà (Festa della Legge).

*secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al Ministero degli Interni.*

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.

# programma dei corsi

▶ **DIRITTO AGRARIO**  
*Prof. Stefano D'Ercole*

**N. 7 crediti**  
*Programma del corso*

Il programma del corso consiste in due moduli: una parte introduttiva ed una specifica.

- a) Parte introduttiva - Introduzione al diritto agrario; Giurisprudenza in materia di diritto agrario;**
- b) Parte specifica - Le fonti del diritto agrario, l'impresa agricola, i contratti agrari, l'azienda agricola, il processo agrario.**

**Testi consigliati:**

ROOK BASILE E., *Introduzione al Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1995  
ALESSI R., *Casi di Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1994  
GERMANO' A., *Manuale di Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1997 - 2° ed.

▶ **DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-L)**  
*Prof. Giampaolo Rossi*

**N. 10 crediti**  
*Programma del corso*

**Il semestre**

La didattica, per la materia di Diritto amministrativo si svolgerà in 2 ore per tre giorni settimanali e comprenderà:

- due lezioni cattedratiche.
- una esercitazione sui testi e la normativa più recente.

La materia di Diritto amministrativo concerne i temi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa.

### Testi consigliati

CORSO G., *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino (in corso di pubblicazione).

Il testo di G. Rossi, *Introduzione al diritto amministrativo*, sarà adottato nel biennio della laurea specialistica.

## ► DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

*Prof. Guido Corso*

**n. 10 crediti**

***Programma d'esame***

### Premesse

Bisogni individuali, bisogni collettivi: l'impresa e il contratto come strumento per la loro soddisfazione. - I limiti delle soluzioni consensuali e l'esigenza di un'autorità. - Il potere amministrativo. - Società, mercato e pubblici poteri. - La definizione dei confini. - Le sfere individuali costituzionalmente protette. - Il potere amministrativo nel sistema dei pubblici poteri. - Interessi individuali interessi collettivi e interessi pubblici. - La dinamica degli interessi pubblici nello Stato sociale e l'espansione della sfera pubblica. - Interessi pubblici e organizzazioni pubbliche di riferimento - Il ritorno al mercato. - L'influenza del diritto europeo. - Privatizzazione e liberalizzazioni. - La condizione attuale del diritto amministrativo. - L'amministrazione al servizio del cittadino: il primato dei diritti. - Le fonti del diritto amministrativo. - Il ruolo della giurisprudenza.

### Organizzazione

Lo schema della persona giuridica e la sua applicazione al diritto pubblico. - Persona e organo. - L'imputazione giuridica. - I meri uffici. - Lo Stato e l'organizzazione ministeriale. - Organi centrali e organi periferici. - Le autonomie territoriali: regioni, province e comuni. - Il principio elettorale. - La pluralità di funzioni. - Gli enti pubblici e il principio monofunzionale. - Tipi di enti pubblici. - In particolare gli enti pubblici economici: i vincoli di diritto europeo. - Le privatizzazioni. - Autorità amministrative indipendenti e le garanzie di buon funzionamento dei mercati. - Gli schemi comuni. - Attribuzioni e competenze. - Organi, uffici e persone fisiche: le diverse forme di investitura. - Investitura politica (elezione e nomina politica) e investitura burocratica. - Pubblico concorso e principio meritocratico. - Due forme



di legittimazione dell'autorità amministrativa. - Organi pubblici e burocrazia: rapporti. - Principi costituzionali e svolgimenti legislativi. - L'impiego alle dipendenze dello Stato e degli enti pubblici: caratteri. - L'organizzazione e le risorse materiali. - L'acquisto di beni e servizi: i vincoli a carico delle pubbliche amministrazioni. - La spesa pubblica. - Spese ed entrate. - Il bilancio e la sua disciplina costituzionale. - I vincoli di diritto europeo. - I procedimenti di spesa. - I beni pubblici: demanio, patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile.

### **Funzioni**

**Il controllo pubblico sulle attività private:** autorizzazioni, licenze, nulla osta, ordini, sanzioni amministrative etc. - **La distribuzione di risorse pubbliche:** concessioni, sovvenzioni, sussidi, finanziamento pubblico, etc. - **L'imposizione di prestazioni personali o patrimoniali:** tributi, trattamenti sanitari obbligatori, espropriazioni, vincoli etc. - **L'attività di infrastrutturazione: le opere pubbliche.** - **Prestazione di servizi pubblici.** - **Accertamenti e certazione. Funzioni strumentali:** attività di organizzazione, attività di programmazione, controlli infraorganizzativi, attività consultiva.

### **Attività**

Diritto pubblico e diritto privato - Fungibilità e infungibilità dei due regimi. - Il vincolo all'interesse pubblico. - La diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività.

### **Procedimento**

Premesse costituzionali: l'avvio del procedimento: i titolari dell'iniziativa. - L'istruttoria. - Gli strumenti di semplificazione. - La conclusione del procedimento. - L'alternativa dell'accordo.

### **Provvedimento**

L'elemento soggettivo. - Il contenuto e i fini. Il problema della discrezionalità. - Gli effetti. - Validità e invalidità. - Nullità, annullabilità, irregolarità.

### **Attività contrattuale**

Le deroga al diritto privato - I vincoli nella scelta del contraente. - La copertura della spesa.

### **Tutela**

Diritti e interessi legittimi - Applicazione e limiti di un criterio. - Giudice ordinario e giudice amministrativo - Le forme di protezione: in particolare la tutela costitutiva e la tutela risarcitoria. - Il giudice ordinario e i suoi poteri - La struttura della giurisdizione amministrativa. Lineamenti del processo amministrativo. - La tutela cautelare. - L'esecuzione del giudicato

### Testi consigliati

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, Torino 2001 (in corso di pubblicazione)

ROSSI G., *Introduzione al diritto amministrativo*, Torino, 2000

In alternativa al primo dei due testi gli studenti potranno scegliere per uno dei corsi o manuali più recenti di diritto amministrativo (CASSETTA, CASSESE, CERULLI IRELLI, SORACE).

Una parte del corso sarà dedicata all'esame della giurisprudenza. I relativi casi verranno indicati di volta in volta.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del corso si rinvia al programma del prof. Rossi.

## ► DIRITTO BANCARIO

*Prof. Mario Bussoletti*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

- La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari.
- Contratti e titoli di credito bancari.
- Garanzie bancarie.

### Testi consigliati:

- ANTONUCCI A., *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

- FERRO-LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

## ► DIRITTO CANONICO

*Prof. Angela Maria Nicolò Punzi*

**N.7 crediti**

**Programma del corso**

### Primo Modulo (4 crediti)

La struttura costituzionale della Chiesa.

Chiesa e diritto.

La Chiesa realtà trascendente.

La chiesa società.

Il potere nella Chiesa.

Le strutture di governo.

Le strutture di organizzazione.

### Secondo Modulo (1 credito)

Persone fisiche e persone giuridiche in diritto canonico.

Battesimo e soggettività.

I fedeli nella Chiesa.  
Uguaglianza e varietà.  
Gli stati di vita dei fedeli.

### **Terzo Modulo (2 crediti)**

Il matrimonio.

Matrimonio canonico e matrimonio di diritto naturale.

Matrimonio canonico e matrimonio civile.

Proprietà e requisiti del matrimonio.

Matrimonio sacramento e contratto.

Vizi del consenso.

Impedimenti matrimoniali.

Patologie del matrimonio e giurisdizione ecclesiastica.

#### **Testi consigliati:**

- FELICIANI G., *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.
- MONETA P., *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, ultima edizione (fino al IV cap. incluso).

### **► DIRITTO COMMERCIALE (A-L)**

**Prof. Mario Bussoletti**

**N. 10 crediti**

#### **Programma del corso**

Nozioni introduttive; l'impresa ed il mercato ; le società.

#### **Testi consigliati:**

FERRI G., *Manuale di Diritto Commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione, (Introduzione, Parte I , Parte II);

oppure

letture consigliate:

- *Diritto commerciale, I, L'impresa, Casi e problemi*, Giappichelli, Torino, 1999.

### **► DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)**

**Prof. Giovanni Cabras**

**N. 10 crediti**

#### **Programma del corso**

##### **1. Il mercato**

Forma d'impresa e statuto dell'imprenditore

Informazione sulle imprese

Concorrenza e disciplina antitrust

Proprietà industriale

Mercato della "proprietà" delle imprese



## 2. L'organizzazione di impresa

Società di persone e di capitali  
Prospettive di riforma delle società di capitali  
Forme di collaborazione ed integrazione tra imprese  
Finanziamento dell'impresa  
OPA

## 3. L'attività economica

Contrattazione d'impresa e principali contratti  
Titoli di credito e strumenti finanziari  
Crisi e risanamento delle imprese  
Procedure concorsuali

### Testi consigliati per la preparazione dell'esame

- 1) CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, 2001 oppure altri testi da concordare con il docente;
- 2) inoltre, un saggio su argomenti specifici del corso da concordare con il docente

### Lezioni ed esercitazioni

Il corso di lezioni è integrato da seminari ed esercitazioni con la collaborazione di esperti della materia.

## ► DIRITTO COMUNE

*Prof. Emanuele Conte*

### N. 7 crediti

#### *Programma del corso*

Il Corso di Diritto Comune ha carattere specialistico. Intende presentare agli studenti alcuni aspetti dell'esperienza giuridica precedente alle codificazioni, affrontando temi specifici ed offrendo un contatto diretto con le fonti e con testi di carattere scientifico.

Sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici (per un totale di 7 crediti).

**1)** Il primo ciclo didattico sarà dedicato al rinascimento giuridico dei secoli XI e XII. L'istituzione del testo, la nozione di diritto positivo, elementi di teoria della norma.

**2)** Il secondo ciclo sarà dedicato ad alcuni aspetti del sistema pubblicistico nell'età del diritto comune.

Nel quadro di questo secondo ciclo sarà organizzato un approfondimento interdisciplinare sul tema dei diritti della personalità in collaborazione con la cattedra di diritto privato comparato.

**3)** Durante il terzo ciclo si approfondiranno alcuni istituti privatistici del diritto comune.

Nell'ambito di questo terzo ciclo avrà luogo un modulo didattico interdisciplinare, tenuto in collaborazione con i proff. Mannino e Vecchi, inteso ad approfondire alcuni aspetti dei diritti reali in una prospettiva storica e di diritto vigente.

Della frequenza a moduli, seminari e altre iniziative di carattere didattico e scientifico si terrà conto ai fini della valutazione finale.

Per il terzo modulo: CONTE E., – MANNINO V., – VECCHI P.M., *Uso, tempo, possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 1999.

Per quanto concerne i primi due moduli, non esiste un manuale che possa sostituire la frequenza alle lezioni, né è consigliabile affrontare lo studio del materiale distribuito senza la guida del docente.

Chi, non potendo frequentare, fosse comunque intenzionato a sostenere l'esame dovrà concordare con il docente un programma di studio alternativo.

Per l'inquadramento generale del sistema del diritto comune, i giuristi, le legislazioni, le scuole, sarà bene far riferimento a

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, vol. II, Il Cigno, Roma, 1995; oppure a

Id., *Il rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma, 1996.

## ► **DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)**

*Prof. Stefano Maria Cicconetti*

**N.10 crediti**

***Programma del corso***

Il programma del corso è articolato in tre moduli.

**1)** Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario.

**2)** Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia.

**3)** La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

**Testi per la preparazione dell'esame:**

**1)** PALADIN L., *Diritto costituzionale*, Cedam, ultima ediz. disponibile, limitatamente alle seguenti parti: Parte I: capitolo II; Parte II: Capitolo I; Parte III: capitoli I, II, III, IV e V (solo i par. 4 e 5); Parte V: capitoli I, II e III.

**2)** CICCONE S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001.

**3)** CICCONE S.M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

*Lo studente dovrà inoltre essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana.*

**DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)**

*Prof. Alfonso Celotto*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

Il programma del corso è articolato in tre moduli.

**1)** Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario.

**2)** Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia.

**3)** La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

**Testi per la preparazione dell'esame:**

**1)** PALADIN L., *Diritto costituzionale*, Cedam, ultima ediz. disponibile, limitatamente alle seguenti parti: Parte I: Capitolo II; Parte II: Capitolo I; Parte III: capitoli I, II, III, IV e V (solo i par. 4 e 5); Parte V: capitoli I, II e III.



- 2) CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001.  
 3) CICCONETTI S.M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

*Lo studente dovrà inoltre essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione Italiana.*

**DIRITTO COSTITUZIONALE PROCESSUALE**

*Prof. Paolo Carnevale*

**N.7 crediti**

**Programma del corso**

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali – Alle origini della Corte costituzionale italiana – Il problema delle fonti sulla Corte – L’organizzazione strutturale e funzionale della Corte – Il giudizio di costituzionalità sulle leggi: i principali modelli del controllo – Il giudizio in via incidentale: oggetto e vizi sindacabili – Segue: il procedimento – Il giudizio in via d’azione: oggetto e vizi sindacabili – Segue: il procedimento – Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi – I conflitti di attribuzione – Il giudizio sull’ammissibilità delle richieste di *referendum* abrogativo – Il giudizio sui reati presidenziali – Ruolo e posizione del giudice costituzionale nel nostro ordinamento costituzionale: profili ricostruttivi.

**Testi consigliati:**

- CERRI A., *Corso di giustizia costituzionale*, Giuffrè, Milano 2001
- COSTANZO P., *Codice di giustizia costituzionale*, Torino, 2000.

▶ **DIRITTO DEL LAVORO (A-L)**

*Prof. Arturo Maresca*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del rapporto individuale di lavoro, con qualche cenno ai principi costituzionali della sicurezza sociale.

La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:

- La libertà sindacale
- L’organizzazione sindacale (esterna ed interna all’azienda)
- I diritti sindacali e la loro tutela con particolare riferimento all’art. 28 dello Statuto dei lavoratori
- L’autonomia collettiva (la struttura della contrattazione collettiva, l’indero-

gabilità e l'efficacia del contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi di diverso livello)

- Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale (la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nella legge n. 146 del 1990)

La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne e internazionali del diritto del lavoro. Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:

- Il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al contratto di lavoro autonomo

- La tipologia dei rapporti di lavoro (a tempo indeterminato, a termine, a tempo parziale, contratto di formazione e lavoro, apprendistato e lavoro temporaneo)

- Il divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro

- Il collocamento (ordinario e obbligatorio)

- Il contratto di lavoro: i requisiti soggettivi ed oggettivi

- Gli obblighi del prestatore di lavoro (collaborazione, diligenza, obbedienza, fedeltà)

- I poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare)

- La tutela della dignità e libertà del lavoratore

- I diritti del lavoratore (la retribuzione, le ferie, i riposi, il diritto alla salute e sicurezza)

- Il contenuto della prestazione lavorativa (le mansioni, l'orario di lavoro)

- L'estinzione del rapporto di lavoro (i licenziamenti individuali e collettivi)

- La tutela dei diritti del prestatore di lavoro (le rinunzie e transazioni, la prescrizione), anche con riferimento alla tutela in sede processuale

- Le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda

#### **Testi consigliati:**

- SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima edizione.

In alternativa al manuale di Scognamiglio i tre testi seguenti:

- PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, 2001.

- PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima edizione

- PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

## **DIRITTO DEL LAVORO (M-Z)**

*Prof. Giampiero Proia*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

**(da definire)**







► **DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE**  
*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

*(Corso attivato grazie al contributo finanziario di H3G\_S.p.A)*

Il corso si propone di illustrare le problematiche giuridiche connesse all'introduzione e alla diffusione dell'informatica e delle nuove tecnologie della conoscenza e della comunicazione. Esso utilizzerà un approccio interdisciplinare volto ad evidenziare l'impatto del fenomeno in tutte le branche del diritto e delle nuove regolamentazioni, sia nazionali che comunitarie, che sono state attuate negli ultimi anni.

In particolare, nel corso saranno trattati i seguenti temi:

- 1.** Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori
- 2.** Tutela delle banche di dati
- 3.** Il trattamento dei dati personali
- 4.** I documenti informatici
- 5.** I contratti tramite elaboratore ( in particolare: il commercio elettronico)
- 6.** Profili penali del diritto dell'informatica
- 7.** Il diritto delle telecomunicazioni
- 8.** Internet e diritto

Il corso utilizzerà il volume di GIANNANTONIO E., *Manuale di diritto dell'informatica*, parte I, terza edizione, Cedam, Padova, 2001 ( in corso di stampa); nonché, per le parti relative alle telecomunicazioni ed a Internet, materiali che verranno messi a disposizione dal docente.

Gli studenti **non frequentanti** dovranno integrare la preparazione sul volume di CARDARELLI F. – ZENO-ZENCOVICH V., *Il diritto delle telecomunicazioni*, Laterza, Bari, 1997

Ulteriori informazioni sul corso saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

Il titolare è sempre raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica:  
[zeno-zencovich@giur.uniroma3.it](mailto:zeno-zencovich@giur.uniroma3.it)

► **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**  
*Prof. Giandonato Caggiano*

**N.7 crediti**

**Programma del corso**

## 1. Problematiche del diritto comunitario nel contesto del diritto internazionale

I soggetti dell'ordinamento internazionale. Le fonti del diritto internazionale. Il diritto dei trattati: negoziazione, conclusione ed entrata in vigore. Le organizzazioni internazionali, quali strutture idonee a perseguire fini comuni da parte di più Stati. Organizzazioni a fini generali e a finalità specifiche. I rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti nazionali. Adattamento speciale e ordinario ai trattati internazionali. Le fonti derivate. Poteri e competenze per l'attuazione dei trattati nell'ordinamento italiano. Il ruolo della Corte costituzionale. Criteri di interpretazione dei trattati nell'ordinamento italiano.

## 2. Struttura della Comunità europea e dell'Unione europea

I Trattati istitutivi delle Comunità europee (nella terminologia in vigore: *Comunità europea*). L'Unione europea nei Trattati di Maastricht e di Amsterdam. Evoluzione storica e ampliamento graduale delle competenze. Federalismo e integrazione europea. Decentramento e sussidiarietà. Le istituzioni e le loro competenze: Parlamento europeo, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti e Comitato delle Regioni. Le relazioni esterne. Il bilancio della CE: principi finanziari, contributi, risorse proprie, prestiti. Le spese e la disciplina di bilancio. La procedura di adozione.

## 3. Rapporti tra la Comunità e gli Stati membri

Il principio delle *competenze enumerate*. I poteri impliciti. Il principio della fedeltà alla Comunità. I poteri di controllo. Le sanzioni per inadempimento. Le clausole di emergenza. L'Art. 11 della Costituzione. Il dibattito sulle revisioni costituzionali. Parlamento e governo nella formazione delle politiche comunitarie. Gli effetti diretti delle norme comunitarie. I rapporti tra giudici italiani e la Corte di giustizia CE. Le Regioni e l'esecuzione del diritto comunitario.

## 4. Le politiche comunitarie.

Il mercato interno. Le libertà fondamentali. Circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi e dei capitali. La politica della concorrenza. L'Unione economica e monetaria. Il ravvicinamento delle legislazioni. La politica sociale. La politica agricola e della pesca. La politica dei trasporti. La coesione economica e sociale: i Fondi strutturali. Le altre politiche.

### Testi di studio:

Qualsiasi manuale di diritto comunitario (aggiornato a seguito della entrata in vigore del Trattato di Amsterdam) che comprenda le politiche comunitarie. In particolare, Ferrari Bravo-Moavero Milanese (Editoriale Scientifica, Napoli).

Si consiglia la consultazione del Trattato.

Nuovo ordinamento

Gli iscritti al nuovo ordinamento sono dispensati dalla parte 4.

## ► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (A-L)

*Prof. Adolfo di Majo*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

Il corso del secondo semestre di Diritto Privato verterà su "Obbligazioni e contratti". Il corso si ripropone non solo di informare gli studenti sulla disciplina, codicistica ed extracodice, delle obbligazioni e dei contratti, ma di fornire loro criteri metodologici e operativi in ordine all'applicazione di questo settore del diritto patrimoniale privato. A tale scopo nel corso si farà frequente uso di casi pratici.

### **Obbligazioni e contratti**

**Introduzione al diritto delle obbligazioni e dei contratti** - Le codificazioni nei diversi sistemi giuridici. Le dottrine. - Obbligazioni e diritti reali. - Le fonti delle obbligazioni (contratto, fatto illecito, le varie *causarum figurae*). - Gli elementi dell'obbligazione. - Le specie di obbligazioni (pecuniarie, alternative, solidali, indivisibili). - L'adempimento dell'obbligazione. - L'obbligazione e i terzi. - L'inadempimento e la responsabilità. - La circolazione delle obbligazioni (cessione del credito e acollo, espromissione, delegazione). - I modi di estinzione diversi dall'adempimento. - Le garanzie delle obbligazioni. -

**Il diritto dei contratti.** - Il contratto nei diversi sistemi giuridici - Contratto e status dei contraenti - I limiti alla libertà contrattuale. - I principi di un diritto contrattuale europeo.

**Il diritto italiano dei contratti.** - I requisiti. - Profilo dinamico del contratto: dalla formazione alla esecuzione. - Profilo statico: le fonti del regolamento (causa e motivo). - La forma. - Gli elementi accidentali. - L'interpretazione. - Gli effetti del contratto. - I rimedi contro vizi del contratto (invalidità). - I rimedi contro l'inadempimento (risoluzione di diritto e giudiziale). - Uno sguardo sui contratti tipici e sulle loro funzioni (trasferimento, godimento, produzione di beni e servizi, il credito, l'assicurazione, la composizione delle liti). - I nuovi contratti (leasing, franchising, factoring, joint venture, sub fornitura).

### **Testi consigliati**

*Indispensabile* la disponibilità di un testo recante il *Codice civile* e le leggi complementari. Si consiglia: *il Codice Civile e le leggi complementari*, 15<sup>a</sup> edizione, a cura di Adolfo Di Majo, Casa editrice Giuffrè, 2001.

Al fine di sostenere l'esame finale del secondo semestre gli studenti

dovranno prepararsi su: *Obbligazioni e contratti, a cura di vari Autori - estratto, pagg 459 - 958, dalle Istituzioni di Diritto Privato (a cura di M. Bessone), 8ª edizione, 2001, Casa editrice Giappichelli.*

## ► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (M-Z)

*Prof. Enrico Moscati*

### N. 10 crediti

#### **Programma del corso**

Il corso si articola in 4 moduli didattici.

Il **primo modulo** (3 crediti), dopo aver ripreso la teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, avrà ad oggetto la disciplina generale del contratto (formazione elementi strutturali, effetti e validità).

Il **secondo modulo** (3 crediti) riguarderà la disciplina generale dell'obbligazione (elementi strutturali, vicende e conseguenze della sua inattuazione, anche con riferimento ai riflessi dell'inadempimento sulle sorti del rapporto contrattuale) comprensiva della tutela dei diritti.

Nel **terzo modulo** (3 crediti) si prenderanno in esame i principali contratti tipici e atipici, la responsabilità civile e le altre fonti dell'obbligazione.

Il **quarto modulo** (1 credito) introdurrà alla problematica delle obbligazioni e dei contratti nella materia commerciale e del lavoro.

#### **Testi consigliati**

**1)** per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, è indispensabile la conoscenza del codice civile. A tal fine potrà essere utilizzata una qualunque delle dizioni in commercio, purchè aggiornata con le ultime novità legislative e comprensiva delle principali leggi speciali.

**2) a scelta** dello studente:

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, 7° ed., Giappichelli, Torino, 2000: parti quinta, sesta, settima, ottava, nona, decima e undicesima.

P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato*, edizione a cura di Cirillo G.P., Kluwer, Ipsoa, Milano, 2000: parti terza, settima, ottava, nona, decima e undicesima.

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, 40°\_ed., Cedam, Padova, 2001: capi terzo, quinto, settimo e ottavo.

Si precisa che nei testi consigliati formeranno oggetto d'esame **tutte le parti indicate**, comprese quelle che eventualmente hanno formato oggetto del programma del corso di Istituzioni di diritto privato.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con i seguenti testi:

**3)** ALESSI R. e MAZZAMUTO S. (a cura di ), *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Alighieri, Palermo, 1996, pagg. 108-231.

**4)** MOSCATI E., *Le obbligazioni naturali*, Cedam, Padova, 1999.

L'accertamento della frequenza avverrà mediante prove di valutazione, il cui superamento consentirà di sostenere l'esame sul solo programma previsto per gli studenti frequentanti. Verranno inoltre organizzati seminari ed esercitazioni di approfondimento su vari argomenti del corso.

Gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti a quello 2001/02, e che non abbiano optato per il nuovo ordinamento didattico, potranno sostenere l'esame di Istituzioni di diritto privato II, secondo il canale di appartenenza, sul programma e con i libri di testo adottati nell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso

**DIRITTO ECCLESIASTICO**

*Prof. Carlo Cardia*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

**PRIMO MODULO (3 CREDITI)**

Prospettiva storica delle relazioni tra Stato e Chiese. Il sistema confessionista classico e le sue varianti cesaropapista e teocratica. La riforma protestante e la fine dell'unità religiosa in Europa. Chiese territoriali di Stato di derivazione riformata e giurisdizionalismo cattolico. L'illuminismo e le diverse forme di separatismo: separatismo francese, nordamericano, sovietico. Lo Stato democratico contemporaneo e il pluralismo religioso.

**SECONDO MODULO (2 CREDITI)**

I principi costituzionali italiani sul fenomeno religioso e le relazioni tra Stato e confessioni religiose. Lo Stato laico sociale e il rapporto tra pubblico e privato nell'ambito scolastico, assistenziale, del volontariato. Il diritto di libertà religiosa e i suoi profili individuali e collettivi. I nuovi movimenti religiosi, la loro diffusione in occidente e in Italia, le possibili patologie confessionali. Le fonti del diritto ecclesiastico, con particolare riferimento ai Patti lateranensi e alle Intese con i culti non cattolici.

**TERZO MODULO (2 CREDITI)**

Profili istituzionali delle confessioni religiose. Indipendenza ed autonomia degli ordinamenti confessionali. I ministri di culto, diritti e prerogative. Santa Sede e Stato Città del Vaticano, relazioni con l'Italia, loro condizione internazionale. Contenuti essenziali della legislazione ecclesiastica in materia di enti ecclesiastica, rapporti finanziari tra Stato e Chiese, matrimonio religioso con effetti civili.

## Testo di esame

CARDIA C., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Il Mulino, Bologna, 1999.

## Studenti frequentanti

Gli studenti che frequentano il corso porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

## Studenti non frequentanti

Gli studenti che non frequentano possono scegliere se portare, del testo d'esame, i capitoli 1, 2, 3, 4, oppure i capitoli 2, 3, 4, 5.

## ► DIRITTO DI FAMIGLIA

*Prof. Andrea Zoppini*

### N. 7 crediti

#### **Programma del corso**

Il corso si compone di due moduli: una parte generale ed una speciale.

La parte generale è volta ad approfondire le nozioni istituzionali del diritto di famiglia; la seconda parte, a struttura seminariale, avrà ad oggetto l'evoluzione dei principali istituti familiari. I temi di discussione e i materiali di studio saranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti che non potessero o non volessero frequentare possono preparare l'esame scegliendo tra:

#### **a) Programma istituzionale.**

- AUTORINO STANZIONE G., *Diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 1997.
- MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, 1999.

Oppure

- BIANCA C. M., *Diritto civile, 2, La famiglia. Le successioni*, 3° ed., Milano, 2001

#### **b) Programma monografico:**

- RESCIGNO P., *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli, Torino, 2000.
- MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, 1999.

#### **c) Programma comparatistico e di diritto privato europeo.**

- ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*, in *Tratt. dir. comp.*, diretto da R. Sacco, Torino, 2001
- Parte istituzionale del diritto di famiglia approfondita su un manuale aggiornato di Istituzioni di diritto privato.

Gli studenti che lo desiderano possono concordare un programma monografico personalizzato.

▶ **DIRITTO FALLIMENTARE**  
*Prof. Giuseppe Terranova*

**N. 7 crediti**  
*Programma del corso*

Il programma di Diritto fallimentare ricomprende uno studio di carattere istituzionale - sulle procedure concorsuali in generale - ed alcuni approfondimenti su temi specifici come il concetto d'insolvenza e le azioni revocatorie. Dato, però, che si è in attesa di una riforma, il programma che segue deve considerarsi come un'indicazione di massima, salve le modifiche che saranno tempestivamente comunicate agli studenti (entro gennaio 2002).

A livello istituzionale si dovranno studiare i seguenti argomenti:

- Aspetti giuridici della crisi economica dell'impresa
- Il fallimento
- La dichiarazione di fallimento
- Effetti del fallimento
- La procedura fallimentare
- Il fallimento delle società
- Il concordato preventivo
- L'amministrazione controllata
- L'amministrazione straordinaria
- La liquidazione coatta amministrativa
- I reati fallimentari

Sotto il profilo sostanziale dovranno essere approfonditi i seguenti argomenti:

- Lo stato d'insolvenza
- Le revocatorie fallimentari

**Testi consigliati**

La parte istituzionale del programma potrà essere studiata sul FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione disponibile in commercio.

**Per la parte speciale:**

TERRANOVA G., *Lo stato di insolvenza*, Giappichelli, Torino, 1998.

TERRANOVA G., *Effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori*, Zanichelli, Bologna, 1993. (parte generale, pagg. 1-85, alle quali si deve aggiungere un ulteriore capitolo da concordare col docente. Nel corso delle lezioni verranno forniti ulteriori suggerimenti).

▶ **DIRITTO INDUSTRIALE**  
*Prof. Giovanni Cabras*

**N. 7 crediti**  
*Programma del corso*

Il corso è articolato in due moduli:

## Primo modulo

### Regolazione del mercato

Modelli di organizzazione del mercato  
Principio di concorrenza e concorrenza sleale  
Disciplina antitrust comunitaria e nazionale  
Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole  
Denominazione d'origine e certificazione di qualità  
Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese  
Attività professionale e concorrenza  
Mercato della "proprietà" delle imprese

## Secondo modulo

### Proprietà "intellettuale"

Accordo TRIPs e commercio internazionale  
Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet  
*Franchising e merchandising*  
Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; *know how*  
Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche  
Accordi di ricerca e sviluppo  
Diritto d'autore e *software*

### Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

**1)** AUTERI ED ALTRI, *Diritto industriale*, Giappichelli, Torino, 2001 oppure VANZETTI A. e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 3° ediz., Giuffrè, Milano, 2000 (con la necessaria integrazione dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione);

**2)** Inoltre, un saggio su argomenti specifici del corso da concordare con il docente (ad es.: AMATO G., *Il potere e l'antitrust*, Il Mulino, Bologna, 1998; FRASSI, *Creazioni utili e diritto d'autore*, Giuffrè, Milano, 1997; IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Laterza, 1998; MAGELLI, *L'estetica nel diritto della proprietà intellettuale*, Cedam, Padova, 1998; MAZZA, *Diffusione televisiva e disciplina comunitaria della concorrenza*, Giappichelli, Torino, 1999; NICCOLINI, *Le vendite sottocosto*, Giappichelli, Torino, 2001; SANDRI, *La nuova disciplina della proprietà industriale dopo i GATT-TRIPs*, Cedam, Padova, 1999.

### Lezioni ed esercitazioni

Il corso di lezioni è integrato da seminari ed esercitazioni con la collaborazione di esperti della materia.

## ► DIRITTO PENALE (A-L) (M-Z)

*Prof. Antonio Fiorella*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

Il programma del corso è articolato in **quattro** moduli didattici:



**Primo Modulo**

Diritto penale - Parte generale:

La legge penale - Principio di legalità, riserva di legge, determinatezza, chiarezza della norma penale. I limiti temporali, spaziali e personali della legge penale.

**Secondo Modulo**

Il reato - analisi del reato, elemento oggettivo, condotta, evento e nesso di causalità, principio di offensività, oggetto giuridico e offesa, soggetto passivo, scriminanti, principio di colpevolezza, "suitas" della condotta, dolo, colpa, preterintenzione, elemento soggettivo nelle contravvenzioni, responsabilità oggettiva, cause di esclusione della colpevolezza, le forme di manifestazione del reato, delitto tentato, reato circostanziato, unità e pluralità di reati, concorso di persone nel reato.

**Terzo Modulo**

Il reo - il soggetto attivo del reato, l'imputabilità, la capacità criminale.

**Quarto Modulo**

Le conseguenze giuridiche del reato - teorie della pena, la punibilità e le cause di estinzione del reato e della pena, le misure di sicurezza, le misure di prevenzione, le conseguenze civili da reato.

**Testi consigliati :**

(uno a scelta tra):

ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale*, Parte generale, 14 ed., Giuffrè, Milano, 1997;

MANTOVANI F., *Diritto penale*, Parte generale, 3 ed., Cedam, Padova, 1992; PAGLIARO A., *Principi di diritto penale*, Parte generale, 5 ed., Giuffrè, Milano, 1996;

RAMACCI F., *Corso di diritto penale*, voll. I e II, Giappichelli, Torino, rispettivamente 1991 e 1993.

**▶ DIRITTO PENALE COMPARATO**

*Prof.. Mario Trapani*

**N.7 crediti**

***Programma del corso***

**1. OGGETTO**

**a)** Il corso si articola in due moduli didattici: il primo, di carattere generale, dedicato all'introduzione al diritto comparato e allo studio dei caratteri fondamentali dei sistemi giuridici di COMMON LAW; il secondo, di carattere monografico, avente ad oggetto gli istituti di parte generale del diritto penale inglese.

**b)** Il corso di lezioni sarà integrato da seminari specialistici, volti

anche ad accertare le capacità di apprendimento e di elaborazione critica dei discenti.

## 2. TESTI

### a) Parte generale

1) GORLA G., voce *Diritto comparato e straniero*, in Enciclopedia Giuridica (Treccani) (o, **in alternativa**, SACCO R., *Introduzione al diritto comparato*, UTET, Torino, cap. 1, 2 e 4).

2) STEIN P., *Common law (paesi di)*, I) Diritto inglese, in Enciclopedia Giuridica (Treccani) (o, **in alternativa**, GAMBARO A.- SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, cap. 4- pp. 61-158).

### b) Parte speciale

1) VINCIGUERRA S., *Introduzione allo studio del diritto penale inglese*, Cedam, Padova (o, **in alternativa**, ASHWORTH A. *Principles of criminal law*, Oxford University press, third edition, pp. 1- 262 e 425- 48).

## 3. LEZIONI

La frequenza alle lezioni è considerata condizione essenziale per un proficuo apprendimento della materia e per l'eventuale assegnazione della tesi di laurea.

## 4. ESAMI

1. Essenziale per il superamento dell'esame è altresì la conoscenza degli istituti fondamentali della parte generale del sistema penale italiano, presupposto indispensabile per effettuare una reale comparazione tra i due diversi ordinamenti giuridici.

2. Coloro che sostengono l'esame con esito negativo non possono ripresentarsi (salvo diversa disposizione del docente) nell'appello immediatamente successivo.

## ► DIRITTO PRIVATO COMPARATO

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

### *Programma del corso*

Il corso si articolerà in due moduli. Nel primo (cui sono attribuiti 5 crediti) verranno analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile) in chiave comparatistica al fine di evidenziare le specificità dei singoli sistemi (in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza. L'obiettivo è quello di introdurre lo studente nella conoscenza di importanti aspetti di diritto straniero, anche al fine di una migliore comprensione di quello italiano.

Il secondo modulo (cui sono attribuiti 4 crediti) verrà dedicato al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi (la copiosa produzione della Comunità Europea) sia le iniziative



indipendenti (in particolare i c.d. "Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale" ed i "Principi europei sul contratto" ). L'obiettivo è quello di evidenziare come, pur fra mille difficoltà e perplessità, si stia formando progressivamente un nucleo comune di regole nei paesi della Comunità Europea che viene posto alla base di un ambizioso progetto di "Codice civile europeo".

Per la prima parte del corso verrà utilizzato il seguente testo:

ALPA G., BONELL M.J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 1999 (limitatamente ai capitoli II, III e IV)

Per la seconda parte del corso verranno utilizzati materiali che il docente avrà cura di mettere a disposizione degli studenti durante le lezioni e che verranno successivamente raccolti in dispense e reso disponibile sia in formato elettronico che in forma cartacea.

A *latere* del corso verranno organizzati seminari di approfondimento su temi specifici.

### **Programma per gli studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno portare all'esame, in aggiunta alle parti sopra indicate, anche il seguente testo:

MOCCIA L., *Materiali per una introduzione allo studio della comparazione "civil law-common law"* (dispense ad uso degli studenti – disponibili presso la Facoltà di Scienze Politiche – via Segre).

## **▶ DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)** *Prof. Girolamo Bongiorno*

### **N.7 crediti**

#### ***Programma del corso:***

**Parte prima: Le disposizioni generali** - Gli organi giudiziari. La giurisdizione. La competenza. I regolamenti di competenza e di giurisdizione. Il Pubblico Ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del Giudice. Gli atti processuali. La norma processuale.

**Parte seconda: Il processo di cognizione** - La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. Introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al Giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa. Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione del

processo. Il procedimento davanti al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo.

**Test consigliati:**

SATTA S. - PUNZI C., *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000, parti I e II;

ovvero, in alternativa:

MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, II edizione, Cedam, Padova, 2000, parti I, II, III e IV .

E' inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2001), che costituisce il testo base per la preparazione all'esame.

► **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**

**Prof. Giuseppe Ruffini**

E-mail: g.ruffini@giur.uniroma3.it

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

**Parte prima: Le disposizioni generali** - Gli organi giudiziari. La giurisdizione. La competenza. I regolamenti di competenza e di giurisdizione. Il Pubblico Ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del Giudice. Gli atti processuali. La norma processuale.

**Parte seconda: Il processo di cognizione** - La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. Introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al Giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa. Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione del processo. Il procedimento davanti al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo.

**Testi consigliati:**

SATTA S. - PUNZI C., *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000, parti I e II;

ovvero, in alternativa:

MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, II edizione, Cedam, Padova, 2000, parti I, II, III e IV .

E' inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2001), che costituisce il testo base per la preparazione all'esame.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

*Prof. Giovanni Paolozzi*

**N. 7 crediti**

### **Programma del corso**

Il programma si articola in tre moduli:

#### **Primo Modulo**

I **SOGGETTI**: Le "persone" del processo penale. Il giudice penale. Il pubblico ministero. Gli ausiliari del giudice e del pubblico ministero. L'imputato e la persona sottoposta alle indagini. Le parti accessorie del processo penale. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi degli interessi lesi. Gli ausiliari dei soggetti privati.

**GLI ATTI**: Profili generali. Gli atti del procedimento dal punto di vista soggettivo. Gli atti del procedimento dal punto di vista formale.

#### **Secondo Modulo**

**LE PROVE**: Le prove, il procedimento probatorio e il processo. I mezzi di ricerca della prova.

**LE MISURE CAUTELARI**: Considerazioni introduttive. Le misure cautelari personali. Le misure cautelari reali.

**INDAGINI PRELIMINARI E UDIENZA PRELIMINARE**: L'acquisizione della notizia di reato. Le indagini preliminari del pubblico ministero. L'intervento giurisdizionale nel procedimento per le indagini preliminari. La chiusura del procedimento per le indagini preliminari. L'intervento giurisdizionale successivo alla chiusura del procedimento per le indagini preliminari.

#### **Terzo Modulo**

I **PROCEDIMENTI SPECIALI**: Nozioni introduttive. I procedimenti alternativi all'intervento giurisdizionale anteriore al dibattimento. I procedimenti alternativi al dibattimento.

**IL GIUDIZIO**: I principi generali del giudizio penale. Gli atti del predibattimento. Gli atti del dibattimento. Gli atti successivi al dibattimento.

**LE IMPUGNAZIONI**: Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revisione.

## Testi consigliati

(verranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni).

### ► **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

*Prof. Enzo Cardi*

#### **N. 7 crediti**

##### **Programma del corso**

I. I rapporti tra Stato ed economia all'inizio del XXI secolo  
(Dalla sovranità statale sull'economia alla sovranità dell'economia sullo Stato - Dall'unità alla frammentazione del controllo dell'economia – La globalizzazione: i processi e le istituzioni).

II. I rapporti tra Stato ed economia come rapporti tra regolazione pubblica e privata  
(Le due forme di regolazione - L'influenza dell'Unione europea nei rapporti tra Stato ed economia: la disciplina della concorrenza e la regolazione del mercato unico europeo - La "Corporate Governance" come regolazione privata: privatizzazioni e nuovi assetti proprietari).

III. Per un diritto della "nuova economia"  
(Nuova economia e regolamentazione giuridica. I casi: *e-commerce*; *e-procurement*; le gare *on line* – le discipline speciali: l'energia elettrica; le telecomunicazioni; i servizi pubblici a rete).

## Testi consigliati

Per un inquadramento generale: S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2000

Per una analisi degli sviluppi più recenti: C. FRANCHINI – L. PAGANETTO, *Stato ed economia all'inizio del XXI secolo*, Il Mulino, 2001

### ► **DIRITTO SINDACALE**

*Prof. Arturo Maresca*

#### **N. 7 crediti**

##### **Programma del corso**

- I principi costituzionali di tutela della libertà e attività sindacale (artt. 39 e 40 Cost.).
- L'organizzazione sindacale dei lavoratori e delle imprese: problemi giuridici ed assetti organizzativi.
- Gli organismi sindacali all'interno dell'azienda: le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e le rappresentanze sindacali unitarie (RSU).
- Il sostegno legislativo all'attività sindacale:
  - A) nei luoghi di lavoro
  - il divieto di atti discriminatori individuali e collettivi;

- diritti sindacali del titolo III dello Statuto dei lavoratori: l'assemblea, il referendum, i permessi (retribuiti e non), i contributi sindacali, ecc.;
- B) i diritti di informazione e consultazione sindacale:
- nel trasferimento d'azienda (art. 47, legge 28 dicembre 1990, 428 e art. 2112 cod.civ.);
- nelle procedure di licenziamento collettivo per riduzione di personale;
- nella contrattazione collettiva: funzione, finalità e sanzionabilità.
- C) la repressione della condotta antisindacale nell'art. 28 Statuto dei lavoratori.
- L'autonomia collettiva:
- L'autonomia privata collettiva;
- L'art. 39, quarto comma Cost.;
- Il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni;
- Parte obbligatoria e normativa del contratto collettivo;
- L'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune;
- L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune;
- La struttura della contrattazione collettiva dopo il Protocollo del 23 luglio 1993;
- La contrattazione collettiva integrativa: il contratto aziendale;
- I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello;
- Il contratto collettivo per i lavoratori dipendenti dalle pubbliche amministrazioni;
- Contrattazione collettiva e disciplina legale relativa ai rapporti di lavoro "flessibili".

- Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale

- Il diritto di sciopero nell'art. 40 Cost.;
- Il limiti (esterni ed interni) all'esercizio del diritto di sciopero: la funzione creativa della giurisprudenza. Le c.d. forme anomale di sciopero (a scacchiera e a singhiozzo);
- La regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e la tutela degli interessi degli utenti (l. n. 146/90 come modificata dalla l. n. 83/2000): l'obbligo del preavviso e la individuazione delle prestazioni indispensabili.
- Le sanzioni, la precettazione e la funzione della Commissione di Garanzia;
- La serrata.

Testi consigliati:

Uno, a scelta, dei seguenti testi:

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

GIUGNI G., *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione.

SCARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *Diritto del lavoro*, Volume **Diritto sindacale**, UTET, Torino, ultima edizione.

## ► DIRITTO TRIBUTARIO

(Docente da designare)

**N.7 crediti**

**Programma del corso** (da definire)

► **ECONOMIA AZIENDALE**

*Prof. Gaetano Troina*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

**Primo Modulo**

**Parte Istituzionale**

Varie tipologie aziendali. Imprese e non profit. Soggetti aziendali. Aggregati aziendale (cenni). Economicità. Capitale. Reddito. Gestione. Modalità di finanziamento delle imprese (cenni)

**Secondo Modulo**

**Parte di rilevazione contabili**

Le rilevazioni contabili con il sistema del reddito e bilancio di esercizio.

**Testi consigliati**

TROINA G., *Lezioni di Economia Aziendale* - Ed. Cisu.

► **ECONOMIA POLITICA (A-L)**

*Prof. Carlo Pietrobelli*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

**Titolo del corso:** *L'Economia dei Mercati e la Macroeconomia*

**Obiettivo fondamentale del corso** è quello di insegnare a pensare da economisti. Sebbene non sia necessario che gli studenti possiedano particolari conoscenze tecniche, il corso è rigoroso e impegnativo. Tuttavia, è organizzato come un corso "introduttivo", in modo semplice e diretto, al fine di risultare accessibile a studenti e studentesse di ogni estrazione.

**Programma essenziale:**

Il corso è suddiviso in tre moduli didattici, corrispondenti alle tre parti del programma.

**I Parte:** *la microeconomia delle scelte individuali – consumatori e produttori.*

**II Parte:** *la microeconomia dei mercati – concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica -; Stato e mercato; Economia dell'impresa.*

**III Parte:** *La macroeconomia e le politiche economiche. Le relazioni internazionali*

**Esame finale:** l'esame finale è composto di una prova scritta e di una prova orale unitarie.

Nel corso dell'anno sono previste due prove scritte intermedie, il cui esito



costituirà elemento di valutazione ai fini del giudizio finale.

Per gli studenti e le studentesse frequentanti, le prove scritte intermedie avranno, a loro discrezione, valore di esonero dalla prova scritta dell'esame finale e ne costituiranno elemento di valutazione.

**Testi consigliati (alternativi):**

CHRISTAL K.A. e LIPSEY R.G., *Principi di Economia*, Bologna: Zanichelli, 2001.

BEGG D., FISHER S., e DORNBUSCH R., *Economia*, Milano: McGraw-Hill, 2001.

FELLI E., *MicroMacro. Introduzione all'economia politica*, in preparazione;

▶ **ECONOMIA POLITICA (M-Z)**

*Prof. Ernesto Felli*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Titolo del corso:

Modelli, Istituzioni, Politiche

**Argomenti:**

Microeconomia – Pensare da economista; Domanda e Offerta; Mercati Efficienti e Regolamentazione; Esternalità e Beni Pubblici; Produzione e Costi; Impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio, in concorrenza monopolistica; Attività del Governo.

Macroeconomia: Crescita; Ciclo; Patologie Macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione) e Politiche Economiche.

**Testi consigliati:**

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

FELLI E., - *Micro-Macro, Introduzione all'economia politica*, in preparazione;

MANKIW G., - *Principi di Economia*, Zanichelli, ultima edizione;

LIPSEY R. e CRYSTAL A., - *Principi di Economia*, Zanichelli, ultima edizione.

▶ **ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO  
INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO E METODOLOGIA CASISTICA**

*Prof. Letizia Vacca*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodo storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo alla attività dei giuristi, e alle loro tecniche argomentative. Lo studio della giurisprudenza romana assume infatti particolare rilievo nell'analisi

della tradizione giuridica occidentale in quanto il prodotto della interpretatio giuriprudenziale costituisce la parte più significativa e storicamente rilevante del Corpus Juris giustiniano, da cui si diparte la scienza juris europea.

Il corso sarà articolato in due moduli: **una parte generale (3 crediti)**, volta ad individuare il 'sistema' delle fonti del diritto ed il rapporto fra la giurisprudenza e gli altri 'formanti' correlati ai diversi assetti istituzionali; **una parte speciale (4 crediti)**, volta ad approfondire esegeticamente la tecnica del metodo casistico.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi. La frequenza alle lezioni è di norma obbligatoria, anche in considerazione del carattere 'seminariale' del corso.

### **Testi consigliati**

Per la parte generale: VACCA L. *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino, 1989.

Per la parte speciale: CANNATA C.A., *Per una storia della scienza giuridica europea, I, Dalle origini all'opera di Labeone*, Torino, Giappichelli, TORINO, 1997.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)**

**Prof. Bruno Romano**

### **N. 7 crediti**

#### **Programma del corso**

I temi principali del corso sono:

introduzione alla filosofia del diritto; analisi del diritto nell'ambito delle due dimensioni del fatto e del fenomeno, attraverso la questione del senso nel discorso normativo; l'istituzione di regole giuridiche per disciplinare gli effetti dell'attività creativa dell'uomo; la differenza tra il linguaggio numerico e il linguaggio giuridico nella controfattualità giuridica e nella controfattualità numerica propria del mercato; critica della visione sistemica del diritto e analisi dell'autonomia e della specificità del diritto attraverso le figure della terzietà.

### **Attività didattiche integrative**

Cicli di seminari con orari e programmi che saranno resi noti.

### **Testi consigliati**

- CARCATERRA G., *Corso di Filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996.
- ROMANO B., *Ortonomia della relazione giuridica*, Bulzoni, Roma, 1997.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- CARCATERRA G., *Il normativismo e la forza costitutiva delle norme*, Bulzoni, Roma, 1988.
- FAZZALARI E., *Conoscenza e valori*, Giappichelli, Torino, 1999.
- IRTI N., *Norme e luoghi*, Laterza, Bari, 2001.



- LEGENDRE P., *Il giurista artista della ragione*, Giappichelli, Torino, 2001.
- ROMANO B., *Sulla visione procedurale del diritto*, Giappichelli, Torino, 2001.

## ► **FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)**

*Prof. Carlo Cardia*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

### **PRIMO MODULO (2 CREDITI)**

Le radici della coscienza giuridica occidentale. Il pensiero classico e il diritto come valore. L'idealismo di Platone, lo storicismo di Aristotele. La cultura ebraico-cristiana, l'etica dell'azione, l'etica dell'intenzione, l'etica della rinuncia. Il fondamento trascendente del diritto e dello Stato, le radici del temporalismo. L'emancipazione dalle autorità aliene, il distacco dalla trascendenza, il fondamento razionale del diritto. La scuola giusnaturalistica e le basi teoriche dell'illuminismo. Grozio, Hobbes, Locke, Rousseau.

### **SECONDO MODULO (2 CREDITI)**

Continuità e reazione all'illuminismo nel pensiero tedesco dell'ottocento. Kant, Fichte, Hegel, Marx. Lo scientismo, l'illusione positivista, i primi approdi antiumanistici. La reazione esistenzialista e la critica alle concezioni antropologiche 'totalitarie'. Le radici dell'esistenzialismo. Kierkegaard e Schopenhauer. Le multiformi letture, spiritualiste e disperanti, dell'uomo. Bergson, Jaspers, Marcel, Heidegger

### **TERZO MODULO (3 Crediti)**

Concetto e valenza storica dei diritti umani. Le radici giusnaturalistiche e illuministiche dei diritti di libertà. Le rivoluzioni inglese, americana, francese. La reazione antimodernista, laica e confessionale. Imperialismo borghese, totalitarismo (di destra e di sinistra), cultura della guerra, razzismo, apartheid: l'inferno e la distruzione dei diritti umani. L'evoluzione dello Stato contemporaneo e la reazione antitotalitaria. Il processo di universalizzazione dei diritti umani: diritti civili, politici, sociali. Crisi della sovranità dello Stato e autorità sovranazionali. I diritti umani come nuovo paradigma delle relazioni internazionali e del rapporto guerra/pace. Il ruolo dell'Onu e l'ingerenza umanitaria.

### **TESTI DI ESAME**

Studenti frequentanti

- OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993.
- AA.VV., *Anno duemila. Primordi della storia mondiale*. A cura di C. Cardia, Giuffrè, Milano 1999.

Essendo il Volume di AA.VV. fuori commercio, verrà distribuito agli studenti frequentanti nella seconda parte delle lezioni. I frequentanti, al di là dei testi, porteranno comunque gli argomenti trattati specificamente nelle lezioni.

## STUDENTI NON FREQUENTANTI

- OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993.
  - PECES-BARBA, *Teoria dei diritti fondamentali*, Giuffrè, Milano, 1993.
- Il testo di Peces-Barba è richiesto limitatamente alle pp. 1 – 182.

### ► **FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)**

*Prof. Lorenzo D'Avack*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso** (da definire)

### ► **GARANZIE DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

*Prof. Paolo Carnevale*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso:**

Costituzionalismo e processo di positivizzazione dei diritti fondamentali: la costituzionalizzazione – Senso e limite di una definizione – Il catalogo dei diritti fondamentali nella Costituzione italiana – Le garanzie dei diritti fondamentali: profili sostanziali e profili processuali – Il problema della “irrevocabilità” delle disposizioni costituzionali in tema di diritti fondamentali: *ratio* e limiti – La giustizia costituzionale come strumento di protezione dei diritti fondamentali – L'ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali: il problema dei “nuovi diritti” – I diritti sociali sono fondamentali?

#### **Testi consigliati:**

- PACE A., *Problematica delle libertà costituzionali. Parte generale*, II edizione, Cedam, Padova, 1992,
- MODUGNO F., *I “nuovi diritti” nella giurisprudenza costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1995.
- Saggi a scelta, da concordare con il docente, tratti dai seguenti volumi:
- CARLASSARE L., (a cura di), *Le garanzie giurisdizionali dei diritti fondamentali*, Cedam, Padova, 1988;
- ROMBOLI R., (a cura di), *La tutela dei diritti fondamentali davanti alle Corti costituzionali*, Giappichelli, Torino, 1994.

Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.

### ► **INFORMATICA**

(docente da designare)

**N. 7 crediti**

**Programma del corso** (da definire)

▶ **INFORMATICA GIURIDICA**  
(docente da designare)

**N. 7 crediti**  
**Programma del corso**  
(da definire)

▶ **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-D)**  
**Prof. Renato Clarizia**  
E-mail: clarizia@uniroma3.it

**N. 10 crediti**  
**Programma del corso**

Il corso è articolato in 3 moduli didattici.

**Primo modulo (4 crediti)**

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice Civile e Costituzione. Le leggi di settore – I soggetti dell’attività giuridica – L’oggetto dell’attività giuridica e la teoria dei beni – Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico – Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi

**Secondo modulo (4 crediti)**

I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto.

**Terzo modulo (2 crediti)**

La comunità familiare – Le successioni a causa di morte e la donazione.

Studenti frequentanti

**Testi consigliati:**

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII Torino, 2001 (Tutti i capitoli della Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il Capitolo XXXIX della Parte quinta, i Capitoli XLV e XLVI della Parte sesta)

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di Diritto Privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima; Parte seconda; Parte terza; Parte quarta; Parte quinta; Parte sesta)

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed. CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I; II; III; IV; VI; IX).

**Relativamente a tutti e tre i moduli, durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti frequentanti.**

L'ammissione all'esame come studente frequentante è subordinata alla partecipazione ad almeno 2/3 del numero complessivo di prove di autovalutazione che verranno organizzate nel corso del semestre. Queste prove consisteranno nella trattazione scritta di alcuni argomenti già sviluppati nel corso delle lezioni. Allo svolgimento dei compiti seguirà immediatamente l'esposizione delle modalità più corrette di essi.

In ogni caso, la limitazione del programma vale esclusivamente per l'appello di febbraio-marzo 2002; per gli appelli successivi il programma è per tutti corrispondente a quello degli studenti non frequentanti.

Studenti non frequentanti

#### Testi consigliati:

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII, Torino, 2001 (Tutti i capitoli della Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il Capitolo XXXIX della Parte quinta, i Capitoli XLV e XLVI della Parte sesta)

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di Diritto Privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima; Parte seconda; Parte terza; Parte quarta; Parte quinta; Parte sesta)

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed. CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I; II; III; IV; VI; IX).

In aggiunta gli studenti non frequentanti dovranno integrare la loro preparazione con

1) ALESSI R. e MAZZAMUTO S. (a cura di), *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Alighieri, Palermo, 1996, pp. 1-105;

2) MOSCATI E., *Diritto successorio*, Giappichelli, Torino, 1999.

Per tutti gli studenti è **indispensabile** disporre del Codice Civile. Gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti a quello 2001-2002, e che non hanno optato per il nuovo ordinamento didattico potranno sostenere l'esame di Istituzioni di diritto privato I con il programma ed i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso.





## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (E-O)**

**Prof. Vincenzo Mannino**

E-mail: mannino@uniroma3.it

### **N. 10 crediti**

#### **Programma del corso**

Il corso è articolato in 3 moduli didattici.

#### **Primo modulo (4 crediti)**

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice Civile e Costituzione. Le leggi di settore – I soggetti dell'attività giuridica – L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni – Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico – Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi

#### **Secondo modulo (4 crediti)**

I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto.

#### **Terzo modulo (2 crediti)**

La comunità familiare – Le successioni a causa di morte e la donazione.

Studenti frequentanti

#### **Testi consigliati:**

1) BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII, Torino, 2001 (Tutti i capitoli della Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il Capitolo XXXIX della Parte quinta, i Capitoli XLV e XLVI della Parte sesta)

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di Diritto Privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima; Parte seconda; Parte terza; Parte quarta; Parte quinta; Parte sesta)

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed. CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I; II; III; IV; VI; IX).

**Relativamente a tutti e tre i moduli, durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti frequentanti.**

**L'ammissione all'esame come studente frequentante è subordinata alla partecipazione ad almeno 2/3 del numero complessivo di prove di autovalutazione che verranno organizzate nel corso del semestre. Queste prove consisteranno nella trattazione scritta di alcuni argomenti già sviluppati nel corso delle lezioni. Allo svolgimento dei compiti seguirà immediatamente l'esposizione delle modalità più corrette di essi.**



In ogni caso, la limitazione del programma vale esclusivamente per l'appello di febbraio-marzo 2002; per gli appelli successivi il programma è per tutti corrispondente a quello degli studenti non frequentanti.

Studenti non frequentanti

**Testi consigliati:**

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII, Torino, 2001 (Tutti i capitoli della Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il Capitolo XXXIX della Parte quinta, i Capitoli XLV e XLVI della Parte sesta)

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di Diritto Privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima; Parte seconda; Parte terza; Parte quarta; Parte quinta; Parte sesta)

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed. CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I; II; III; IV; VI; IX).

In aggiunta gli studenti non frequentanti dovranno integrare la loro preparazione con

1) ALESSI R. e MAZZAMUTO S. (a cura di), *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Alighieri, Palermo, 1996, pp. 1-105.

2) MOSCATI E., *Diritto successorio*, Giappichelli, Torino, 1999.

Per tutti gli studenti è **indispensabile** disporre del Codice Civile. Gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative.

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti a quello 2001-2002, e che non hanno optato per il nuovo ordinamento didattico potranno sostenere l'esame di Istituzioni di diritto privato I con il programma e i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso.

▶ **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (P-Z)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

e-mail: vecchi@uniroma3.it

**10 crediti**

**Programma del corso**

Il corso è articolato in 3 moduli didattici.

**I modulo (4 crediti)**

Il diritto privato attuale. – Codice civile e Costituzione. – Le leggi di settore. – I soggetti dell'attività giuridica. – L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni. – Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto





giuridico. – Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

**II modulo (4 crediti)**

I diritti sulle cose. – Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto.

**III modulo (2 crediti)**

La comunità familiare. – Le successioni a causa di morte e la donazione.

**Studenti frequentanti**

**Testi consigliati**

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII, Torino, 2001 (Tutti i capitoli dell'Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il capitolo XXXIX della Parte quinta, i capitoli XLV XLVI della Parte sesta);

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima, Parte seconda, Parte terza, Parte quarta, Parte quinta, Parte sesta);

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed., CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I, II, III, IV, VI, IX).

**Relativamente a tutti e tre i moduli, durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti frequentanti.**

L'ammissione all'esame come studente frequentante è subordinata al superamento di due prove di valutazione, una relativa al primo modulo, la seconda relativa al secondo ed al terzo; la prima prova si svolgerà nel mese di novembre, la seconda alla fine del corso. Delle date di entrambe le prove verrà dato tempestivo avviso.

Per essere ammessi alle prove, gli studenti dovranno iscriversi entro il 31 ottobre 2001 nell'apposito elenco presso la Segreteria didattica. Il superamento delle prove di valutazione consente l'ammissione all'esame nella qualità di frequentante solamente agli appelli immediatamente successivi alla conclusione del corso (gennaio e febbraio).

Per gli studenti ammessi come frequentanti potranno essere previsti uno o più preappelli, di cui verrà data tempestiva comunicazione mediante avvisi presso la Segreteria didattica.

**Studenti non frequentanti**

### Testi consigliati

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Ed. VIII, Torino, 2001 (Tutti i capitoli dell'Introduzione, della Parte prima, della Parte seconda, della Parte terza, della Parte quarta, il capitolo XXXIX della Parte quinta, i capitoli XLV XLVI della Parte sesta);

oppure

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, KLUWER IPSOA, Napoli, 2000 (Parte prima, Parte seconda, Parte terza, Parte quarta, Parte quinta, Parte sesta);

oppure

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, XL ed., CEDAM, Padova, 2001 (Capitoli: I, II, III, IV, VI, IX).

In aggiunta al programma previsto per gli studenti frequentanti, chi non avrà frequentato il corso di lezioni dovrà integrare la preparazione con i seguenti testi:

ALESSI R., MAZZAMUTO S. (a cura di), *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Alighieri, Palermo, 1996, pagg. 1-105.

MOSCATI E., *Diritto successorio*, Giappichelli, Torino, 1999.

Per tutti gli studenti è **indispensabile** disporre del Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio, purché aggiornata con le ultime novità legislative.

Gli studenti immatricolati in anni accademici anteriori a quello 2001-2002, e che non hanno optato per il nuovo ordinamento didattico, potranno sostenere l'esame di Istituzioni di diritto privato I con il programma e i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso.

Gli orari di ricevimento del docente e dei collaboratori saranno pubblicati con un apposito avviso e comunicati alla Segreteria didattica.

## **POLITICA ECONOMICA**

*Prof. Ernesto Felli*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Titolo del corso: Teoria e pratica della politica economica

Il programma del corso è suddiviso in tre moduli didattici.

Il primo modulo è dedicato all'esposizione dei principi e dei fondamenti delle politiche economiche; gli altri due moduli all'approfondimento di temi specifici di rilevanza teorica o pratica.

**Programma essenziale:**

I Parte: *i fondamenti macroeconomici e microeconomici della politica economica.*

II Parte: *la macroeconomia delle economie aperte.*

III Parte: *economia del crimine e crescita. Le implicazioni per la politica economica.*

**Crediti e prove intermedie:**

Il corso è suddiviso in tre moduli didattici.

Al termine del III modulo, gli studenti e le studentesse dovranno elaborare una “tesina” scritta su di un argomento concordato con il docente, che costituirà elemento di valutazione per il giudizio finale.

**Esami:**

Per sostenere l’esame finale dovrà essere elaborata una “tesina” scritta su di un argomento concordato con il docente. La “tesina” dovrà essere consegnata almeno tre settimane prima dell’esame.

**Testi consigliati**

Per tutte e tre le parti del programma:

MANKIW G., *Macroeconomia*, Zanichelli 1994; o, in alternativa, HALL R. e TAYLOR J., *Macroeconomia*, Hoepli II ediz.1995; o, in alternativa, DORNBUSCH R., FISHER S. e STARTZ R., *Macroeconomia*, VII edizione, McGraw-Hill 1998.

Inoltre, nel corso delle lezioni, saranno assegnate letture integrative e sarà fornito o suggerito altro materiale di documentazione e approfondimento.

▶ **SCIENZA DELLE FINANZE**  
*Prof. Bruno Bises*

**N. 7 crediti**

**1. OGGETTO della Scienza delle finanze:** l’analisi economica dell’attività dello Stato e degli altri enti pubblici che si realizza principalmente attraverso le entrate e le spese del bilancio pubblico.

**2. PROGRAMMA DEL CORSO** - Il corso è diviso in tre moduli:

**A) Teoria generale dell’intervento pubblico** (crediti: 2)

- L’intervento pubblico nel sistema economico: le giustificazioni economiche; le diverse impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti.
- Il settore pubblico dell’economia: i soggetti, le dimensioni, l’evoluzione.
- Fondamenti di Economia del benessere.
- La Teoria delle decisioni collettive.
- “Fallimenti” del mercato e intervento dello Stato.
- Problemi di efficienza della soluzione pubblica.

**B) Il sistema tributario: teoria e pratica** (crediti: 3)

- Funzioni e requisiti del sistema tributario.
- La composizione del sistema tributario; problemi di struttura di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposizione sulle società di capitali; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi; le altre forme di prelievo tributario.
- La distribuzione verticale delle competenze fiscali: finanza decentrata e integrazione fiscale sovranazionale.
- Coordinamento fiscale internazionale
- Gli effetti dell'inflazione sul sistema tributario.
- Effetti delle imposte sui comportamenti di famiglie e imprese.
- L'incidenza delle imposte.
- La teoria della tassazione ottima.

**C) Bilancio pubblico e politica fiscale** (crediti: 2)

- Il bilancio pubblico e la formazione delle decisioni di finanza pubblica.
- Politica allocativa: offerta privata o pubblica di beni e servizi, in particolare nei settori dell'istruzione, della sanità, delle prestazioni pensionistiche e sociali.
- Offerta privata di beni pubblici o meritevoli di tutela: il sostegno pubblico alle organizzazioni *non-profit*
- La politica per la stabilità economica.
- La politica per lo sviluppo economico; criteri di efficienza degli investimenti pubblici.
- La politica per la redistribuzione del reddito e della ricchezza.

**3. LEZIONI:** si svolgeranno durante il secondo semestre.

**4. TESTI CONSIGLIATI** – La gran parte degli argomenti del programma è sviluppata, in maniera più o meno ampia, nei seguenti testi:

- ARTONI R., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2001.
  - BOSI P. (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.
  - BOSI P. – GUERRA M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2001.
  - BROSIO G., *Economia e finanza pubblica*, Carocci Editore, Roma, 1998.
  - COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, Utet Libreria, Torino, 1991.
- Eventuali altri testi verranno consigliati all'inizio del corso.

**SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-L)**

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali

sistemi giuridici affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto.

**L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.**

Programma per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2001 –2002 o che hanno optato per il nuovo ordinamento didattico

### **Programma per i frequentanti**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese
2. La diffusione del *Code Napoléon* nel mondo
3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)
4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo
5. I sistemi di common law: in Inghilterra
6. (segue) negli Stati Uniti d'America
7. Il diritto privato europeo
8. Il diritto islamico

**Gli studenti potranno prepararsi, a scelta, su uno dei seguenti testi:**

- a) ZWEIGERT K. – KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato, I, Principi fondamentali* – Giuffrè, Milano 1992
- b) SACCO R. – A. GAMBARO A., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996

**La parte sul diritto privato europeo potrà essere preparata su dispense che verranno messe a disposizione dal docente.**

### **Programma per i non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma dei frequentanti le seguenti parti:

9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (Cina e Giappone)
10. I diritti dei popoli primitivi
11. L'unificazione del diritto

**Gli studenti potranno prepararsi sui testi e le dispense indicate sopra, nonché, per l'unificazione del diritto su altre dispense che verranno messe a disposizione.**



## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (M-Z)**

*Prof. Letizia Vacca*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli: **una parte generale**, articolata in due moduli, di cui il primo diretto a ricostruire, nelle linee fondamentali, la formazione dei diversi modelli nazionali della tradizione giuridica occidentale con particolare riguardo al rilievo della storia della scienza giuridica come base di una dottrina europea e delle diverse codificazioni, nonché al rilievo nei diversi sistemi del formante giurisprudenziale (3 crediti); il secondo diretto ad analizzare i sistemi a base consuetudinaria religiosa (2 crediti).

Il terzo modulo sarà costituito da **una parte speciale di carattere monografico** (2 crediti), diretta ad approfondire le tecniche dell'utilizzazione delle precedenti sentenze e l'influenza di tali tecniche nella formazione ed evoluzione dei diversi modelli nazionali di Civil Law e di Common Law. Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi; per gli studenti frequentanti gli argomenti di detti seminari saranno sostitutivi del secondo modulo di 2 crediti.

### Testi consigliati

Per la parte generale: GAMBARO A., SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996.

Per la parte speciale: *Lo stile delle sentenze e la rilevanza dei precedenti*, Atti del seminario Aristec di Perugia, Giappichelli, Torino, 2000.

**Per gli studenti frequentanti non saranno argomento di esame gli argomenti oggetto del secondo modulo** e corrispondenti ai seguenti capitoli del testo sulla parte generale:

GAMBARO A., SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996, capp. XI - XII - XIII - XIV (3 crediti).

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti dovranno ovviamente integrare la preparazione dell'esame con gli argomenti oggetto delle lezioni e dei seminari.

La verifica della frequenza e del livello di apprendimento potrà avvenire mediante prove di valutazione intermedia, le cui modalità saranno tempestivamente comunicate.

## STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

*Prof. Emanuele Conte*

**N. 7 crediti**

**Programma per il corso di laurea triennale**

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina

in occidente da Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XVI). Sarà articolato in quattro moduli didattici (per un totale di 7 crediti).

**Il primo modulo (1 credito)** sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

**Il secondo modulo (2 crediti)** affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno.

**Il terzo modulo (2 crediti)** sarà dedicato alle realtà istituzionali del Medioevo maturo degli Stati nazionali e alla struttura del diritto comune in Europa.

**Il quarto modulo (2 crediti)** avrà ad oggetto la formazione del mondo giuridico moderno e la genesi delle codificazioni.

Gli studenti che seguono un curriculum triennale saranno invitati a prendere parte a seminari di approfondimento tenuti da docenti italiani e straniere che collaboreranno con la cattedra.

#### **Testi consigliati**

Per i frequentanti che dimostreranno attiva partecipazione alle attività didattiche:

CORTESE E. , *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Il Cigno, Roma, 2000

BIROCCHI I. , *Storia del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001 (verranno indicate parti del volume che non occorrerà studiare analiticamente)

Per gli studenti che non parteciperanno alle attività didattiche:

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, 2 volumi, Il Cigno, Roma, 1995;

BIROCCHI I., *Storia del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001 (per intero).

#### **Programma per il corso di laurea quadriennale**

Gli studenti che hanno scelto il curriculum **pubblicistico** (e dunque non sono tenuti a seguire il corso di Storia delle codificazioni moderne) adotteranno lo stesso programma previsto per il corso di laurea triennale.

#### **Testi consigliati**

Come per il corso di laurea triennale

Gli studenti che hanno scelto il curriculum **storico comparatistico** (e che pertanto dovranno sostenere l'esame di Storia delle codificazioni moderne) seguiranno soltanto i primi tra moduli del programma, e dovranno

integrare il corso con seminari di approfondimento necessari per conseguire i 7 crediti didattici.

### Testi consigliati

Per i frequentanti che dimostreranno attiva partecipazione alle attività didattiche:

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, integrate da testi distribuiti durante i seminari.

Per gli studenti che non parteciperanno alle attività didattiche:

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, 2 volumi, Il Cigno, Roma, 1995.

## ► STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)

*Prof. Lorenzo Fascione*

e-mail: fascione@uniroma3.it

### N. 10 crediti

#### Programma del corso

Il Corso di "*Storia del diritto privato romano*" ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto.

Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici: **uno relativo al periodo antico (3 crediti), uno relativo al periodo preclassico e**



**classico (5 crediti), uno relativo al periodo postclassico e giustiniano (2 crediti).**

Per gli Studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

#### **Testi consigliati**

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., III ed., Torino Giappichelli, 1991.

**Non** costituiscono oggetto di esame i seguenti paragrafi della Parte III: dal n. 237 al n. 243; dal n. 247 al n. 254; dal n. 258 al n. 266; dal n. 317 al n. 326; dal n. 332 al n. 343.

Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo in quanto provenienti da altre Università possono preparare l'esame di "**Storia del diritto privato romano**" anche sul seguente testo: PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano. Sintesi*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., Giappichelli, Torino 1994.

#### **Programma per gli Studenti frequentanti**

Gli Studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (cioè esclusivamente nell'ambito della sessione estiva al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., III ed., Giappichelli, Torino, 1991, con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari.

Per detti Studenti **non** saranno oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi del manuale:

P.II: nn. 114.4, 115, 115.1

P.III: dal n. 220 al n. 270; dal n. 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n.310; dal n. 314 al n. 343.

#### **Programma per gli Studenti provenienti dal corso quadriennale**

Per gli Studenti, provenienti dal precedente ordinamento quadriennale, **che abbiano già superato** l'esame di "**Storia del diritto romano**", **non saranno oggetto di domande specifiche** (la conoscenza di questi argomenti è presunta, e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi:

P. I: dal n. 8 al n. 20.4

P. II: dal n. 73 al n. 80

P. III: dal n. 207 al n. 219.

## ► **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O) (P-Z)**

*Prof. Leo Pepe*

**N. 10 crediti**

### **Programma del corso**

Il Corso di *Storia del diritto privato romano* ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto.

Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici: **uno relativo al periodo antico (3 crediti), uno relativo al periodo preclassico e classico (5 crediti), uno relativo al periodo postclassico e giustiniano (2 crediti).**

Per gli Studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

### **Testi consigliati**

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., III ed., Giappichelli, Torino, 1991.

**Non** costituiscono oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi della Parte III del manuale:

dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343.

Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo in quanto provenienti da altre Università possono preparare l'esame di Storia del diritto privato romano anche sul seguente testo: G. PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano. Sintesi*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., Giappichelli, Torino, 1994.

### **Programma per gli Studenti frequentanti**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (il che è possibile esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., III ed., Giappichelli, Torino, 1991, con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari.

Per detti studenti **non** saranno oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi del manuale:

Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1

Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 343.

### **Programma per gli Studenti provenienti dal corso quadriennale**

Per gli studenti, provenienti dal precedente ordinamento quadriennale, **che abbiano già superato** l'esame di *Storia del diritto romano non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi:*

Parte I, dal n. 8 al n. 20.4

Parte II, dal n. 73 al n. 80

Parte III, dal n. 207 al n. 219.

## **► TECNICA E METODO DELLA LEGISLAZIONE**

*Prof. Giovanni Serges*

**N. 7 CREDITI**

**Programma del corso**

Scienza e tecnica della legislazione – La crisi della legge: inflazione ed inquinamento legislativi - I rimedi preventivi per arginare la crisi – Le tecniche legislative : A) le tecniche redazionali ; B) l'analisi di fattibilità.

Le regole per la redazione dei testi normativi; il linguaggio delle leggi; le relazioni tra le norme.

La valutazione legislativa. Analisi di fattibilità e valutazione di impatto. Tipi di valutazione di impatto e criteri di valutazione.

La semplificazione normativa

Tecniche di legislazione ed informatica.

**Testi**

AINIS M., *La legge oscura*, Laterza, Bari, 1997

PAGANO R., *Introduzione alla legistica*, Giuffrè, Milano, 1999.

Per gli studenti frequentanti sono previste indicazioni bibliografiche specifiche in funzione delle ricerche sperimentali che verranno concordate e che verteranno, prevalentemente, sulla simulazione di un progetto legislativo e sulla elaborazione di schede di valutazione di impatto .

## ► CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Nell'anno accademico 2001/2002 resterà attivo il **Corso di Laurea in Giurisprudenza** (II, III, IV anno) al quale potranno iscriversi **solo ed esclusivamente** gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre già immatricolati negli anni accademici precedenti.

I corsi del I anno del vecchio ordinamento non saranno attivati, ma gli studenti che si iscriveranno al Corso di Laurea in Giurisprudenza potranno sostenere gli esami in base al programma di insegnamento precedentemente previsto.

## ► ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEL CORPO DOCENTE

Diritto agrario	(Prof. Stefano D'Ercole);
Diritto amministrativo (A-L)	(Prof. Giampaolo Rossi);
Diritto amministrativo (M-Z)	(Prof. Guido Corso);
Diritto amministrativo II	(Prof. Giampaolo Rossi);
Diritto bancario	(Prof. Mario Bussoletti);
Diritto canonico	(Prof. Angela Maria Nicolò Punzi);
Diritto civile (A-L)	(Prof. Enrico Moscati);
Diritto civile (M-Z)	(Prof. Paolo Maria Vecchi);
Diritto civile II	(Prof. Paolo Maria Vecchi);
Diritto commerciale (A-L)	(Prof. Mario Bussoletti);
Diritto commerciale (M-Z)	(Prof. Giovanni Cabras);
Diritto commerciale II (A-L)	(Prof. Giuseppe Terranova);
Diritto commerciale II (M-Z);	(Prof. Sabino Fortunato)
Diritto comune	(Prof. Emanuele Conte);
Diritto costituzionale (A-L)	(Prof. Stefano Maria Cicconetti);
Diritto costituzionale (M-Z)	(Prof. Alfonso Celotto);
Diritto costituzionale processuale	(Prof. Paolo Carnevale);
Diritto del lavoro (A-L)	(Prof. Arturo Maresca);
Diritto del lavoro (M-Z);	(Prof. Giampiero Proia);
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Diritto dell'Unione Europea	(Prof. Giandonato Caggiano);
Diritto di famiglia	(Prof. Andrea Zoppini);
Diritto ecclesiastico	(Prof. Carlo Cardia);
Diritto fallimentare	(Prof. Giuseppe Terranova);

Diritto industriale	(Prof. Giovanni Cabras);
Diritto penale comparato	(Prof. Mario Trapani);
Diritto penale (A-L) (M-Z)	(Prof. Antonio Fiorella);
Diritto penale II	(Prof. Mario Trapani);
Diritto penale comparato	(Prof. Mario Trapani);
Diritto privato comparato	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Diritto processuale amministrativo	(Prof. Maria Alessandra Sandulli);
Diritto processuale civile (A-L)	(Prof. Girolamo Bongiorno);
Diritto processuale civile (M-Z)	(Prof. Giuseppe Ruffini);
Diritto processuale penale	(Prof. Giovanni Paolozzi);
Diritto pubblico dell'economia	(Prof. Enzo Cardi);
Diritto romano	(Prof. Vincenzo Mannino);
Diritto tributario	(Docente da designare);
Economia aziendale	(Prof. Gaetano Troina);
Esegesi delle fonti del diritto romano ( <i>"Interpretazione del diritto e metodologia casistica"</i> )	
	(Prof. Letizia Vacca);
Filosofia del diritto (A-D)	(Prof. Bruno Romano);
Filosofia del diritto (E-O)	(Prof. Carlo Cardia);
Filosofia del diritto (P-Z)	(Prof. Lorenzo D'Avack);
Garanzie dei diritti fondamentali	(Prof. Paolo Carnevale);
Politica economica	(Prof. Ernesto Felli);
Scienza delle finanze	(Prof. Bruno Bises);
Sistemi giuridici comparati (A-L)	(Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich);
Sistemi giuridici comparati (M-Z)	(Prof. Letizia Vacca);
Storia del diritto medievale e moderno	(Prof. Emanuele Conte);
Storia delle codificazioni moderne	(Prof. Italo Birocchi);
Tecnica e metodo della legislazione	(Prof. Giovanni Serges).

Insegnamenti mutuati dalla facoltà di scienze politiche

Diritto pubblico comparato (Prof. Giorgio Recchia);  
 Diritto regionale (Prof. Alessandro Ruini);  
 Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali (Prof. Gianfranco D'Alessio);  
 Statistica economica (Prof. Claudio Mazziotta).

### Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del Corso di Laurea è di 4 (quattro) anni.  
 Lo studente dovrà dichiarare quale dei quattro piani di studio adottati dalla Facoltà (professionale, economico-aziendale, storico-comparatistico e pubblicistico) intende seguire al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso. Tutti e quattro i piani di studio si articolano in **ventiquattro materie obbligatorie e due facoltative**, che lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà e non previsti come obbligatori nel piano di studi prescelto.

Non è possibile l'adozione di piani di studio diversi da quelli adottati dalla Facoltà.

## Piano di studio professionale

### Il anno, 1° semestre:

Filosofia del diritto  
Diritto costituzionale  
Diritto commerciale I

### Il anno, 2° semestre:

Diritto commerciale II  
Scienza delle finanze  
Storia delle codificazioni moderne

### III anno, 1° semestre:

Diritto civile  
Diritto dell'Unione Europea  
Diritto penale I  
Diritto Ecclesiastico

### III anno, 2° semestre:

Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Diritto amministrativo

### IV anno, 1° semestre:

Diritto privato comparato  
Diritto processuale amministrativo  
Diritto processuale penale

### IV anno, 2° semestre:

Diritto del lavoro  
Diritto tributario

## Piano di studio storico-comparatistico

### Il anno, 1° semestre:

Filosofia del diritto  
Diritto costituzionale  
Diritto commerciale I

### Il anno, 2° semestre:

Diritto commerciale II  
Storia del diritto medievale e moderno  
Diritto Romano

## Piano di studio economico

### Il anno, 1° semestre:

Filosofia del diritto  
Diritto costituzionale  
Diritto commerciale I

### Il anno, 2° semestre:

Diritto commerciale II  
Economia aziendale  
Storia delle codificazioni moderne

### III anno, 1° semestre:

Diritto civile  
Diritto dell'Unione Europea  
Diritto penale I

### III anno, 2° semestre:

Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Diritto Fallimentare  
Diritto amministrativo

### IV anno, 1° semestre:

Diritto privato comparato  
Diritto processuale penale

### IV anno, 2° semestre:

Diritto bancario  
Diritto del lavoro  
Diritto tributario

## Piano di studio pubblicistico

### Il anno, 1° semestre:

Filosofia del diritto  
Diritto costituzionale  
Diritto commerciale I

### Il anno, 2° semestre:

Diritto commerciale II  
Storia del diritto medievale e moderno  
Scienza delle finanze

**III anno, 1° semestre:**

Diritto civile  
 Diritto dell'Unione Europea  
 Diritto penale I

**III anno, 2° semestre:**

Diritto amministrativo  
 Diritto penale comparato  
 Diritto processuale civile  
 Diritto canonico

**IV anno, 1° semestre:**

Diritto processuale penale

**IV anno, 2° semestre:**

Diritto tributario  
 Sistemi giuridici comparati  
 Diritto del lavoro  
 Storia delle codificazioni moderne

**III anno, 1° semestre:**

Diritto civile  
 Diritto dell'Unione Europea  
 Diritto penale I  
 Diritto Ecclesiastico

**III anno, 2° semestre:**

Diritto amministrativo  
 Diritto penale II  
 Diritto processuale civile

**IV anno, 1° semestre**

Diritto processuale penale  
 Diritto processuale amministrativo

**IV anno, 2° semestre:**

Diritto tributario  
 Sistemi giuridici comparati  
 Diritto del lavoro

I due esami non obbligatori possono essere sostenuti in qualunque anno di corso, fatto salvo il rispetto delle propedeuticità previste.

I piani di studio si strutturano come illustrato dal seguente schema:

	Professionale	Economico-aziendale	Storico-comparatistico	Publicistico
<b>II Anno</b>				
<b>1° semestre</b>		Filosofia del Diritto		
		Diritto Costituzionale		
		Diritto Commerciale		
<b>2° semestre</b>		Diritto Commerciale II		
	Storia delle codificazioni moderne		Storia del Diritto Medievale e Moderno	
	Scienza d. Finanze	Economia Aziendale	Diritto Romano	Scienza d. Finanze
<b>III Anno</b>				
<b>1° semestre:</b>		Diritto Civile		
		Diritto dell'Unione Europea		
		Diritto Penale I		
	Diritto Ecclesiastico			Diritto Ecclesiastico
<b>2° semestre</b>		Diritto Amministrativo		
		Diritto Processuale Civile		
	Diritto Penale II	Diritto Penale II	Diritto Penale Comp.	Diritto Penale II
		Diritto Fallimentare	Diritto Canonico	
<b>IV Anno</b>				
<b>1° semestre</b>		Diritto processuale penale		
	Diritto privato comparato	Diritto privato comparato		
	Diritto processuale amministrativo			Diritto processuale amministrativo
<b>2° semestre</b>			Storia delle codificazioni moderne	
			Diritto del Lavoro	
			Diritto tributario	
		Diritto bancario		Sistemi giuridici comparati

Le rimanenti due annualità, necessarie per completare il curriculum, potranno essere scelte dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà e non appartenenti al piano di studio prescelto.

**Insegnamenti facoltativi per tutti i piani di studio attivati nella Facoltà:**

Diritto agrario  
 Diritto amministrativo II  
 Diritto civile II  
 Diritto commerciale anglo-americano\*  
 Diritto comune  
 Diritto costituzionale processuale  
 Diritto della sicurezza sociale\*  
 Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie  
 Diritto di famiglia  
 Diritto industriale  
 Diritto penale commerciale\*  
 Diritto pubblico dell'economia



Esegesi delle fonti del diritto romano (“Interpretazione del diritto e metodologia casistica”)

Garanzie dei diritti fondamentali

Politica economica

Tecnica e metodo della legislazione

\* non attivato nell’anno accademico 2001-2002.

**Insegnamenti facoltativi per tutti i piani di studio mutuati dalla Facoltà di Scienze Politiche:**

Diritto pubblico comparato (Prof. Giorgio Recchia);

Diritto regionale (Prof. Alessandro Truini);

Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali (Prof. Gianfranco D’Alessio);

Statistica economica (Prof. Claudio Mazziotta).

Gli studenti possono chiedere l’anticipazione di corsi ed esami collocati dai piani di studio della Facoltà in anni successivi a quello in cui sono iscritti alle seguenti condizioni:

- che siano rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti;
- che siano stati superati gli esami di Istituzioni di Diritto Privato II, di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Istituzioni di Diritto Romano;
- che venga presentata una domanda, rivolta al Preside e vistata dal Professore ufficiale della materia, in data anteriore all’inizio dei corsi che si intendono anticipare.

In nessun caso si possono anticipare più di due materie previste come obbligatorie dal piano di studio predisposto dalla Facoltà. Le domande debbono pervenire prima dell’inizio dei corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre, e non oltre il 15 marzo per quelli impartiti nel secondo semestre.

Si ricorda che non è più possibile l’adozione di piani di studio diversi da quelli adottati dalla Facoltà.

Lo studente, oltre agli insegnamenti obbligatori e facoltativi necessari per l’ammissione all’esame di laurea, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento del proprio corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea o di diploma nella stessa Università (art. 6 R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

A tal fine lo studente dovrà fare apposita richiesta alla propria Segreteria dal 1 al 31 gennaio presentando una domanda, indicando le due materie prescelte e specificando a quale Corso di laurea o di diploma ed a quale Facoltà afferiscono.

***Non possono avvalersi di tale possibilità gli studenti fuori corso.***

Lo studente può inoltre inserire nel piano di studio, in aggiunta agli esami di profitto necessari per l’ammissione all’esame di laurea, una o due prove di idoneità in lingue straniere, da sostenere eventualmente previa la

frequenza dei relativi corsi presso il Centro Linguistico d'Ateneo. A tal fine lo studente dovrà dichiarare l'intenzione di sostenere le prove d'idoneità alla Segreteria studenti: la dichiarazione è irrevocabile, e lo studente non potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà ottenuto l'idoneità nella lingua o nelle lingue prescelte.

## 2. Esami di profitto e propedeuticità

Lo studente per essere ammesso agli esami di profitto deve aver adempiuto ai seguenti obblighi:

- aver depositato in Segreteria il diploma originale di studi superiori;
- essere in regola con il pagamento delle tasse (ad eccezione degli esonerati);
- aver rispettato le propedeuticità previste.

Lo studente che si ritiri durante un esame è considerato riprovato. Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella medesima sessione, né più di due volte nello stesso anno accademico.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale 1624 del 17 maggio 1967). Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice è definitivo.

Gli esami sostenuti e superati in violazione sia pure di uno solo degli adempimenti suindicati saranno annullati d'ufficio.

Lo studente dovrà altresì prenotarsi secondo le modalità e nei termini indicati per i singoli appelli.

Se gli insegnamenti sono suddivisi in canali, **non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.**

Al momento dell'esame lo studente dovrà essere in possesso del libretto universitario ovvero, ove ne sia sprovvisto o se ne sia resa necessaria la sostituzione, di un documento di identità.

**Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano stati sostenuti in violazione di esse.**

Per l'ordinato svolgimento del corso di studi, sono previste le seguenti propedeuticità:

<b>Non si può sostenere l'esame di:</b>	<b>se non si è sostenuto l'esame di:</b>
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II;
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I;
Diritto bancario	Diritto commerciale II;
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto civile II	Diritto civile I;
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II;
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I;

Diritto comune	Istituzioni di diritto romano; Storia del diritto romano;
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto delle comunità europee	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I;
Diritto industriale	Diritto commerciale I;
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto penale I	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto penale II	Diritto penale I;
Diritto penale comparato	Diritto penale I;
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II; Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo I;
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano;
Diritto tributario	Diritto amministrativo; Diritto commerciale I;
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto romano; Istituzioni di diritto romano;
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I;
Politica economica	Economia politica;
Diritto processuale penale	Diritto penale I;
Scienza delle finanze	Economia politica;
Sistemi giuridici comparati	Istituzioni di diritto privato II; Istituzioni di diritto pubblico;
Storia delle codificazioni moderne	Storia del diritto romano;
Storia del diritto italiano	Storia del diritto romano;

### Esame di laurea

Per essere ammesso agli esami di laurea o di diploma, lo studente deve comprovare di aver frequentato tutti gli anni di corso previsti per il Corso di laurea o di diploma, di aver superato tutti gli esami di profitto prescritti e di aver pagato tutte le tasse o di esserne stato esonerato.

Il tema per la dissertazione di laurea deve essere scelto in una delle materie delle quali lo studente abbia superato l'esame e deve essere richiesto al professore che ne impartisce l'insegnamento nei termini stabiliti dall'ordinamento didattico della Facoltà.

Lo studente dovrà concordare con il relatore l'argomento della dissertazione almeno **sei mesi** prima della sessione in cui prevede di sostenere l'esame di laurea; a tal fine lo studente dovrà depositare il modulo per l'assegnazione della tesi, che potrà ritirare presso la Segreteria della Presidenza, debitamente compilato e sottoscritto dal relatore presso la stessa Segreteria della Presidenza.

La domanda di ammissione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore e dal Preside, dovrà essere presentata alla Segreteria studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta, nei seguenti termini:

10 maggio	per la sessione di laurea che inizia il	10 luglio
20 giugno	“ “	15 settembre
10 settembre	“ “	25 ottobre
10 gennaio	“ “	10 marzo


Per essere ammessi all'esame di laurea gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami di profitto almeno entro quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

La tesi di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere depositata presso la Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea; una copia della tesi deve essere consegnata al relatore.

## Regolamento sulle tesi di laurea

### Articolo 1 (Criteri di assegnazione delle tesi di laurea)

- 1.** E' diritto di ciascuno studente ottenere l'assegnazione di una tesi di laurea. Il presente regolamento ha come finalità assicurare l'esercizio di questo diritto, contemperando le esigenze di tutti gli studenti e quelle dell'equilibrata distribuzione del carico didattico fra tutti i componenti il corpo docente della Facoltà di Giurisprudenza.
- 2.** L'assegnazione della tesi di laurea può essere chiesta dallo studente qualora non debba sostenere più di sette esami per completare gli studi.
- 3.** La tesi può essere chiesta a qualunque docente della Facoltà, anche supplente della materia.
- 4.** Ogni docente deve essere disponibile ad assegnare almeno 20 tesi per ciascuna disciplina insegnata. Il presente punto sarà riesaminato ogni anno su relazione del Preside.
- 5.** Ogni docente è tenuto a rendere noto in anticipo allo studente eventuali particolari esigenze (conoscenza delle lingue, ecc.), nonché i tempi minimi prevedibili per la redazione.
- 6.** Al fine di rendere note le disponibilità fra i docenti ed orientare in ordine ai possibili temi non ancora assegnati, l'elenco delle tesi assegnate da ciascun docente è reso pubblico, con le date di assegnazione (e rinnovo), con il titolo delle stesse ma senza il nome dello studente, anche sulla pagina web della Facoltà.
- 7.** L'assegnazione della tesi, tramite apposito modulo, deve essere segnalata entro una settimana dallo studente alla Segreteria didattica della



Facoltà. L'assegnazione della tesi sarà considerata decaduta nel caso in cui lo studente chieda successivamente la tesi ad altro Docente o trascorra un anno senza conferma della stessa.

*Articolo 2 (Criteri per la redazione della tesi)*

1. Al fine di uniformare i formati e per razionalizzare la conservazione delle tesi, lo studente dovrà attenersi ai seguenti criteri di composizione e stampa:

- a) indice-sommario, posto all'inizio della tesi, contenente il titolo, la pagina d'inizio e tutte le partizioni in cui si articola l'elaborato ;
- b) pagina di 32-35 righe, ciascuna di 65-70 caratteri, possibilmente fronte-retro; corpo del carattere : 12 per il testo, 10 per le note ;
- c) indicazione di almeno 5 parole chiave (approvate dal relatore, da inserire nella seconda pagina della tesi, dopo il titolo, l'autore e il relatore) ;
- d) copertina in cartoncino leggero ;
- e) predisposizione dell'abstract (riassunto sintetico dell'argomento della tesi), che indichi oltre il nome e cognome del candidato il titolo della tesi, in 10 copie da consegnare alla Segreteria della presidenza, assieme alla tesi, in fogli separati.

**Articolo 3 (Tesi di particolare rilievo)**

1. Qualora il relatore ritenga che le eccezionali qualità della tesi meritino una valutazione finale che superi di nove o più punti il punteggio risultante dalla media degli esami di profitto, il relatore ha l'onere di fare depositare in Presidenza, almeno dieci giorni prima dell'esame, due copie della tesi con allegata sintetica motivazione della richiesta di deroga. Il Preside provvederà alla nomina di un correlatore. La richiesta di deroga deve comunque essere comunicata a tutti i componenti la Commissione almeno sette giorni prima dell'esame affinché possano prendere visione della tesi".

Il regolamento è immediatamente esecutivo e deve essere trasmesso alla Segreteria Didattica.

# calendario accademico

L'Anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

## ► **Organizzazione dell'attività didattica**

L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Primo semestre:** dal 1 ottobre al 21 dicembre 2001.

**Secondo semestre:** dal 26 febbraio al 25 maggio 2002.

**Prima sessione di esami:** tre appelli tra il 7 gennaio ed il 25 febbraio 2002.

**Seconda sessione di esami:** tre appelli tra il 3 giugno ed il 26 luglio 2002.

**Terza sessione di esami:** due appelli tra il 9 ed il 30 settembre 2002.

**N.B.** Solo per gli studenti fuoricorso che abbiano sostenuto almeno 24 esami e chiesto la tesi di laurea entro la seconda decade di dicembre è prevista una sessione straordinaria di esami (tra il 10 ed il 18 dicembre 2001). La domanda va presentata entro 1 dicembre 2001 presso la Segreteria di Presidenza.

## ► **Regolamento per la prenotazione agli esami (delibera CdF 29.07.1999).**

2) 1) A partire dalla sessione del mese di settembre 1999, gli studenti che intendono prenotarsi per sostenere un esame devono inserire l'apposito-

pe da 15 giorni prima della data fissata e non oltre il sesto giorno antecedente. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3) Cinque giorni prima della data dell'esame verrà predisposto dalla Segreteria Didattica un elenco alfabetico dei prenotati, che sarà affisso all'Albo e consegnato al docente interessato.

4) Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B.** Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.

**Festività e vacanze**

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti;
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione;
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale;
- sabato, lunedì e martedì precedenti le Ceneri;
- dal giovedì precedente la Pasqua a quello successivo: vacanze di Pasqua;
- 25 aprile: anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del Lavoro;
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive.

▶ **Festività e vacanze**

Si applicano le disposizioni relative al riposo sabatico alle seguenti festività ebraiche:

- tutti i sabati;
- 19, 20, 21 aprile vigilia, 1° e 2° giorno di Pesach (Pasqua);
- 14 e 15 aprile, 7° e 8° giorno di Pesach (Pasqua);
- 28 e 29 maggio, 1° e 2° giorno di Shavuot (Pentecoste);
- 29 luglio, digiuno del 9 di Av;
- 18 e 19 settembre, 1° e 2° giorno di Rosh Ha Shanà, (Capodanno);
- 26 e 27 settembre, vigilia e giorno di Kippur (Digiuno di espiazione);
- 2 e 3 ottobre, 1° e 2° giorno di Succoth (Festa delle Capanne);
- 9 ottobre, Shemini Azzeret;
- 10 ottobre, Simchat Torà (Festa della Legge).

secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al

Ministero degli Interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.

# programma dei corsi

► **DIRITTO AGRARIO**  
*Prof. Stefano D'Ercole*

**Programma del corso**

Il programma del corso consiste in due moduli: una parte introduttiva ed una specifica.

**C)** Parte introduttiva - Introduzione al diritto agrario; Giurisprudenza in materia di diritto agrario;

**D)** Parte specifica - Le fonti del diritto agrario, l'impresa agricola, i contratti agrari, l'azienda agricola, il processo agrario.

**Testi consigliati**

ROOK BASILE E., *Introduzione al Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1995

ALESSI R., *Casi di Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1994

GERMANO' A., *Manuale di Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, 1997 - 2° ed.

► **DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-L)**  
*Prof. Giampaolo Rossi*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

**Il semestre**

La didattica, per la materia di Diritto amministrativo si svolgerà in 2 ore per tre giorni settimanali e comprenderà:



- due lezioni cattedratiche.
- una esercitazione sui testi e sulla normativa più recente.

La materia di Diritto amministrativo concerne i temi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa.

#### **Testi consigliati**

CORSO G., *L'attività amministrativa*, Giappichelli, Torino, 1999;  
ROSSI G., *Introduzione al diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2000.

Il testo di G. Rossi, *Introduzione al diritto amministrativo*, sarà adottato nel biennio della laurea specialistica.

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)**

*Prof. Guido Corso*

#### **N. 10 CREDITI**

#### ***Programma d'esame***

#### **Premesse**

Bisogni individuali, bisogni collettivi: l'impresa e il contratto come strumento per la loro soddisfazione. - I limiti delle soluzioni consensuali e l'esigenza di un'autorità. - Il potere amministrativo. - Società, mercato e pubblici poteri. - La definizione dei confini. - Le sfere individuali costituzionalmente protette. - Il potere amministrativo nel sistema dei pubblici poteri. - Interessi individuali interessi collettivi e interessi pubblici. - La dinamica degli interessi pubblici nello Stato sociale e l'espansione della sfera pubblica. - Interessi pubblici e organizzazioni pubbliche di riferimento - Il ritorno al mercato. - L'influenza del diritto europeo. - Privatizzazione e liberalizzazioni. - La condizione attuale del diritto amministrativo. - L'amministrazione al servizio del cittadino: il primato dei diritti. - Le fonti del diritto amministrativo. - Il ruolo della giurisprudenza.

#### **Organizzazione**

Lo schema della persona giuridica e la sua applicazione al diritto pubblico. - Persona e organo. - L'imputazione giuridica. - I meri uffici. - Lo Stato e l'organizzazione ministeriale. - Organi centrali e organi periferici. - Le autonomie territoriali: regioni, province e comuni. - Il principio elettorale. - La pluralità di funzioni. - Gli enti pubblici e il principio monofunzionale. - Tipi di enti pubblici. - In particolare gli enti pubblici economici: i vincoli di diritto europeo. - Le privatizzazioni. - Autorità amministrative indipendenti e le garanzie di buon funzionamento dei mercati. - Gli schemi comuni. - Attribuzioni e competenze. - Organi, uffici e persone fisiche: le diverse forme di investitura. - Investitura politica (elezione e nomina politica) e investitura burocratica. - Pubblico concorso e principio meritocratico. - Due forme

di legittimazione dell'autorità amministrativa. - Organi pubblici e burocrazia: rapporti. - Principi costituzionali e svolgimenti legislativi. - L'impiego alle dipendenze dello Stato e degli enti pubblici: caratteri. - L'organizzazione e le risorse materiali. - L'acquisto di beni e servizi: i vincoli a carico delle pubbliche amministrazioni. - La spesa pubblica. - Spese ed entrate. - Il bilancio e la sua disciplina costituzionale. - I vincoli di diritto europeo. - I procedimenti di spesa. - I beni pubblici: demanio, patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile.

### **Funzioni**

**Il controllo pubblico sulle attività private:** autorizzazioni, licenze, nulla osta, ordini, sanzioni amministrative etc. - **La distribuzione di risorse pubbliche:** concessioni, sovvenzioni, sussidi, finanziamento pubblico, etc.- **L'imposizione di prestazioni personali o patrimoniali:** tributi, trattamenti sanitari obbligatori, espropriazioni, vincoli etc. - **L'attività di infrastrutturazione: le opere pubbliche.** - **Prestazione di servizi pubblici.** - **Accertamenti e certazione.** **Funzioni strumentali:** attività di organizzazione, attività di programmazione, controlli infraorganizzativi, attività consultiva.

### **Attività**

Diritto pubblico e diritto privato - Fungibilità e infungibilità dei due regimi. - Il vincolo all'interesse pubblico. - La diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività.

### **Procedimento**

Premesse costituzionali: l'avvio del procedimento: i titolari dell'iniziativa. - L'istruttoria. - Gli strumenti di semplificazione. - La conclusione del procedimento. - L'alternativa dell'accordo.

### **Provvedimento**

L'elemento soggettivo. - Il contenuto e i fini. Il problema della discrezionalità. - Gli effetti. - Validità e invalidità. - Nullità, annullabilità, irregolarità.

### **Attività contrattuale**

Le deroga al diritto privato - I vincoli nella scelta del contraente. - La copertura della spesa.

### **Tutela**

Diritti e interessi legittimi - Applicazione e limiti di un criterio. - Giudice ordinario e giudice amministrativo - Le forme di protezione: in particolare la tutela costitutiva e la tutela risarcitoria. - Il giudice ordinario e i suoi poteri - La struttura della giurisdizione amministrativa. Lineamenti del processo amministrativo. - La tutela cautelare. - L'esecuzione del giudicato



**Testi consigliati**

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, Torino 2001 (in corso di pubblicazione);  
ROSSI G., *Introduzione al diritto amministrativo*, Torino, 2000

In alternativa al primo dei due testi gli studenti potranno scegliere per uno dei corsi o manuali più recenti di diritto amministrativo (CASSETTA, CASSESE, CERULLI IRELLI, SORACE).

Una parte del corso sarà dedicata all'esame della giurisprudenza. I relativi casi verranno indicati di volta in volta.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del corso si rinvia al programma del prof. Rossi.

▶ **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

*Prof. Giampaolo Rossi*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

**II semestre**

L'insegnamento verterà sul diritto amministrativo europeo, con particolare riferimento ai contratti europei e ai servizi pubblici.

La didattica comprenderà:

- una lezione settimanale.
- un seminario su tematiche specifiche (telecomunicazioni, trasporti, energia).

**Testi consigliati**

- per i frequentanti: le dispense che saranno rese disponibili in materia di appalti pubblici e gli atti del seminario frequentato.
- per i non frequentanti: CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, (fino p. 390 con esclus. Cap. IX), Giuffrè, Milano, ult. ed.

▶ **DIRITTO BANCARIO**

*Prof. Mario Bussoletti*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

- La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari.
- Contratti e titoli di credito bancari.
- Garanzie bancarie.

**Testi consigliati:**

- ANTONUCCI A., *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- FERRO-LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

## ► DIRITTO CANONICO

*Prof. Angela Maria Nicolò Punzi*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

### **Primo Modulo**

La struttura costituzionale della Chiesa.

Chiesa e diritto.

La Chiesa realtà trascendente.

La chiesa società.

Il potere nella Chiesa.

Le strutture di governo.

Le strutture di organizzazione.

### **Secondo Modulo**

Persone fisiche e persone giuridiche in diritto canonico.

Battesimo e soggettività.

I fedeli nella Chiesa.

Uguaglianza e varietà.

Gli stati di vita dei fedeli.

### **Terzo Modulo**

Il matrimonio.

Matrimonio canonico e matrimonio di diritto naturale.

Matrimonio canonico e matrimonio civile.

Proprietà e requisiti del matrimonio.

Matrimonio sacramento e contratto.

Vizi del consenso.

Impedimenti matrimoniali.

Patologie del matrimonio e giurisdizione ecclesiastica.

### **Testi d'esame:**

#### **per gli studenti frequentanti:**

CARDIA C., *Il Governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

MONETA P., *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, ultima edizione.

#### **per gli studenti non frequentanti:**

CARDIA C., *Il Governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

FELICIANI G., *Il popolo di Dio*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

MONETA P., *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, ultima edizione (fino al IV cap. incluso).



► **DIRITTO CIVILE (A-L)**  
*Prof. Enrico Moscati*

**N. 9 crediti**  
**Programma del corso**

Il corso di Diritto civile verte sulla disciplina generale dell'obbligazione e su alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

Poiché il corso di Diritto civile presuppone che lo studente abbia ormai acquisito le nozioni istituzionali della materia, lo scopo del corso è quello di una rilettura della disciplina generale dell'obbligazione e di alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito inquadrate in un contesto sistematico alla luce dell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale.

**Organizzazione del corso**

Il corso si articolerà in due moduli. Il primo modulo, corrispondente a cinque crediti, verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione. Il secondo modulo, corrispondente a quattro crediti, avrà ad oggetto alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito (il pagamento dell'indebito, l'arricchimento senza causa, le pene private e le obbligazioni naturali).

**Testi consigliati:**

**Primo modulo**

1) MOSCATI E., *Appunti delle lezioni del corso di Diritto civile – Anno acc. 2000/01*, Giappichelli, Torino, 2001 (in distribuzione all'inizio dell'anno acc. 2001/02);

2) RESCIGNO P. *Delegazione (diritto civile) e Obbligazioni (diritto privato)*, Giuffrè, Milano, 1986 (ristampa).

**Secondo modulo**

MOSCATI E., *Fonti legali e fonti "private" delle obbligazioni*, Cedam, Padova, 1999.

► **DIRITTO CIVILE (M-Z)**  
*Prof. Paolo Maria Vecchi*  
(E-mail: [vecchi@uniroma3.it](mailto:vecchi@uniroma3.it))

**N. 9 crediti**  
**Programma del corso**

Seguendo le caratteristiche attraverso le quali in questi anni si è cercato di caratterizzarlo, il corso di Diritto civile si prefigge di far acquistare agli studenti, mediante l'approfondimento di un grande tema del diritto privato, gli strumenti metodologici e concettuali necessari al giurista sia teorico che pratico per poter affrontare il dato normativo e lavorare sulla base di esso. Presupposto indispensabile per raggiungere tali intenti è ovviamente che lo studente già disponga di una preparazione complessiva sul diritto privato, in quanto il fine principale del corso non è tanto l'arricchimento delle nozioni relative alla materia, che si presuppongono in realtà già acquisite, quanto invece l'acquisto della capacità di elaborarle sia inquadrandole nel contesto sistematico, sia rendendosi consapevoli della loro funzione sul piano socio-economico, sia acquistando la capacità di applicarle concretamente attraverso operazioni giuridico-formali.

In questa prospettiva, il corso avrà ad oggetto l'autonomia negoziale ed il contratto. Esso si articolerà in una parte generale, volta ad inquadrare l'autonomia privata e gli strumenti del suo esercizio, ed in una parte speciale, nella quale si esamineranno il principio consensualistico ed il contratto ad effetti reali.

L'impostazione del corso sarà fondamentalmente teorica, coerentemente con le scelte didattiche imposte sia dalla particolarità della materia, che come detto non può che avere finalità prevalentemente metodologiche, sia dalla convinzione del titolare che l'Università deve fornire soprattutto gli strumenti culturali e concettuali con i quali affrontare i problemi operativi; in ogni caso si cercherà tuttavia di far sì che si acquisti la consapevolezza della rilevanza che le opzioni teoriche e dogmatiche hanno sul piano delle conseguenze pratiche.

### **Testi consigliati:**

#### ***Parte generale:***

C. M. BIANCA, *Diritto civile 3. Il contratto*, 2° ed., Milano, Giuffrè, 2000, esclusi i §§ 62-75, 176-185, 317-326, 371-380, 392-413.

#### ***Parte speciale:***

P. M. VECCHI, *Il principio consensualistico. Radici storiche ed attualità operativa*, Torino, Giappichelli, 1999 (in corso di stampa).

### **Organizzazione del corso:**

#### ***Lezioni:***

Il corso di lezioni si articolerà in tre moduli.

Nell'ambito del primo modulo (4 crediti) si esamineranno il contratto quale strumento generale dell'autonomia negoziale ed i profili strutturali della fattispecie contrattuale.

Il secondo modulo (3 crediti) avrà ad oggetto il momento effettuale della fattispecie contrattuale.

Nel terzo modulo (2 crediti) si affronterà la parte speciale, che ha ad oggetto il contratto ad effetti reali ed il principio consensualistico.

**Corso integrativo:**

Il corso di lezioni sarà affiancato da un corso integrativo sul tema “**Alterazione della causa ed invalidità del contratto**”, organizzato dalla Prof.ssa Patrizia Ubaldi.

**Modulo guidato:**

Nell’ambito del corso verrà organizzato un modulo didattico settimanale, che, concentrandosi sul tema “**Profili di diritto contrattuale europeo**”, tenderà, oltre che ad approfondire la discussione sul tema indicato, a seguire gli studenti nell’approccio alla preparazione dell’esame; nell’ambito del modulo verranno svolte almeno due prove scritte.

**Esercitazioni:**

Anche quest’anno saranno organizzate delle esercitazioni, che avranno ad oggetto “**Il procedimento di formazione del contratto**”.

Il corso integrativo, il modulo guidato ed i cicli di esercitazioni sono compresi, anche ai fini della ripartizione dei crediti ECTS, nell’ambito del corso di lezioni.

**L’inizio del corso integrativo, del modulo guidato e delle esercitazioni verrà comunicato nel corso delle lezioni e mediante l’affissione di un apposito avviso.**



**DIRITTO CIVILE II**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

E-mail: [vecchi@giur.uniroma3.it](mailto:vecchi@giur.uniroma3.it)

Come nei precedenti Anni Accademici, anche nel secondo semestre dell’A.A. 2001/2002 è attivato l’insegnamento di Diritto civile II. L’insegnamento è **facoltativo per tutti i piani di studio** predisposti dalla Facoltà, e per essere ammessi all’esame è necessario aver superato l’esame di Diritto civile.

**Programma del corso**

Il corso si rivolge a studenti ormai avanzati negli studi, e per questo motivo si vuole caratterizzare attraverso un carattere spiccatamente teorico e metodologico, ancor più marcato che non quello già caratterizzante il Diritto civile, con lo scopo di introdurre gli studenti al lavoro sistematico, attraverso l’analisi e l’inquadramento di un istituto del diritto privato anche attraverso gli strumenti offerti dall’indagine storico-comparatistica.

Per questo motivo il corso ha struttura prevalentemente seminariale, e

richiede un'attiva partecipazione degli studenti. La sua impostazione si caratterizza da un lato per l'approccio critico e scevro da preconcetti sulle questioni relative all'oggetto di studio, di modo che agli studenti non viene presentato un discorso già precedentemente elaborato in maniera compiuta, ma l'indagine e la riflessione si svolgono effettivamente durante gli incontri attraverso il lavoro comune; d'altro canto, e come diretta conseguenza di questo metodo di lavoro, gli studenti si trovano a confrontarsi – ovviamente guidati dal docente – con tematiche e problemi teorici la cui complessità normalmente induce a non affrontarli nei corsi universitari. Ciò comporta anche una notevole indipendenza dai testi indicati, con i quali avviene piuttosto un confronto critico e sono consigliati fundamentalmente a coloro che non frequentano le lezioni.

Quest'anno il corso avrà ad oggetto la rilevanza del rapporto obbligatorio ed in particolare del rapporto contrattuale nei confronti dei terzi.

### **Testi consigliati:**

*Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi nella prospettiva storico-comparatistica*, a cura di Letizia Vacca, Torino, Giappichelli, 2001: tutti i saggi in lingua italiana un saggio a scelta in lingua straniera.

Il programma si rivolge essenzialmente agli studenti che non hanno frequentato il corso.

Gli studenti che avranno frequentato il corso, il quale potrà anche avere ad oggetto argomenti diversi da quello indicato, concordati dal docente con gli studenti stessi, sosterranno l'esame sulle tematiche affrontate nelle lezioni e sul materiale che verrà loro distribuito.

### *Modulo interdisciplinare*

Anche quest'anno è stato organizzato un modulo seminariale interdisciplinare, coordinato dai docenti di Diritto civile II, Diritto romano e Diritto comune, nel quale verranno esaminate, in un'ottica storico-comparatistica, le problematiche relative al sistema della proprietà e dei diritti reali, del quale verrà data notizia mediante apposito avviso.

Nel modulo verrà utilizzato il seguente volume:

CONTE E., MANNINO V., VECCHI P:M. *Usa, tempo, possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo*, Torino, Giappichelli, 1999 (in corso di stampa), **tutto**.

Al modulo sono attribuiti 2 crediti. Gli studenti che avranno seguito con profitto il modulo potranno concordare col docente parti del programma che non formeranno oggetto dell'esame.





▶ **DIRITTO COMMERCIALE (A-L)**

*Prof. Mario Bussoletti*

**N. 10 crediti**

*Programma del corso*

Nozioni introduttive; l'impresa ed il mercato ; le società.

**Testi consigliati:**

FERRI G., *Manuale di Diritto Commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione, (Introduzione, Parte I , Parte II);

oppure

letture consigliate:

- *Diritto commerciale, I, L'impresa, Casi e problemi*, Giappichelli, Torino, 1999.

▶ **DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)**

*Prof. Giovanni Cabras*

**N. 10 crediti**

*Programma del corso:*

Nozioni introduttive; l'impresa ed il mercato ; le società.

**Testi consigliati:**

- FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione disponibile in commercio, Introduzione, parte I, parte II.

- CAMPOBASSO, *Diritto Commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione, vol. I e II. *Casi e problemi di diritto commerciale*, Giappichelli, 1999

▶ **DIRITTO COMMERCIALE II (A-L)**

*Prof. Giuseppe Terranova*

**N. 9 crediti**

*Programma del corso*

Gli atti dell'imprenditore (**6 crediti**); crisi dell'impresa e le procedure concorsuali (**3 crediti**).

**Testi consigliati:**

FERRI G., *Manuale di Diritto Commerciale*, Parti III e IV.

▶ **DIRITTO COMMERCIALE II (M-Z)**

*Prof. Sabino Fortunato*

**N. 9 crediti**

*Programma del corso*

Gli atti dell'imprenditore (6 crediti);  
crisi dell'impresa e le procedure concorsuali (3 crediti).

#### **Testi consigliati**

FERRI G., *Manuale di Diritto Commerciale*, Part III e IV.

### **DIRITTO COMUNE**

*Prof. Emanuele Conte*

#### **N. 7 crediti**

#### **Programma del corso**

Il Corso di Diritto Comune ha carattere specialistico. Intende presentare agli studenti alcuni aspetti dell'esperienza giuridica precedente alle codificazioni, affrontando temi specifici ed offrendo un contatto diretto con le fonti e con testi di carattere scientifico.

Sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici (per un totale di 7 crediti).

2) Il primo ciclo didattico sarà dedicato al rinascimento giuridico dei secoli XI e XII. L'istituzione del testo, la nozione di diritto positivo, elementi di teoria della norma.

2) Il secondo ciclo sarà dedicato ad alcuni aspetti del sistema pubblicistico nell'età del diritto comune.

Nel quadro di questo secondo ciclo sarà organizzato un approfondimento interdisciplinare sul tema dei diritti della personalità in collaborazione con la cattedra di diritto privato comparato.

3) Durante il terzo ciclo si approfondiranno alcuni istituti privatistici del diritto comune.

Nell'ambito di questo terzo ciclo avrà luogo un modulo didattico interdisciplinare, tenuto in collaborazione con i proff. Mannino e Vecchi, inteso ad approfondire alcuni aspetti dei diritti reali in una prospettiva storica e di diritto vigente.

Della frequenza a moduli, seminari e altre iniziative di carattere didattico e scientifico si terrà conto ai fini della valutazione finale.

Per il terzo modulo: CONTE E., – MANNINO V., – VECCHI P.M., *Usa, tempo, possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 1999.

Per quanto concerne i primi due moduli, non esiste un manuale che possa sostituire la frequenza alle lezioni, né è consigliabile affrontare lo studio del materiale distribuito senza la guida del docente.

Chi, non potendo frequentare, fosse comunque intenzionato a sostenere l'esame dovrà concordare con il docente un programma di studio alternativo. Per l'inquadramento generale del sistema del diritto comune, i giuristi, le legislazioni, le scuole, sarà bene far riferimento a CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, vol. II, Il Cigno, Roma, 1995; oppure a Id., *Il rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma, 1996.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)**

*Prof. Stefano Maria Cicconetti*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il programma del corso è articolato in tre moduli.

1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario.

2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia.

3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

### **Testi per la preparazione dell'esame**

- 1) Il manuale studiato nel corso di Istituzioni di diritto pubblico.
- 2) CICCONETTI S. M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001.
- 3) CICCONETTI S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

**Lo studente dovrà inoltre essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana.**

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)**

*Prof. Alfonso Celotto*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

## Il programma del corso è articolato in tre moduli.

1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario.

2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia.

3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

### Testi per la preparazione dell'esame:

2) CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001.

3) CICCONETTI S.M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

**Lo studente dovrà inoltre essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana.**

## ► DIRITTO COSTITUZIONALE PROCESSUALE

*Prof. Paolo Carnevale*

### N.7 crediti

#### *Programma del corso*

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali – Alle origini della Corte costituzionale italiana – Il problema delle fonti sulla Corte – L'organizzazione strutturale e funzionale della Corte – Il giudizio di costituzionalità sulle leggi: i principali modelli del controllo – Il giudizio in via incidentale: oggetto e vizi sindacabili – Segue: il procedimento – Il giudizio in via d'azione: oggetto e vizi sindacabili – Segue: il procedimento – Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi – I conflitti di attribuzione – Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di *referendum* abrogativo – Il giudizio sui reati presidenziali – Ruolo e posizione del giudice costituzionale nel nostro ordinamento costituzionale: profili ricostruttivi.

**Testi consigliati:**

- CERRI A., *Corso di giustizia costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2001
- COSTANZO P., *Codice di giustizia costituzionale*, Torino, 2000.

▶ **DIRITTO DEL LAVORO (A-L)**

*Prof. Arturo Maresca*

**N.7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del rapporto individuale di lavoro, con qualche cenno ai principi costituzionali della sicurezza sociale.

La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:

- La libertà sindacale
- L'organizzazione sindacale (esterna ed interna all'azienda)
- I diritti sindacali e la loro tutela con particolare riferimento all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori
- L'autonomia collettiva (la struttura della contrattazione collettiva, l'inderogabilità e l'efficacia del contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi di diverso livello)
- Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale (la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nella legge n. 146 del 1990)

La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne e internazionali del diritto del lavoro. Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:

- Il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al contratto di lavoro autonomo
- La tipologia dei rapporti di lavoro (a tempo indeterminato, a termine, a tempo parziale, contratto di formazione e lavoro, apprendistato e lavoro temporaneo)
- Il divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro
- Il collocamento (ordinario e obbligatorio)
- Il contratto di lavoro: i requisiti soggettivi ed oggettivi
- Gli obblighi del prestatore di lavoro (collaborazione, diligenza, obbedienza, fedeltà)
- I poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare)
- La tutela della dignità e libertà del lavoratore
- I diritti del lavoratore (la retribuzione, le ferie, i riposi, il diritto alla salute e sicurezza)
- Il contenuto della prestazione lavorativa (le mansioni, l'orario di lavoro)
- L'estinzione del rapporto di lavoro (i licenziamenti individuali e collettivi)
- La tutela dei diritti del prestatore di lavoro (le rinunzie e transazioni, la prescrizione), anche con riferimento alla tutela in sede processuale

- Le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda

**Testi consigliati:**

- SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima edizione. In alternativa al manuale di Scognamiglio i tre testi seguenti:
- PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, 2001.
- PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima edizione
- PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

► **DIRITTO DEL LAVORO (M-Z)**

*Prof. Giampiero Proia*

**N. 10 crediti**

**Programma del corso**

(da definire)

► **DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

(Corso attivato grazie al contributo finanziario di H3G\_S.p.A)

Il corso si propone di illustrare le problematiche giuridiche connesse all'introduzione e alla diffusione dell'informatica e delle nuove tecnologie della conoscenza e della comunicazione. Esso utilizzerà un approccio interdisciplinare volto ad evidenziare l'impatto del fenomeno in tutte le branche del diritto e delle nuove regolamentazioni, sia nazionali che comunitarie, che sono state attuate negli ultimi anni.

In particolare, nel corso saranno trattati i seguenti temi:

9. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori
10. Tutela delle banche di dati
11. Il trattamento dei dati personali
12. I documenti informatici
13. I contratti tramite elaboratore ( in particolare: il commercio elettronico)
14. Profili penali del diritto dell'informatica
15. Il diritto delle telecomunicazioni
16. Internet e diritto

Il corso utilizzerà il volume di GIANNANTONIO E., *Manuale di diritto dell'informatica*, parte I, terza edizione, Cedam, Padova, 2001 ( in corso di



stampa); nonché, per le parti relative alle telecomunicazioni ed a Internet, materiali che verranno messi a disposizione dal docente.

Gli studenti **non frequentanti** dovranno integrare la preparazione sul volume di CARDARELLI F. – ZENO-ZENCOVICH V., *Il diritto delle telecomunicazioni*, Laterza, Bari, 1997

Ulteriori informazioni sul corso saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

Il titolare è sempre raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: zeno-zencovich@giur.uniroma3.it

▶ **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Prof. Giandonato Caggiano*

**N.7 crediti**

*Programma del corso*

**1 Problematiche del diritto comunitario nel contesto del diritto internazionale**

I soggetti dell'ordinamento internazionale. Le fonti del diritto internazionale. Il diritto dei trattati: negoziazione, conclusione ed entrata in vigore. Le organizzazioni internazionali, quali strutture idonee a perseguire fini comuni da parte di più Stati. Organizzazioni a fini generali e a finalità specifiche. I rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti nazionali. Adattamento speciale e ordinario ai trattati internazionali. Le fonti derivate. Poteri e competenze per l'attuazione dei trattati nell'ordinamento italiano. Il ruolo della Corte costituzionale. Criteri di interpretazione dei trattati nell'ordinamento italiano.

**2. Struttura della Comunità europea e dell'Unione europea**

I Trattati istitutivi delle Comunità europee (nella terminologia in vigore: *Comunità europea*). L'Unione europea nei Trattati di Maastricht e di Amsterdam. Evoluzione storica e ampliamento graduale delle competenze. Federalismo e integrazione europea. Decentramento e sussidiarietà. Le istituzioni e le loro competenze: Parlamento europeo, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti e Comitato delle Regioni. Le relazioni esterne. Il bilancio della CE: principi finanziari, contributi, risorse proprie, prestiti. Le spese e la disciplina di bilancio. La procedura di adozione.

**3. Rapporti tra la Comunità e gli Stati membri**

Il principio delle *competenze enumerate*. I poteri impliciti. Il principio della fedeltà alla Comunità. I poteri di controllo. Le sanzioni per inadempimento. Le clausole di emergenza. L'Art. 11 della Costituzione. Il dibattito sulle

revisioni costituzionali. Parlamento e governo nella formazione delle politiche comunitarie. Gli effetti diretti delle norme comunitarie. I rapporti tra giudici italiani e la Corte di giustizia CE. Le Regioni e l'esecuzione del diritto comunitario.

#### **4. Le politiche comunitarie.**

Il mercato interno. Le libertà fondamentali. Circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi e dei capitali. La politica della concorrenza. L'Unione economica e monetaria. Il ravvicinamento delle legislazioni. La politica sociale. La politica agricola e della pesca. La politica dei trasporti. La coesione economica e sociale: i Fondi strutturali. Le altre politiche.

#### **Testi di studio:**

Qualsiasi manuale di diritto comunitario (aggiornato a seguito della entrata in vigore del Trattato di Amsterdam) che comprenda le politiche comunitarie. In particolare, Ferrari Bravo-Moavero Milanese (Editoriale Scientifica, Napoli). Si consiglia la consultazione del Trattato.

Nuovo ordinamento

Gli iscritti al nuovo ordinamento sono dispensati dalla parte 4.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

*Prof. Andrea Zoppini*

**N. 7 crediti**

### **Programma del corso**

Il corso si compone di due moduli: una parte generale ed una speciale. La parte generale è volta ad approfondire le nozioni istituzionali del diritto di famiglia; la seconda parte, a struttura seminariale, avrà ad oggetto l'evoluzione dei principali istituti familiari. I temi di discussione e i materiali di studio saranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti che non potessero o non volessero frequentare possono preparare l'esame scegliendo tra:

#### **a) Programma istituzionale.**

- AUTORINO STANZIONE G., *Diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 1997.
- MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, 1999.

Oppure

- BIANCA C. M., *Diritto civile, 2, La famiglia. Le successioni*, 3° ed., Milano, 2001

#### **b) Programma monografico:**

- RESCIGNO P., *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli, Torino, 2000.
- MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, 1999.

#### **c) Programma comparatistico e di diritto privato europeo.**

- ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*, in *Tratt. dir. comp.*, diretto da R. Sacco, Torino, 2001





- Parte istituzionale del diritto di famiglia approfondita su un manuale aggiornato di Istituzioni di diritto privato.

Gli studenti che lo desiderano possono concordare un programma monografico personalizzato.

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

*Prof. Carlo Cardia*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

### **PRIMO MODULO (2 CREDITI) - ALTERNATIVO AL terzo modulo**

Studio dei sistemi di relazioni ecclesiastiche. Sistema confessionista classico, e sue varianti cesaropapista e teocratica. Chiese territoriali di Stato di derivazione protestante e giurisdizionalismo cattolico. Sistemi separatisti, di matrice illuminista, nordamericana, sovietica. Lo Stato contemporaneo democratico e il pluralismo religioso.

### **SECONDO MODULO (2 CREDITI)**

I principi costituzionali italiani sul fenomeno religioso e le relazioni tra Stato e confessioni religiose. Lo Stato laico sociale e la disciplina della libertà religiosa nei suoi profili individuali e collettivi. La problematica dei nuovi movimenti religiosi, la loro diffusione in occidente e in Italia, le patologie che possono presentarsi in ambito confessionale. Studio delle fonti del diritto ecclesiastico, con particolare riferimento ai Patti lateranensi e alle Intese con i culti non cattolici.

### **TERZO MODULO (1 CREDITO) - ALTERNATIVO AL primo modulo**

Profili istituzionali delle confessioni religiose. Indipendenza ed autonomia degli ordinamenti confessionali. L'assolvimento delle funzioni spirituali, magisteriali e disciplinari, senza ingerenze da parte dello Stato. Nomina dei ministri di culto, loro diritti e prerogative. Le istituzioni di tendenza. Santa Sede e Stato Città del Vaticano, relazioni con l'Italia, loro condizione internazionale.

### **QUARTO MODULO (2 CREDITI)**

Contenuti specifici della legislazione ecclesiastica. Enti ecclesiastici, condizione economica del clero, rapporti finanziari tra Stato e Chiesa. Assistenza religiosa nelle strutture obbligate, militari, ospedaliere, carcerarie. Obiezione di coscienza. Matrimonio religioso con effetti civili. Disciplina delle Intese con i culti non cattolici. Il matrimonio concordatario: celebrazione, trascrizione, nullità, divorzio. La tutela penale dei culti.

### **Testo di esame**

CARDIA C., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Il Mulino, Bologna, 1999.

## Studenti frequentanti

Gli studenti che frequentano il corso porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

## Studenti non frequentanti

Gli studenti che non frequentano possono scegliere se portare, del testo d'esame, i capitoli 1,2,4,5, oppure i capitoli, 2,3,4,5.

## ► DIRITTO FALLIMENTARE

*Prof. Giuseppe Terranova*

### N. 7 crediti

#### *Programma del corso*

Il programma di Diritto fallimentare ricomprende uno studio di carattere istituzionale - sulle procedure concorsuali in generale - ed alcuni approfondimenti su temi specifici come il concetto d'insolvenza e le azioni revocatorie. Dato, però, che si è in attesa di una riforma, il programma che segue deve considerarsi come un'indicazione di massima, salve le modifiche che saranno tempestivamente comunicate agli studenti (entro gennaio 2002).

A livello istituzionale si dovranno studiare i seguenti argomenti:

- Aspetti giuridici della crisi economica dell'impresa
- Il fallimento
- La dichiarazione di fallimento
- Effetti del fallimento
- La procedura fallimentare
- Il fallimento delle società
- Il concordato preventivo
- L'amministrazione controllata
- L'amministrazione straordinaria
- La liquidazione coatta amministrativa
- I reati fallimentari

Sotto il profilo sostanziale dovranno essere approfonditi i seguenti argomenti:

- Lo stato d'insolvenza
- Le revocatorie fallimentari

### Testi consigliati

La parte istituzionale del programma potrà essere studiata sul FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione disponibile in commercio.

### Per la parte speciale:

TERRANOVA G., *Lo stato di insolvenza*, Giappichelli, Torino, 1998.

TERRANOVA G., *Effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori*,

Zanichelli, Bologna, 1993 (parte generale, pagg. 1-85, alle quali si deve aggiungere un ulteriore capitolo da concordare col docente. Nel corso delle lezioni verranno forniti ulteriori suggerimenti).

▶ **DIRITTO INDUSTRIALE**

*Prof. Giovanni Cabras*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso è articolato in due moduli:

**Primo modulo**

**Regolazione del mercato**

- Modelli di organizzazione del mercato
- Principio di concorrenza e concorrenza sleale
- Disciplina antitrust comunitaria e nazionale
- Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole
- Denominazione d'origine e certificazione di qualità
- Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese
- Attività professionale e concorrenza
- Mercato della "proprietà" delle imprese

**Secondo modulo**

**Proprietà "intellettuale"**

- Accordo TRIPs e commercio internazionale
- Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet
- Franchising e merchandising*
- Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; *know how*
- Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche
- Accordi di ricerca e sviluppo
- Diritto d'autore e *software*

**Testi consigliati per la preparazione dell'esame:**

3) AUTERI ED ALTRI, *Diritto industriale*, Giappichelli, Torino, 2001 oppure VANZETTI A. e DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 3° ediz., Giuffrè, Milano, 2000 (con la necessaria integrazione dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione);

4) Inoltre, un saggio su argomenti specifici del corso da concordare con il docente (ad es.: AMATO G., *Il potere e l'antitrust*, Il Mulino, Bologna, 1998; FRASSI, *Creazioni utili e diritto d'autore*, Giuffrè, Milano, 1997; IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Laterza, 1998; MAGELLI, *L'estetica nel diritto della proprietà intellettuale*, Cedam, Padova, 1998; MAZZA, *Diffusione televisiva e disciplina comunitaria della concorrenza*, Giappichelli, Torino, 1999; NICCOLINI, *Le vendite sottocosto*, Giappichelli,

Torino, 2001; SANDRI, *La nuova disciplina della proprietà industriale dopo i GATT-TRIPs*, Cedam, Padova, 1999.

### **Lezioni ed esercitazioni**

Il corso di lezioni è integrato da seminari ed esercitazioni con la collaborazione di esperti della materia.

## **DIRITTO PENALE (A-L) (M-Z)**

*Prof. Antonio Fiorella*

### **N. 10 crediti**

#### **Programma del corso**

Il programma del corso è articolato in **quattro** moduli didattici:

#### **Primo Modulo**

Diritto penale - Parte generale:

La legge penale - Principio di legalità, riserva di legge, determinatezza, chiarezza della norma penale. I limiti temporali, spaziali e personali della legge penale.

#### **Secondo Modulo**

Il reato - analisi del reato, elemento oggettivo, condotta, evento e nesso di causalità, principio di offensività, oggetto giuridico e offesa, soggetto passivo, scriminanti, principio di colpevolezza, "suitas" della condotta, dolo, colpa, preterintenzione, elemento soggettivo nelle contravvenzioni, responsabilità oggettiva, cause di esclusione della colpevolezza, le forme di manifestazione del reato, delitto tentato, reato circostanziato, unità e pluralità di reati, concorso di persone nel reato.

#### **Terzo Modulo**

Il reo - il soggetto attivo del reato, l'imputabilità, la capacità criminale.

#### **Quarto Modulo**

Le conseguenze giuridiche del reato - teorie della pena, la punibilità e le cause di estinzione del reato e della pena, le misure di sicurezza, le misure di prevenzione, le conseguenze civili da reato.

#### **Testi consigliati :**

(uno a scelta tra):

ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale*, Parte generale, 14 ed., Giuffrè, Milano, 1997;

MANTOVANI F., *Diritto penale*, Parte generale, 3 ed., Cedam, Padova, 1992; PAGLIARO A., *Principi di diritto penale*, Parte generale, 5 ed., Giuffrè, Milano, 1996;

RAMACCI F., *Corso di diritto penale*, voll. I e II, Giappichelli, Torino, rispettivamente 1991 e 1993.



## DIRITTO PENALE II

Prof. Mario Trapani

N. 9 crediti

Programma del corso

### 1. OGGETTO

a) Il corso si articola in due parti: una prima, qualificabile propriamente come **parte “speciale”**, dedicata allo studio dei **delitti di omicidio**; una seconda, di carattere **“monografico”**, avente ad oggetto il vigente **sistema sanzionatorio**, tanto repressivo quanto preventivo, visto nella triplice dimensione criminale, amministrativa e civile, soprattutto alla luce delle interrelazioni e dei condizionamenti reciproci fra i tre tipi di responsabilità. La **parte “speciale”** corrisponde a un modulo didattico del valore di **3 crediti**; la **parte “monografica”** a un modulo didattico del valore complessivo di **6 crediti**, di cui, in particolare, **3 crediti** per la parte corrispondente allo studio dell'*ordinamento penitenziario*.

b) Il corso di lezioni sarà integrato da **seminari** specialistici, volti anche ad accertare le capacità di apprendimento e di elaborazione critica dei discenti. Per gli **studenti frequentanti** sia il corso ufficiale di lezioni che i seminari, gli **argomenti specificatamente trattati** saranno considerati **sostitutivi** della parte di programma corrispondente allo studio dell'**ordinamento penitenziario** (3 crediti).

### Testi consigliati

#### a) PARTE SPECIALE

- F. RAMACCI, *I delitti di omicidio*, Torino, Giappichelli, 1997

#### b) PARTE MONOGRAFICA

- Per le figure di qualificazione soggettiva dell'imputabilità e della pericolosità; le condizioni di punibilità e di procedibilità; i caratteri e le funzioni della pena; la tipologia delle pene principali e delle pene accessorie; le sanzioni sostitutive; la commisurazione della pena; la cause estintive della punibilità:  
1) la corrispondente parte del *Manuale* che si è utilizzato per la preparazione dell'esame di Diritto Penale1

- Per i caratteri e le funzioni delle misure di sicurezza; la tipologia delle misure di sicurezza; l'applicazione, la modificazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza; l'estinzione delle misure di sicurezza; le misure di prevenzione ante delictum:  
1) la parte corrispondente di qualunque *Manuale* di Diritto Penale

- Per l'illecito depenalizzato-amministrativo:

1) SINISCALCO M., *Depenalizzazione e garanzia*, Bologna, Il Mulino, 1995, 2° ed.

- Per le sanzioni civili derivanti da reato:



- 1) la parte corrispondente di qualunque *Manuale* di Diritto Penale.
2. ZENO-ZENCOVICH V., *La responsabilità civile da reato*, Padova, Cedam, 1989, limitatamente alle pp. 1-78
- 3) NAPPI A. - ZAGREBELSKI V., voce *Restituzioni (dir. pen.)*, in *Enc. Giur.*, vol. XXVII

- Per l'ordinamento penitenziario e le misure alternative alla detenzione:

- 1) GREVI V. ( a cura di ), *L'ordinamento penitenziario tra riforme ed emergenza*, Padova, Cedam, ultima edizione (comprensiva della c.d. Legge Simeone).

- Per un quadro riepilogativo della materia:

- 1) TRAPANI M., *Il sistema italiano delle sanzioni criminali tra pena "legale" e prassi applicativa*, Modena, Dipartimento Scienze Giuridiche, 1996.

N.B. Tutti i testi indicati sono obbligatori

### 3. LEZIONI

La frequenza alle lezioni è considerata condizione essenziale per un proficuo apprendimento della materia e per l'eventuale assegnazione delle tesi di laurea.

### 4. ESAMI

1. Essenziale per il superamento dell'esame è la conoscenza dei concetti e delle categorie dommatiche della "parte generale" presupposti dalle singole disposizioni legislative la cui interpretazione forma oggetto del programma d'esame.
2. Coloro che sostengono l'esame con esito negativo non possono ripresentarsi (salvo diversa disposizione del docente) nell'appello immediatamente successivo.

## ► DIRITTO PENALE COMPARATO

*Prof.. Mario Trapani*

**N.7 crediti**

**Programma del corso**

### 1. OGGETTO

**a)** Il corso si articola in due moduli didattici: il primo, di carattere generale, dedicato all'introduzione al diritto comparato e allo studio dei caratteri fondamentali dei sistemi giuridici di COMMON LAW; il secondo, di carattere monografico, avente ad oggetto gli istituti di parte generale del diritto penale inglese.

**b)** Il corso di lezioni sarà integrato da seminari specialistici, volti anche ad accertare le capacità di apprendimento e di elaborazione critica dei discenti.

**2. TESTI**

**a) Parte generale**

3) GORLA G., voce *Diritto comparato e straniero*, in Enciclopedia Giuridica (Treccani) (o, **in alternativa**, SACCO R., *Introduzione al diritto comparato*, UTET, Torino, cap. 1, 2 e 4).

4) STEIN P., *Common law (paesi di)*, I) Diritto inglese, in Enciclopedia Giuridica (Treccani) (o, **in alternativa**, GAMBARO A.- SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, cap. 4- pp. 61-158).

**b) Parte speciale**

2) VINCIGUERRA S., *Introduzione allo studio del diritto penale inglese*, Cedam, Padova (o, **in alternativa**, ASHWORTH A. *Principles of criminal law*, Oxford University press, third edition, pp. 1- 262 e 425- 48).

**3. LEZIONI**

La frequenza alle lezioni è considerata condizione essenziale per un proficuo apprendimento della materia e per l'eventuale assegnazione della tesi di laurea.

**4. ESAMI**

1. Essenziale per il superamento dell'esame è altresì la conoscenza degli istituti fondamentali della parte generale del sistema penale italiano, presupposto indispensabile per effettuare una reale comparazione tra i due diversi ordinamenti giuridici.

2. Coloro che sostengono l'esame con esito negativo non possono ripresentarsi (salvo diversa disposizione del docente) nell'appello immediatamente successivo.

▶ **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

**N. 7 crediti**

***Programma del corso***

Il corso si articolerà in due moduli. Nel primo (cui sono attribuiti 5 crediti) verranno analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile) in chiave comparatistica al fine di evidenziare le specificità dei singoli sistemi (in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza. L'obiettivo è quello di introdurre lo studente nella conoscenza di importanti aspetti di diritto straniero, anche al fine di una migliore comprensione di quello italiano.

Il secondo modulo (cui sono attribuiti 4 crediti) verrà dedicato al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi ( la copiosa produzione della Comunità Europea) sia le iniziative indipendenti (in particolare i c.d. "Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale" ed i "Principi europei sul contratto" ). L'obiettivo è

quello di evidenziare come, pur fra mille difficoltà e perplessità, si stia formando progressivamente un nucleo comune di regole nei paesi della Comunità Europea che viene posto alla base di un ambizioso progetto di "Codice civile europeo".

Per la prima parte del corso verrà utilizzato il seguente testo:

ALPA G., BONELL M.J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 1999 (limitatamente ai capitoli II, III e IV)

Per la seconda parte del corso verranno utilizzati materiali che il docente avrà cura di mettere a disposizione degli studenti durante le lezioni e che verranno successivamente raccolti in dispense e reso disponibile sia in formato elettronico che in forma cartacea.

A *latere* del corso verranno organizzati seminari di approfondimento su temi specifici.

## **DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO**

Prof. Maria Alessandra Sandulli

### ***Programma del corso***

#### **Inquadramento storico del sistema di giustizia amministrativa**

La legge 26 marzo 1865 n. 2248 All. E. L'istituzione delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. La Costituzione. L'istituzione dei tribunali amministrativi regionali.

La legge 21 luglio 2000 n.205.

#### **I ricorsi amministrativi**

Principi generali; il ricorso introduttivo; i presupposti processuali ( in particolare : legittimazione ed interesse; atti impugnabili; l'estinzione della potestà di ricorso); il contraddittorio; l'istruttoria; gli incidenti; la tutela cautelare; la decisione (caratteri ed effetti ). I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

#### **La tutela giurisdizionale: I criteri di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudizio amministrativo nell'evoluzione del sistema**

#### **La giurisdizione ordinaria**

I poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica Amministrazione. I limiti e gli effetti delle sentenze del giudice ordinario. Le Sezioni specializzate dei tribunali ordinari competenti in questioni amministrative.

#### **La giurisdizione amministrativa**

Inquadramento costituzionale. La giurisdizione generale di legittimità. La





giurisdizione di merito. La giurisdizione esclusiva. Il processo innanzi al giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato). La decisione: tipologie ed effetti. I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione. Il giudicato amministrativo ( in particolare : i limiti, l'ottemperanza ). La tutela risarcitoria.

**Le altre giurisdizioni amministrative**

La Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione.

Il Tribunale superiore delle acque.

Altri giudici amministrativi speciali.

**Testi consigliati**

Parte generale:

GALLO C.E., *Manuale di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2001.

oppure

VIRGA P., *Diritto amministrativo*, vol. 2° (atti e ricorsi), Giuffrè, Milano, 2001

oppure

TRAVI A., *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per i necessari approfondimenti delle parti teoriche generali, si consiglia inoltre vivamente l'integrazione dei suddetti testi con

NIGRO M., *Giustizia amministrativa*, V.ed., Il Mulino, Bologna, 2000, pp.19-210.

Per eventuali approfondimenti sulla l.205 del 2000, AA.VV., *Verso il nuovo processo amministrativo*, a cura di Cerulli Irelli, Giappichelli, Torino, 2000.

▶ **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)**

*Prof. Girolamo Bongiorno*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso:**

**Parte prima: Le disposizioni generali** - Gli organi giudiziari. La giurisdizione. La competenza. I regolamenti di competenza e di giurisdizione. Il Pubblico Ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del Giudice. Gli atti processuali. La norma processuale.

**Parte seconda: Il processo di cognizione** - La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. Introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al Giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa. Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione.

ne del processo. Il procedimento davanti al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo.

**Parte terza: Il processo di esecuzione** - Presupposti sostanziali dell'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo ed il precetto. Regole generali della espropriazione. L'intervento. La distribuzione del ricavato. L'espropriazione mobiliare. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. Forme speciali di espropriazione. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo.

**Parte quarta: I procedimenti speciali e l'arbitrato** - I provvedimenti sommari. Il procedimento di ingiunzione. Il procedimento per la convalida di sfratto. Il rito speciale in materia di locazione e comodato di immobili e affitto di aziende. I procedimenti cautelari e possessori. I procedimenti in materia di volontaria giurisdizione. I procedimenti di attuazione di diritti potestativi. Efficacia di sentenze e di atti stranieri - L'arbitrato interno ed internazionale. L'intervento del giudice nei rapporti di famiglia. La separazione dei coniugi e il procedimento di scioglimento del matrimonio.

**Parte quinta: Le controversie individuali di lavoro** - Il processo del lavoro. Aspetti processuali dell'art. 18 e dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori. I procedimenti di repressione delle attività discriminatorie tra uomo e donna.

#### **Testi consigliati:**

SATTA S. - PUNZI C., *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000;

#### **ovvero, in alternativa:**

MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, II edizione, Cedam, Padova, 2000.

E' inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2001), che costituisce il testo base per la preparazione all'esame.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**

*Prof. Giuseppe Ruffini*

*E-mail: g.ruffini@giur.uniroma3.it*

### **N. 7 crediti**

#### **Programma del corso:**

**Parte prima: Le disposizioni generali** - Gli organi giudiziari. La giurisdizione. La competenza. I regolamenti di competenza e di giurisdizione. Il Pubblico Ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del Giudice. Gli atti processuali. La norma processuale.



**Parte seconda: Il processo di cognizione** - La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. Introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al Giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa. Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione del processo. Il procedimento davanti al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo.

**Parte terza: Il processo di esecuzione** - Presupposti sostanziali dell'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo ed il precetto. Regole generali della espropriazione. L'intervento. La distribuzione del ricavato. L'espropriazione mobiliare. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. Forme speciali di espropriazione. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo.

**Parte quarta: I procedimenti speciali e l'arbitrato** - I provvedimenti sommari. Il procedimento di ingiunzione. Il procedimento per la convalida di sfratto. Il rito speciale in materia di locazione e comodato di immobili e affitto di aziende. I procedimenti cautelari e possessori. I procedimenti in materia di volontaria giurisdizione. I procedimenti di attuazione di diritti potestativi. Efficacia di sentenze e di atti stranieri - L'arbitrato interno ed internazionale. L'intervento del giudice nei rapporti di famiglia. La separazione dei coniugi e il procedimento di scioglimento del matrimonio.

**Parte quinta: Le controversie individuali di lavoro** - Il processo del lavoro. Aspetti processuali dell'art. 18 e dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori. Il procedimento di repressione delle attività discriminatorie tra uomo e donna.

**Testi consigliati:**

SATTA S. - PUNZI C., *Diritto processuale civile*, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000;

**ovvero, in alternativa:**

MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, II edizione, Cedam, Padova, 2000.

E' inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2001), che costituisce il testo base per la preparazione all'esame.



**DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

*Prof. Giovanni Paolozzi*

**N. 7 crediti**

*Programma del corso*

Il programma si articola in tre moduli:

### **Primo Modulo**

**I SOGGETTI:** Le “persone” del processo penale. Il giudice penale. Il pubblico ministero. Gli ausiliari del giudice e del pubblico ministero. L'imputato e la persona sottoposta alle indagini. Le parti accessorie del processo penale. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi degli interessi lesi. Gli ausiliari dei soggetti privati.

**GLI ATTI:** Profili generali. Gli atti del procedimento dal punto di vista soggettivo. Gli atti del procedimento dal punto di vista formale.

### **Secondo Modulo**

**LE PROVE:** Le prove, il procedimento probatorio e il processo. I mezzi di ricerca della prova.

**LE MISURE CAUTELARI:** Considerazioni introduttive. Le misure cautelari personali. Le misure cautelari reali.

**INDAGINI PRELIMINARI E UDIENZA PRELIMINARE:** L'acquisizione della notizia di reato. Le indagini preliminari del pubblico ministero. L'intervento giurisdizionale nel procedimento per le indagini preliminari. La chiusura del procedimento per le indagini preliminari. L'intervento giurisdizionale successivo alla chiusura del procedimento per le indagini preliminari.

### **Terzo Modulo**

**I PROCEDIMENTI SPECIALI:** Nozioni introduttive. I procedimenti alternativi all'intervento giurisdizionale anteriore al dibattimento. I procedimenti alternativi al dibattimento.

**IL GIUDIZIO:** I principi generali del giudizio penale. Gli atti del predibattimento. Gli atti del dibattimento. Gli atti successivi al dibattimento.

**LE IMPUGNAZIONI:** Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revisione.

### **Quarto Modulo**

**L'ESECUZIONE:** Il giudicato penale. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali penali. L'esecuzione disciplinare e civile in materia penale. Il giudice dell'esecuzione. La magistratura di sorveglianza. Il casellario giudiziale.

**I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITA' STRANIERE:** Gli istituti di cooperazione giudiziaria internazionale, rogatorie internazionali, riconoscimento di sentenze penali straniere.

### **Testi consigliati**

SIRACUSANO D., GALATIA, TRANCHINA G., ZAPPALA' E., *Diritto Pro-*

*cessuale penale – Voll. I-II, ultima edizione.*

in alternativa:

CORDERO, *Procedura Penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

**Prof. Enzo Cardi**

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

I. I rapporti tra Stato ed economia all'inizio del XXI secolo  
(Dalla sovranità statale sull'economia alla sovranità dell'economia sullo Stato -

Dall'unità alla frammentazione del controllo dell'economia – La globalizzazione: i processi e le istituzioni).

II. I rapporti tra Stato ed economia come rapporti tra regolazione pubblica e privata

(Le due forme di regolazione - L'influenza dell'Unione europea nei rapporti tra Stato ed economia: la disciplina della concorrenza e la regolazione del mercato unico europeo - La "Corporate Governance" come regolazione privata: privatizzazioni e nuovi assetti proprietari).

III. Per un diritto della "nuova economia"

(Nuova economia e regolamentazione giuridica. I casi: *e-commerce*; *e-procurement*; le gare *on line* – le discipline speciali: l'energia elettrica; le telecomunicazioni; i servizi pubblici a rete).

### **Testi consigliati**

Per un inquadramento generale: S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2000

Per una analisi degli sviluppi più recenti: C. FRANCHINI – L. PAGANETTO, *Stato ed economia all'inizio del XXI secolo*, Il Mulino, 2001

## **DIRITTO ROMANO**

**(Tradizione romanistica e dogmatica giuridica)**

**Prof. Vincenzo Mannino**

E-mail: mannino@uniroma3.it

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso si propone di approfondire il problema dell'influenza dell'esperienza giuridica romana nei diversi sistemi giuridici europei e nei diversi momenti storici fino alle codificazioni moderne.

Il corso è articolato in 2 moduli didattici (parte generale e parte speciale).

## I) Parte generale

**Il primo modulo** (3 crediti) è volto a evidenziare le basi romanistiche a fondamento dei diversi sistemi giuridici europei e il ruolo della metodologia storico/comparatistica per il loro studio. In particolare, si approfondirà l'importanza del supporto storico necessario ai corsi monografici di diritto.

## II) Parte speciale

**Il secondo modulo** (4 crediti) ha carattere monografico ed è diretto ad approfondire le tecniche del ragionamento giuridico della giurisprudenza romana, muovendo dall'analisi di testi che hanno particolarmente influenzato la formazione della moderna scienza giuridica e dei diversi modelli normativi nazionali.

Per l'a.a. 2001/2002, l'argomento scelto in relazione a questo secondo modulo, concerne i diritti reali su cosa altrui, con particolare riferimento alla problematica dell'*usus iuris*.

### Studenti frequentanti

#### Testi consigliati:

1) CANNATA C. A., - GAMBARO A., , ***Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, II, Dal medioevo all'epoca contemporanea***, Giappichelli, Torino, 1989.

2) V. MANNINO V., ***La tolleranza dell'usus iuris nell'esperienza giuridica romana (Forme di tutela e sviluppi teorici)***, Giappichelli, Torino, 2001.

Relativamente a tutti e due i moduli, durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti frequentanti.

L'ammissione all'esame come studente frequentante è subordinata alla partecipazione ad almeno 2/3 del numero complessivo di **prove di autovalutazione** che verranno organizzate nel corso del semestre.

### Studenti non frequentanti

#### Testi consigliati:

1) CANNATA C. A., - GAMBARO A., ***Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, II, Dal medioevo all'epoca contemporanea***, Giappichelli, Torino, 1989.

2) MANNINO V., ***La tolleranza dell'usus iuris nell'esperienza giuridica romana (Forme di tutela e sviluppi teorici)***, Giappichelli, Torino, 2001

3) CAPOGROSSI COLOGNESI L., ***Proprietà e diritti reali. Usi e tutela della proprietà fondiaria nel Diritto Romano***, Il Cigno, Roma, 1999, Capitolo VI; Appendice.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti all'anno accademico 2000-2001

hanno facoltà di scelta tra il programma e i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso e il programma e i libri di testo del presente anno accademico 2001-2002.

In sostituzione del secondo modulo del corso di Diritto Romano gli studenti frequentanti potranno partecipare al modulo didattico interdisciplinare, tenuto in collaborazione con i Proff. E. Conte (Diritto comune) e P.M. Vecchi (Diritto Civile II), inteso ad approfondire alcuni aspetti dei diritti reali in una prospettiva storica e di diritto vigente.

**Testi consigliati relativamente a questo modulo del corso:**

CONTE E. - MANNINO V. - VECCHI P.M., *Usa tempo possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo*, Giappichelli, Torino 1999.

**DIRITTO TRIBUTARIO**

(Docente da designare)

**N.7 crediti**

**Programma del corso** (da definire)

▶ **ECONOMIA AZIENDALE**

*Prof. Gaetano Troina*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

**Primo Modulo\_**

**Parte Istituzionale**

L'azienda come sistema. Varie tipologie aziendali. Imprese e non profit. Soggetti aziendali. I gruppi. Economicità. Capitale. Reddito. Gestione. Configurazione di costo (cenni). Programmazione e strategie (cenni). Il finanziamento.

**Secondo Modulo**

**Parte di rilevazione contabili**

Le rilevazioni contabili con il sistema del reddito e bilancio di esercizio.

**Testi consigliati**

TROINA G., *Lezioni di Economia Aziendale* - Ed. Cisu.

Letture consigliata:

SAPPELLI G., *Perché esistono le imprese e come sono fatte*, Ed. B. Mondadori.

► **ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO  
INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO E METODOLOGIA CASISTICA**  
*Prof. Letizia Vacca*

**N. 7 crediti**  
**Programma del corso**

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodo storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo alla attività dei giuristi, e alle loro tecniche argomentative. Lo studio della giurisprudenza romana assume infatti particolare rilievo nell'analisi della tradizione giuridica occidentale in quanto il prodotto della interpretatio giuriprudenziale costituisce la parte più significativa e storicamente rilevante del Corpus Juris giustiniano, da cui si diparte la scientia juris europea.

Il corso sarà articolato in due moduli: **una parte generale (3 crediti)**, volta ad individuare il 'sistema' delle fonti del diritto ed il rapporto fra la giurisprudenza e gli altri 'formanti' correlati ai diversi assetti istituzionali; **una parte speciale (4 crediti)**, volta ad approfondire esegeticamente la tecnica del metodo casistico.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi. La frequenza alle lezioni è di norma obbligatoria, anche in considerazione del carattere 'seminariale' del corso.

**Testi consigliati**

Per la parte generale: VACCA L. *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino, 1989.

Per la parte speciale: CANNATA C.A., *Per una storia della scienza giuridica europea, ,I, Dalle origini all'opera di Labeone*, Torino, Giappichelli, TORINO, 1997.

► **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)**  
*Prof. Bruno Romano*

**N. 7 crediti**  
**Programma del corso**

I temi principali del corso sono:  
introduzione alla filosofia del diritto; analisi del diritto nell'ambito delle due dimensioni del fatto e del fenomeno, attraverso la questione del senso nel discorso normativo; l'istituzione di regole giuridiche per disciplinare gli effetti dell'attività creativa dell'uomo; la differenza tra il linguaggio numerico e il linguaggio giuridico nella controfattualità giuridica e nella controfattualità numerica propria del mercato; critica della visione sistemica del



diritto e analisi dell'autonomia e della specificità del diritto attraverso le figure della terzietà.

#### **Attività didattiche integrative**

Cicli di seminari con orari e programmi che saranno resi noti.

#### **Testi consigliati**

- CARCATERRA G., *Corso di Filosofia del diritto*, Bulzoni, Roma, 1996.
- ROMANO B., *Ortonomia della relazione giuridica*, Bulzoni, Roma, 1997.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- CARCATERRA G., *Il normativismo e la forza costitutiva delle norme*, Bulzoni, Roma, 1988.
- FAZZALARI E., *Conoscenza e valori*, Giappichelli, Torino, 1999.
- IRTI N., *Norme e luoghi*, Laterza, Bari, 2001.
- LEGENDRE P., *Il giurista artista della ragione*, Giappichelli, Torino, 2001.
- ROMANO B., *Sulla visione procedurale del diritto*, Giappichelli, Torino, 2001.

### ▶ **FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)**

*Prof. Carlo Cardia*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

#### **Primo Modulo**

Le radici della coscienza giuridica occidentale. Il pensiero classico e il diritto come valore. Aristotele e il finalismo del diritto. La cultura ebraico-cristiana, Vecchio e Nuovo testamento. I Padri della Chiesa e il fondamento trascendente del diritto e dello Stato. Tommaso D'Aquino e il recupero del temporale. L'emancipazione dalle autorità aliene e l'assimilazione della trascendenza, il fondamento razionale del diritto. La scuola giurisdizionalista e le radici del giurispositivismo. Grozio, Hobbes, Locke, Rousseau. Contrattualismo, democrazia, diritti umani nell'orizzonte illuminista. Continuità e reazione all'illuminismo nel pensiero tedesco dell'ottocento. Kant, Fichte, Hegel, Marx. Il positivismo giuridico e il Kelsenismo. La reazione esistenzialistica e la critica degli esiti totalitari. La scuola di Francoforte. Il nuovo finalismo del diritto e lo sviluppo integrale della persona.

#### **Secondo Modulo**

Concetto e valenza storica dei diritti umani. Le radici giusnaturalistiche e illuministiche dei diritti di libertà. La rivoluzione inglese, americana, francese: dai limiti al potere del sovrano al riconoscimento dei diritti del cittadino. La reazione antimodernista, laica e confessionale. L'evoluzione dello Stato contemporaneo e l'enuclearsi del concetto di persona. Diritti umani, struttura societaria, livelli di attualizzazione: diritti civili, diritti politici, diritti sociali.

Il processo di universalizzazione dei diritti umani. Crisi della sovranità dello Stato, autorità sovranazionale, internazionalizzazione dei diritti della persona. I diritti umani come nuovo paradigma delle relazioni internazionali e del rapporto guerra/pace. I diritti e le specificità della persona: diritti della donna, del cittadino, dei nomadi, dei rifugiati, dei fanciulli, ecc. I nuovi diritti umani: nell'era tecnologica, nella difesa dell'ambiente, nelle ingegnerie genetiche. I diritti degli animali e la difesa della vita in tutte le sue forme. Diritti umani e diversi sistemi di pensiero e di valori (cristianesimo, Islam).

### **Terzo Modulo**

Studio e sperimentazione delle tecniche ermeneutiche. L'interpretazione della legge e i suoi livelli di approfondimento: letterale, sistematico, evolutivo-finalizzato. L'ermeneutica nei sistemi giuridici costituzionali: dalla certezza del diritto alla promozione dei 'valori' enunciati. Applicazione delle tecniche ermeneutiche a specifiche disposizioni costituzionali, civilistiche, processual-penalistiche, canonistiche.

### **Testi consigliati**

OPOCHER E. , *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993.  
PECES- BARBA G. , *Teoria dei diritti fondamentali*, Giuffrè, Milano, 1993.  
Pag. 1-182.

### **Programma d'esame**

Gli studenti che frequentano il corso porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Gli studenti che non frequentano sosterranno l'esame sui testi, nei limiti sopraindicati.

## **▶ FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)**

*Prof. Lorenzo D'Avack*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso** (da definire)

## **▶ GARANZIE DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

*Prof. Paolo Carnevale*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso:**

Costituzionalismo e processo di positivizzazione dei diritti fondamentali: la costituzionalizzazione – Senso e limite di una definizione – Il catalogo dei diritti fondamentali nella Costituzione italiana – Le garanzie dei diritti fondamentali: profili sostanziali e profili processuali – Il problema della "irriducibilità" delle disposizioni costituzionali in tema di diritti fondamentali: *ratio*



e limiti – La giustizia costituzionale come strumento di protezione dei diritti fondamentali – L’ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali: il problema dei “nuovi diritti” – I diritti sociali sono fondamentali?

**Testi consigliati:**

- PACE A., *Problematica delle libertà costituzionali. Parte generale*, II edizione, Cedam, Padova, 1992,
- MODUGNO F., *I “nuovi diritti” nella giurisprudenza costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1995.
- Saggi a scelta, da concordare con il docente, tratti dai seguenti volumi:
- CARLASSARE L., (a cura di), *Le garanzie giurisdizionali dei diritti fondamentali*, Cedam, Padova, 1988;
- ROMBOLI R., (a cura di), *La tutela dei diritti fondamentali davanti alle Corti costituzionali*, Giappichelli, Torino, 1994.

Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.



**POLITICA ECONOMICA**

*Prof. Ernesto Felli*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

**Titolo del corso:** *Teoria e pratica della politica economica*

Il programma del corso è suddiviso in tre moduli didattici..

Il primo modulo è dedicato all’esposizione dei principi e dei fondamenti delle politiche economiche; gli altri due moduli all’approfondimento di temi specifici di rilevanza teorica o pratica.

**Programma essenziale:**

I Parte: *i fondamenti macroeconomici e microeconomici della politica economica.*

II Parte: *la macroeconomia delle economie aperte.*

III Parte: *economia del crimine e crescita. Le implicazioni per la politica economica.*

**Crediti e prove intermedie:**

Il corso è suddiviso in tre moduli didattici.

Al termine del III modulo, gli studenti e le studentesse dovranno elaborare una “tesina” scritta su di un argomento concordato con il docente, che costituirà elemento di valutazione per il giudizio finale.

## Esami:

Per sostenere l'esame finale dovrà essere elaborata una "tesina" scritta su di un argomento concordato con il docente. La "tesina" dovrà essere consegnata almeno tre settimane prima dell'esame.

## Testi consigliati

Per tutte e tre le parti del programma:

MANKIW G., *Macroeconomia*, Zanichelli 1994; o, in alternativa, HALL R. e TAYLOR J., *Macroeconomia*, Hoepli II ediz.1995; o, in alternativa, DORNBUSCH R., FISHER S. e STARTZ R., *Macroeconomia*, VII edizione, McGraw-Hill 1998. Inoltre, nel corso delle lezioni, saranno assegnate letture integrative e sarà fornito o suggerito altro materiale di documentazione e approfondimento.

## ► SCIENZA DELLE FINANZE

*Prof. Bruno Bises*

### N. 7 crediti

**1. OGGETTO della Scienza delle finanze:** l'analisi economica dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici che si realizza principalmente attraverso le entrate e le spese del bilancio pubblico.

**2. PROGRAMMA DEL CORSO** - Il corso è diviso in tre moduli:

#### **A) Teoria generale dell'intervento pubblico** (crediti: 2)

- L'intervento pubblico nel sistema economico: le giustificazioni economiche; le diverse impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti.
- Il settore pubblico dell'economia: i soggetti, le dimensioni, l'evoluzione.
- Fondamenti di Economia del benessere.
- La Teoria delle decisioni collettive.
- "Fallimenti" del mercato e intervento dello Stato.
- Problemi di efficienza della soluzione pubblica.

#### **B) Il sistema tributario: teoria e pratica** (crediti: 3)

- Funzioni e requisiti del sistema tributario.
- La composizione del sistema tributario; problemi di struttura di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposizione sulle società di capitali; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi; le altre forme di prelievo tributario.
- La distribuzione verticale delle competenze fiscali: finanza decentrata e integrazione fiscale sovranazionale.
- Coordinamento fiscale internazionale
- Gli effetti dell'inflazione sul sistema tributario.
- Effetti delle imposte sui comportamenti di famiglie e imprese.
- L'incidenza delle imposte.
- La teoria della tassazione ottima.

**C) Bilancio pubblico e politica fiscale** (crediti: 2)

- Il bilancio pubblico e la formazione delle decisioni di finanza pubblica.
- Politica allocativa: offerta privata o pubblica di beni e servizi, in particolare nei settori dell'istruzione, della sanità, delle prestazioni pensionistiche e sociali.
- Offerta privata di beni pubblici o meritevoli di tutela: il sostegno pubblico alle organizzazioni *non-profit*
- La politica per la stabilità economica.
- La politica per lo sviluppo economico; criteri di efficienza degli investimenti pubblici.
- La politica per la redistribuzione del reddito e della ricchezza.

**3. LEZIONI:** si svolgeranno durante il secondo semestre.

**4. TESTI CONSIGLIATI** – La gran parte degli argomenti del programma è sviluppata, in maniera più o meno ampia, nei seguenti testi:

ARTONI R., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2001.  
 - BOSI P. (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.  
 - BOSI P. – GUERRA M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2001.  
 - BROSIO G., *Economia e finanza pubblica*, Carocci Editore, Roma, 1998.  
 - COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, Utet Libreria, Torino, 1991.  
 Eventuali altri testi verranno consigliati all'inizio del corso.

▶ **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-L)**  
**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

**N. 7 crediti**

**Programma per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2001 –2002 e che non hanno optato per il nuovo ordinamento didattico**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto.

L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.

A questa **parte generale** ( cui sono attribuiti 6 crediti) si aggiunge una **parte monografica** ( 3 crediti) diretta ad approfondire le tecniche dell'utilizzazione del precedente giurisprudenziale ed il loro ruolo nella formazione e nell'evoluzione dei diversi modelli di *civil law* e di *common law*

**Programma per i frequentanti**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese
2. La diffusione del *Code Napoléon* nel mondo

3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)
4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo
5. I sistemi di common law: in Inghilterra
6. (segue) negli Stati Uniti d'America
7. Il diritto privato europeo
8. Il diritto islamico

Per la **parte generale** gli studenti potranno prepararsi, a scelta, su uno dei seguenti testi:

ZWEIGERT K. – KOTZ H., *Diritto privato comparato, I, Introduzione* – Editore A. Giuffrè, Milano 1999.

SACCO R. – GAMBARO A., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996

La parte sul diritto privato europeo potrà essere preparata su dispense che verranno messe a disposizione dal docente.

Per la **parte monografica** verrà utilizzato il volume di VACCA L. ( a cura di ), *Lo stile delle sentenze e la rilevanza dei precedenti*, Giappichelli, Torino 1999

### Programma per i non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma dei frequentanti le seguenti parti:

9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (Cina e Giappone)
10. I diritti dei popoli primitivi
11. L'unificazione del diritto

Gli studenti potranno prepararsi sui testi e le dispense indicate sopra, nonché, per l'unificazione del diritto su altre dispense che verranno messe a disposizione.

## ► SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (M-Z)

*Prof. Letizia Vacca*

### N. 7 crediti

#### **Programma del corso**

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli: **una parte generale**, articolata in due moduli, di cui il primo diretto a ricostruire, nelle linee fondamentali, la formazione dei diversi modelli nazionali della tradizione giuridica occidentale con particolare riguardo al rilievo della storia della scienza giuridica come base di una dottrina europea e delle diverse codificazioni, nonché al rilievo nei diversi sistemi del formante giurisprudenziale (3 crediti); il secondo diretto ad analizzare i sistemi a base consuetudinaria religiosa (2 crediti).



Il terzo modulo sarà costituito **da una parte speciale di carattere monografico (2 crediti)**, diretta ad approfondire le tecniche dell'utilizzazione delle precedenti sentenze e l'influenza di tali tecniche nella formazione ed evoluzione dei diversi modelli nazionali di Civil Law e di Common Law.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi; per gli studenti frequentanti gli argomenti di detti seminari saranno sostitutivi del secondo modulo di 2 crediti.

#### **Testi consigliati**

Per la parte generale: GAMBARO A., SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996.

Per la parte speciale: *Lo stile delle sentenze e la rilevanza dei precedenti*, Atti del seminario Aristec di Perugia, Giappichelli, Torino, 2000.

**Per gli studenti frequentanti non saranno argomento di esame gli argomenti oggetto del secondo modulo** e corrispondenti ai seguenti capitoli del testo sulla parte generale:

GAMBARO A., SACCO R., *Sistemi giuridici comparati*, UTET, Torino, 1996, capp. XI - XII - XIII - XIV (3 crediti).

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti dovranno ovviamente integrare la preparazione dell'esame con gli argomenti oggetto delle lezioni e dei seminari .

La verifica della frequenza e del livello di apprendimento potrà avvenire mediante prove di valutazione intermedia, le cui modalità saranno tempestivamente comunicate.

### ▶ **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO** *Prof. Emanuele Conte*

#### **N. 7 crediti**

#### ***Programma per il corso di laurea triennale***

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente da Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XVI). Sarà articolato in quattro moduli didattici (per un totale di 7 crediti).

1) Il primo modulo (1 credito) sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

2) Il secondo modulo (2 crediti) affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno.

3) Il terzo modulo (2 crediti) sarà dedicato alle realtà istituzionali del Medioevo maturo degli Stati nazionali e alla struttura del diritto comune in Europa.

4) Il quarto modulo (2 crediti) avrà ad oggetto la formazione del mondo giuridico moderno e la genesi delle codificazioni.

Gli studenti che seguono un curriculum triennale saranno invitati a prendere parte a seminari di approfondimento tenuti da docenti italiani e straniere che collaboreranno con la cattedra.

### Testi consigliati

Per i frequentanti che dimostreranno attiva partecipazione alle attività didattiche:

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Il Cigno, Roma, 2000

BIROCCHI I., *Storia del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001 (verranno indicate parti del volume che non occorrerà studiare analiticamente)

Per gli studenti che non parteciperanno alle attività didattiche:

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, 2 volumi, Il Cigno, Roma, 1995;

BIROCCHI I., *Storia del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001 (per intero).

Programma per il corso di laurea quadriennale

Gli studenti che hanno scelto il curriculum **pubblicistico** (e dunque non sono tenuti a seguire il corso di Storia delle codificazioni moderne) adotteranno lo stesso programma previsto per il corso di laurea triennale.

### Testi consigliati

Come per il corso di laurea triennale

Gli studenti che hanno scelto il curriculum **storico comparatistico** (e che pertanto dovranno sostenere l'esame di Storia delle codificazioni moderne) seguiranno soltanto i primi tra moduli del programma, e dovranno integrare il corso con seminari di approfondimento necessari per conseguire i 7 crediti didattici.

### Testi consigliati

Per i frequentanti che dimostreranno attiva partecipazione alle attività didattiche:

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, integrate da testi distribuiti durante i seminari.

Per gli studenti che non parteciperanno alle attività didattiche:

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, 2 volumi, Il Cigno, Roma, 1995.







## **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

*Prof. Italo Birocchi*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni e seminari.

Le lezioni tratteranno la parte generale del programma che sarà diretta a ricostruire le linee generali del processo di codificazione tra il XVI e XIX secolo nella cultura e nell'esperienza giuridica continentale. I temi principali saranno i seguenti:

- Alla ricerca dell'ordine normativo: legislazione del sovrano e sistematica giuridica nel Cinquecento;
- Lo stato moderno: assolutismo e ragion di Stato;
- Il giusnaturalismo secentesco;
- Dal ius hodiernum al ius patrium: l'emersione dei diritti nazionali;
- Le principali codificazioni tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento;
- La polemica sulla codificazione e lo sviluppo delle principali Scuole dopo la Restaurazione;
- La codificazione del Regno d'Italia;
- Il problema odierno della codificazione.

I seminari (frequenza prevista: ogni due settimane, per un totale di cinque) avranno funzione di approfondimento di singoli aspetti ed istituti, anche su proposta degli studenti frequentanti. Essi potranno essere integrati da alcune conferenze e lezioni tenute da specialisti dei temi svolti.

Per gli studenti frequentanti, la partecipazione attiva alle discussioni sui temi trattati nella parte speciale costituirà elemento di valutazione della preparazione; essi pertanto presenteranno all'esame finale solo gli argomenti relativi alla parte generale svolti nelle lezioni.

**Testi consigliati:**

BIROCCHI I., *Storia del diritto moderno. Le fonti e la cultura giuridica*, (uscita prevista: fine 2001).



## **TECNICA E METODO DELLA LEGISLAZIONE**

*Prof. Giovanni Serges*

**N. 7 crediti**

**Programma del corso**

Scienza e tecnica della legislazione – La crisi della legge: inflazione ed inquinamento legislativi - I rimedi preventivi per arginare la crisi – Le tecniche legislative : A) le tecniche redazionali ; B) l'analisi di fattibilità.

Le regole per la redazione dei testi normativi; il linguaggio delle leggi; le relazioni tra le norme.

La valutazione legislativa. Analisi di fattibilità e valutazione di impatto. Tipi di valutazione di impatto e criteri di valutazione.

La semplificazione normativa

Tecniche di legislazione ed informatica.

### Testi

AINIS M., *La legge oscura*, Laterza, Bari, 1997

PAGANO R., *Introduzione alla legistica*, Giuffrè, Milano, 1999.

Per gli studenti frequentanti sono previste **indicazioni bibliografiche specifiche** in funzione delle ricerche sperimentali che verranno concordate e che verteranno, prevalentemente, sulla simulazione di un progetto legislativo e sulla elaborazione di schede di valutazione di impatto .



## ► **Programma Erasmus/Socrates**

**Coordinatore disciplinare  
delegato della facoltà per le relazioni internazionali**  
*Prof. Vincenzo Mannino*

Via Ostiense 161  
00154 Roma  
Tel. (39) 6. 57067514  
Fax: (39) 6. 57067511  
E-mail: mannino@uniroma3.it

### **Sportello/Erasmus**

#### **Orario di ricevimento:**

*dal lunedì al venerdì  
ore 10-12  
mercoledì  
ore 14,30-16,30*

Sig. Maurizio Di Lisio

Via Ostiense 161  
00154 Roma  
Tel. (39) 6. 57067505  
Fax: (39) 6. 57067511  
E-mail: dilisio@uniroma3.it

1. La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre partecipa al programma di scambi internazionali "Socrates".  
Il Coordinatore disciplinare e Delegato della Facoltà per le Relazioni Internazionali è il Prof. Vincenzo Mannino.

Per informazioni e per gli adempimenti amministrativi gli studenti interessati potranno rivolgersi al Sig. Maurizio Di Lisio, responsabile dello Sportello/Erasmus della Facoltà.

2. Fin dalla sua nascita, la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre ha avviato una serie di iniziative volte a dare alla propria offerta didattica una dimensione internazionale, muovendo dalla consapevolezza che il passaggio dalla fase di realizzazione dell'unità economica e monetaria a quello della realizzazione di un'effettiva unità culturale europea, nel rispetto delle diversità, ha come presupposto ineludibile la piena attuazione, anche per gli operatori del diritto, di un regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi nell'ambito dell'Unione Europea. E'

quindi sembrato chiaro che il raggiungimento di questo obiettivo imponesse per una Facoltà di Giurisprudenza lo sviluppo delle occasioni di scambio didattico e scientifico con le istituzioni giuridiche degli Stati aderenti all'Unione, per favorire lo sviluppo di una preparazione culturale e tecnica di respiro europeo, utilizzabile anche nel mondo professionale.

Uno dei referenti privilegiati dell'azione della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus/Socrates della Unione Europea, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionalistica. E' quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di docenti e di studenti con alcune Università di Paesi europei nell'ambito del programma Erasmus/Socrates.

Per l'a.a. 2001/2002, sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti e incrementi sono comunque sempre possibili):

#### Area 10 – Diritto

##### **Spagna:**

- |  |     |
|--|-----|
| 1) Universidad Carlos III de Madrid      | (2) |
| 2) Universidad Autonoma de Madrid        | (2) |
| 3) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid | (1) |
| 3) Universitat Pompeu Fabra de Barcelona | (3) |
| 4) Universidad Ramon Llull de Barcelona  | (3) |
| 5) Universidad de Malaga                 | (1) |
| 6) Universidad de Huelva                 | (4) |
| 7) Universidad del Salamanca             | (2) |
| 8) Universidad de San Sebastian-Bilbao   | (2) |
| 9) Universidad de Zaragoza               | (2) |
| 10) Universidad de Leon                  | (2) |
| 11) Universidad de Valencia              | (2) |
| 12) Universidad de Murcia                | (4) |

##### **Belgio:**

- |                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| 1) Université Libre de Bruxelles | (4) |
| 2) Université de Liège           | (3) |

##### **Francia:**

- |   |     |
|---|-----|
| 1) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII | (3) |
| 2) Université de Paris 5                          | (2) |
| 3) Université de France-Comté                     | (2) |
| 4) Université de Poitiers                         | (2) |
| 5) Université de Montpellier                      | (2) |

##### **Austria:**

- |                      |     |
|----------------------|-----|
| Universität Salzburg | (2) |
|----------------------|-----|



**Germania:**

Westfaelische-Wihelms Universität Münster (5)

**Ungheria:**

Eötvös Lrand University – Budapest (4)  
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.

**La procedura per la partecipazione al programma Erasmus è la seguente:**

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere nel mese di Gennaio); la scelta degli assegnatari delle borse di studio è affidata a una commissione (composta dal Delegato per le Relazioni internazionali della Facoltà, dal Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus e da uno dei rappresentanti degli studenti nel C.d.F.)
- in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il **Learning Agreement**
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre;
- ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre coinvolto nella sostituzione dovrà essere contattato dallo studente e fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale
- il Learning Agreement dovrà quindi essere sottoposto all'attenzione del Coordinatore disciplinare della Facoltà di Giurisprudenza, per una valutazione complessiva sulla sua concreta fattibilità e per l'approvazione
- il Learning Agreement, firmato dal Coordinatore disciplinare/Promoter Socrates, dovrà essere presentato allo Sportello/Erasmus della Facoltà per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1 luglio** (studenti in partenza nel I Semestre), entro il **1 dicembre** (studenti in partenza nel II Semestre)
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello/Erasmus della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi a esso
- successivamente al loro ritorno, gli studenti dovranno recarsi presso lo Sportello/Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, esibendo comunque le certificazioni rilasciate dall'università ospitante
- il Coordinatore disciplinare della Facoltà effettuerà quindi la conversione delle votazioni e dei crediti.

Gli studenti che in base al Learning Agreement devono sostenere una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno farlo in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo comunque al docente interessato il programma effettivamente svolto all'estero.

L'esito della prova integrativa sarà registrato dal docente (nel registro riservato agli studenti/Erasmus), indicando la valutazione della stessa prova integrativa con i rispettivi crediti e precisando eventualmente che essa si riferisce a uno o più moduli in cui è articolato l'insegnamento.

L'esito della prova integrativa e i crediti dovranno essere certificati dal docente su un foglio di carta intestata della Facoltà, apponendovi la propria firma. Tale certificazione dovrà essere consegnata al Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus della Facoltà (Sig. Di Lisio) per consentire al Coordinatore disciplinare la conversione della valutazione riportata all'estero e la sua unificazione alla valutazione della prova integrativa.

La conversione dei voti avverrà per tutti gli studenti interessati in uno stesso giorno dopo la fine di ciascuno dei due semestri annuali. Il giorno della conversione dei voti verrà comunicata mediante affissione presso lo Sportello/Erasmus della Facoltà il **30 marzo** e il **30 ottobre** di ciascun anno.

A conclusione della procedura di riconoscimento degli studi all'estero sarà cura della Facoltà di presentare l'attestazione della conversione delle votazioni e dei crediti alla Segreteria Studenti della Facoltà per la necessaria registrazione.









## **Senato Accademico**

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

## **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico e amministrativo.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da quattro a sei rappresentanti degli studenti. Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni tre anni.

## ► **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università**

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

### **Facoltà**

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

#### ● **Preside di Facoltà**

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno.

Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

#### ● **Consiglio di Facoltà**

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al

Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

### ● **Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

### **Dipartimenti**

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

### **Organi del Dipartimento sono:**

- a)** Il Consiglio
- b)** Il Direttore
- c)** La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispose le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

## **I Professori universitari**

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

**a) professori ordinari e straordinari (prima fascia)**

**b) professori associati (seconda fascia)**

Fanno altresì parte del personale docente:

**c) ricercatori**

**d) assistenti di ruolo ad esaurimento**

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

**e) professori a contratto**

Possono essere assunti con contratto anche:

**f) lettori di madre lingua**

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

**g) tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche**

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai

**h) cultori della materia**

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

## **Il tutorato: definizione e finalità**

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei consigli delle strutture didattiche.

### **Questa nuova figura di servizio è finalizzata:**

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi;
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo;
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

## **Studenti**

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

### **Doveri degli studenti sono:**

- il pagamento delle tasse universitarie;
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto);
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione;
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

## ► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)**

### **Senato Accademico - Art. 11**

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:  
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

### **Consiglio d'Amministrazione - Art. 12**

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:  
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

### **Consiglio di Facoltà - Art. 19**

Il Consiglio di Facoltà è composto:  
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

### **Consigli di Corso di Studio - Art. 20**

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:

(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

## **Il Consiglio degli Studenti**

### **(art.15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)**

**1)** Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

**2)** Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

**3)** Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

**4)** Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

### **(art.8 del Regolamento generale d'Ateneo)**

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazioni per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

**(art.9 del Regolamento generale d'Ateneo)**

**F) Criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi per la ricerca e la didattica**

Il Rettore, avvalendosi del supporto tecnico dell'amministrazione, tenuto conto (omissis...) delle proposte avanzate dalle competenti Commissioni attivate dal Senato accademico e dal Consiglio degli studenti, predispone annualmente un progetto per la ripartizione dei fondi e delle risorse finanziarie per la ricerca, per la didattica e per i relativi servizi di supporto.

**G) Importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca. Criteri di ripartizione di essi e diritto allo studio**

Il Rettore, tenuto conto dei dati rilevati dal Nucleo di valutazione, sentito il Consiglio degli studenti, (omissis...), predispone annualmente un progetto sulla determinazione dell'importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca e sui criteri di ripartizione di essi, nonché sulle esenzioni, agevolazioni e benefici per l'attuazione del diritto allo studio.

► **Rappresentanti degli studenti**

**Rappresentanti nel Senato Accademico**

● Emiliano Gaspari	(Facoltà di Ingegneria)
● Manolo Guerci	(Facoltà di Architettura)
● Francesca Lopalco	(Facoltà di Scienze della Formazione)
● Simone Silvi	(Facoltà di Economia)
● Simone Totti	(Facoltà di Scienze Politiche)

**Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione**

● Matteo Bonin	(Facoltà di Ingegneria)
● Riccardo Crescenzi	(Facoltà di Economia)
● Fabio Martellino	(Facoltà di Architettura)
● Laura Morselli	(Facoltà di Giurisprudenza)

### **Rappresentanti nel Consiglio degli studenti**

● Micaela Maurici	(Presidente, Facoltà di Lettere e Filosofia)
● Matteo Bonin	(Facoltà di Ingegneria)
● Edoardo Ciolli	(Facoltà di Giurisprudenza)
● Gianluigi Cori	(Facoltà di Economia)
● Riccardo Crescenzi	(Facoltà di Economia)
● Federica Fedeli	(Facoltà di Scienze Politiche)
● Marco Folcarelli	(Facoltà di Economia)
● Alessandro Pillitu	(Facoltà di Giurisprudenza)
● Alessandra Santilli	(Facoltà di Scienze della Formazione)
● Francesca Sara	(Facoltà di Giurisprudenza)
● Massimo Marraffa	(Dottorando di Ricerca)
● Andrea Martines	(Dottorando di Ricerca)
● Alessandro Ricci	(Dottorando di Ricerca)

### **Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADiSU) di Roma Tre**

● Alessandro Pillitu	(Facoltà di Giurisprudenza)
● Alessandro Scopettuolo	(Facoltà di Economia)

### **Rappresentante nel Comitato Universitario Sportivo (CUS) di Roma Tre**

● Mohammad Baheli	(Facoltà di Economia)
● Alessandro Petroli	(Facoltà di Economia)

### **Rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza**

● Maria Teresa Altorio
● Valentina Augello
● Patrizio Caligiuri
● Federica Di Meo
● Giordano Grilli
● Daniele Mattiangeli
● Alessio Rossi

I Rappresentanti degli studenti si trovano presso la singola facoltà. È possibile comunicare con loro tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: [rapstud@uniroma3.it](mailto:rapstud@uniroma3.it).

## ► **La Riforma universitaria**

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale al fine sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitari entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio,

di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I corsi di **Laurea specialistica (LS)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la LAUREA (ecco perché si parla di "sistema 3+2"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in ambienti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una LAUREA o una LAUREA SPECIALISTICA.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una LAUREA SPECIALISTICA.

Tramite la riforma vengono inoltre stabiliti i cosiddetti **Crediti formativi universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un "valore" al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una LAUREA (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una LAUREA SPECIALISTICA saranno necessari 300 crediti (vale a dire i 180 crediti della LAUREA triennale più ulteriori 120 crediti).

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore autonomia nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

**I crediti NON sostituiscono il voto d'esame**, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione. **I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**



► **Iscrizione ai Corsi di Laurea** Per iscriversi ad un Corso di laurea è necessario essere in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore italiana di durata quinquennale - o quadriennale con anno integrativo - oppure di un titolo di studio rilasciato da altre scuole e riconosciuto equivalente (chi è in possesso di Diploma di Liceo Artistico senza anno integrativo può iscriversi soltanto alla Facoltà di Architettura). Chi è in possesso di un Diploma universitario o di una Laurea, si iscrive indipendentemente dal tipo di diploma di scuola media superiore di cui è in possesso. È vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università e a diverse Facoltà o Corsi di studio. Pertanto è necessario che prima di iscriversi ad altro corso di studi, lo studente effettui la rinuncia al corso cui è iscritto. Lo studente ha l'obbligo di conoscere le norme contenute nello Statuto e nell'ordinamento didattico, nonché il piano di studi del proprio corso di studio o diploma. Per potersi immatricolare è necessario superare una prova di ammissione. L'iscrizione alla prova di ammissione si effettua nei mesi di luglio-agosto; per le scadenze (si fa riferimento ai singoli Decreti Rettorali) informarsi presso il Centro Accoglienza e Servizi e le Segreterie Studenti. Per immatricolarsi gli studenti dovranno presentare dopo aver sostenuto il test, i seguenti documenti:

1. modulo domanda di immatricolazione (da ritirare presso la Segreteria Studenti);
2. Autocertificazione del possesso del diploma di maturità
3. Una fotocopia (fronte-retro) di un documento di riconoscimento valido, non autenticata;
4. Una foto formato tessera;
5. Ricevute dei versamenti della prima rata, da effettuare presso qualsiasi sportello della Banca di Roma e del contributo suppletivo a favore della Regione Lazio con modalità da definire, con appositi moduli rilasciati dalla Segreteria Studenti.

***È necessario invece recarsi presso le Segreterie Studenti nel caso in cui lo studente:***

- deve regolarizzare un trasferimento in arrivo o in partenza o un passaggio di Corso di Studio,
- deve regolarizzare precedenti anni accademici,
- deve ritirare il bollettino della tassa di Diploma di Laurea,
- deve iscriversi come ripetente (quando lo studente, avendo completato la durata legale del corso, deve modificare il proprio piano di studi),
- deve modificare l'iscrizione da fuori corso a IV° (o V°) ripetente per presentare un nuovo piano di studi.

**In caso di pagamento oltre il termine stabilito lo studente può recarsi direttamente presso gli sportelli della Banca di Roma ed effettuare il pagamento comprensivo della indennità di ritardato pagamento.**

► **Iscrizione agli anni successivi al primo** Per potersi iscrivere ad anni successivi al primo lo studente dovrà attendere



gio all'anno di corso successivo (art. 15 del Regolamento Studenti approvato con R.D. 04.06.1938, n. 1269).

► **Iscrizione in qualità di condizionato** Alcuni Corsi di Studio prevedono degli sbarramenti. In questo caso lo studente deve superare determinati esami o un determinato numero di esami per poter essere ammesso all'anno successivo.

Se lo studente non supera tale blocco deve chiedere l'iscrizione in qualità di fuori corso. Egli però ha facoltà di chiedere l'iscrizione regolare entro i termini di legge (5 novembre), sub-condizione.

Al termine dell'ultima sessione dell'anno, se lo studente avrà superato il blocco degli esami previsti, l'iscrizione regolare già effettuata verrà confermata; in caso contrario egli sarà d'ufficio considerato iscritto come fuori corso (Circolare Ministeriale 18.11.1995, n. 6115).

## ► **Esami di profitto**

***Lo studente per essere ammesso agli esami di profitto deve aver adempiuto ai seguenti obblighi:***

- a)** essere in regola con il pagamento delle tasse (ad eccezione degli esonerati);
- b)** aver rispettato le norme di propedeuticità.

Lo studente che si ritiri durante un esame non può ripetere l'esame nella medesima sessione, né più di due volte nello stesso anno accademico.

**Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17.05.1967). Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice è definitivo.**

**Gli esami sostenuti e superati in violazione, sia pure di uno solo degli adempimenti suindicati, saranno annullati d'ufficio.**

Lo studente, oltre che agli insegnamenti fondamentali e al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea o del diploma cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio corso di studio o diploma, e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di studio o diploma, nella stessa Università o Istituto superiore (art. 6 R.D. 04.06.1938, n.1269)

Chi intende avvalersi di tale norma dovrà farne domanda alla propria Segreteria entro il 31 gennaio, domanda in carta da bollo, indicando le due materie prescelte e specificando a quale corso di laurea e Facoltà si riferiscono.

***Non possono avvalersi di tale norma gli studenti fuori corso.***

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico

**del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle predette norme.**

- **Esame di Laurea** Per essere ammesso agli esami di laurea lo studente deve comprovare di aver frequentato tutti gli anni di corso previsti dalla Facoltà, di aver superato tutti gli esami di profitto e di aver pagato tutte le tasse o di esserne stato esonerato.

Il tema per la dissertazione della tesi deve essere scelto in una delle materie delle quali lo studente abbia superato l'esame e deve essere richiesto al professore che ne impartisce l'insegnamento nei termini stabiliti dall'ordinamento didattico della Facoltà.

Gli studenti laureandi che non riescano a discutere la tesi nella sessione richiesta, dovranno, entro le date stabilite, ripresentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

- **Iscrizione di studenti provenienti da altri Atenei** Lo studente in corso di studi, per ottenere il trasferimento ad altra Università od Istituto universitario, deve presentare, entro il 31 dicembre, alla Segreteria competente apposito modulo/domanda in distribuzione presso le Segreterie studenti. Il Rettore può accordare il congedo, chiesto dopo il 31 dicembre (agli studenti in corso e fuori corso), quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi. Chi si è trasferito ad altra Università non può far ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente in corso di studi proveniente da altra Università, per continuare gli studi in questa sede, deve presentare all'Ufficio di segreteria, non appena sia pervenuto il suo foglio di congedo, una domanda/modulo diretta al Rettore, intesa ad ottenere la prosecuzione degli studi.

**A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è consentito allo studente sostenere alcun esame di profitto.**

Ai fini del coordinamento dei curricula scolastici svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza con i piani di studio adottati dalla Facoltà il riconoscimento degli esami sostenuti avverrà secondo i seguenti criteri:

- se lo studente ha seguito il piano di studio previsto dall'ordinamento didattico precedentemente in vigore, gli esami potranno essere riconosciuti secondo gli stessi criteri adottati nel regime transitorio al nuovo ordinamento didattico, già illustrati; se lo studente ha adottato piani di studio diversi predisposti dal Consiglio della Facoltà di provenienza, gli esami eventualmente non compresi nel piano di studio tabellare già sostenuti potranno essere riconosciuti equipollenti a quelli obbligatori nei piani di studio della Facoltà secondo gli stessi criteri adottati nel regime di transizione al nuovo ordinamento didattico, precedentemente illustrati;
- se lo studente ha adottato un piano di studio personale con esami non compresi tra quelli previsti per il corso di laurea in Giurisprudenza, questi

potranno essere riconosciuti come esami facoltativi se sono in materie dichiarate dal Consiglio di Facoltà affini a quelle del corso di laurea.

**Ai fini dell'adozione da parte dello studente di uno dei piani di studio della Facoltà, vengono altresì stabilite le seguenti equipollenze:**

- Diritto anglo-americano, Diritto dei paesi africani e asiatici, Diritto dei paesi dell'est europeo, Diritto dei paesi di lingua francese, Diritto dei paesi di lingua tedesca, Diritto dei paesi socialisti, Diritto dell'America Latina, Diritto musulmano e dei paesi islamici, Diritto privato delle Comunità Europee, Istituzioni di diritto privato italiano e comparato, Sistemi giuridici comparati sono considerate equipollenti al **Diritto privato comparato**;
- Diritto commerciale comunitario e Diritto commerciale internazionale sono considerate equipollenti a **Diritto commerciale II**;
- Diritto fallimentare e delle procedure concorsuali è considerato equipollente a **Diritto fallimentare**;
- Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo, Diritto degli intermediari finanziari, Diritto del mercato finanziario sono considerati equipollenti a **Diritto bancario**;
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto del lavoro e delle relazioni industriali e Diritto del lavoro e diritto sindacale sono considerati equipollenti a **Diritto del lavoro**;
- Diritto costituzionale italiano e comparato e Diritto pubblico comparato sono considerati equipollenti a **Sistemi giuridici comparati**;
- Diritto ecclesiastico comparato e Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa sono considerati equipollenti a **Diritto ecclesiastico**;
- Diritto finanziario è considerato equipollente a **Diritto tributario**;
- Organizzazione internazionale è considerata equipollente a **Diritto internazionale**;
- Diritto pubblico romano e Storia della costituzione romana sono considerati equipollenti a **Storia del diritto romano**;
- Diritto e istituzioni medievali, Istituzioni giuridiche medievali e moderne sono considerati equipollenti a **Storia del diritto italiano**;
- Istituzioni giuridiche medievali e moderne, Storia degli ordinamenti degli stati italiani, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto pubblico italiano, Storia dell'amministrazione dello Stato Italiano e Storia delle costituzioni moderne sono considerati equipollenti a **Storia delle codificazioni moderne**;
- Storia del diritto italiano I è considerato equipollente a **Storia del diritto italiano**;
- Storia del diritto italiano II è considerato equipollente a **Storia delle codificazioni moderne**;
- Logica giuridica, Metodologia della scienza giuridica e Teoria generale del diritto sono considerati equipollenti a **Filosofia del diritto**;
- Diritto amministrativo (biennale) è riconosciuto equipollente, come disposto con riferimento al regime transitorio, a Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo II; lo studente può tuttavia presentare al Consiglio di Facoltà una domanda, cui deve essere allegato il programma dell'esame

sostenuto, affinché venga riconosciuto equipollente a Diritto Amministrativo e Diritto Processuale Amministrativo

*Il Consiglio di Facoltà potrà comunque stabilire nei singoli casi ulteriori equipollenze, su istanza dello studente ed in considerazione del piano di studi effettivamente svolto.*

## ► **Trasferimenti di studenti da altri corsi di laurea**

Gli studenti che si trasferiscono da altri Atenei o da altre Facoltà, o che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo universitario, verranno iscritti al corso di laurea in Scienze Giuridiche.

Il Consiglio di Corso di Laurea riconosce i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da Corsi di Laurea svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in Scienze giuridiche.

La domanda di trasferimento da altri Atenei in qualità di ripetente o di fuori corso è accettata solo dopo la verifica dell'acquisizione e del possesso attuali di una preparazione tale da consentire la prosecuzione degli studi.

Tale preparazione è verificata mediante una prova consistente in una serie di domande a risposta multipla, nelle discipline relative al diritto privato (Diritto Privato, Diritto Commerciale), al diritto pubblico (Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Amministrativo, Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico, Diritto Penale, alla storia del diritto (Diritto Romano e Diritti Dell'Antichità, Storia del Diritto Medievale e Moderno) ed all'economia (Economia Politica; Scienza delle Finanze).

Allo studente che non abbia risposto esattamente ad almeno tre quarti delle domande relative a ciascuno dei settori di discipline sopraindicati non saranno riconosciuti i crediti corrispondenti alle relative discipline.

## ► **Iscrizione di studenti laureati**

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro Corso di Laurea (art. 1, legge 11 dicembre 1969, n. 910).

Chi sia fornito di una laurea o di un diploma universitario può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea o altro diploma universitario, alle condizioni stabilite dal competente Consiglio di Facoltà (art. 11 del Regolamento Studenti).

Chi fosse fornito di diploma universitario dovrà possedere il titolo di studi medi superiori richiesto per l'ammissione al nuovo corso di studi. I laureati o diplomati che chiedono l'immatricolazione ad un secondo Corso di Laurea sono tenuti a presentare - oltre a tutti i documenti necessari per l'immatricolazione, incluso il titolo originale degli studi medi - anche un certificato di laurea o di diploma, contenente l'indicazione di tutti gli esami di profitto superati e delle relative votazioni.

- ▶ **Il Tutorato** Secondo quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 341/1990 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento il tutorato sotto la responsabilità del consiglio delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi;
- a rimuovere gli ostacoli che possono pregiudicare una proficua frequenza ai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

La Facoltà di Giurisprudenza ha deliberato già nell'Anno Accademico 1996/97 di adottare il servizio di tutorato, predisponendone il regolamento.

Le modalità di funzionamento del servizio di tutorato saranno comunicate all'inizio dell'Anno Accademico.

- ▶ **Decadenza** Coloro i quali abbiano compiuto l'intero corso degli studi universitari senza conseguire la laurea o il diploma o che, per qualsiasi motivo, abbiano interrotto gli studi stessi, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dalla iscrizione, sono tenuti a chiedere ogni anno la ricognizione della loro qualità di studenti e pagare la relativa tassa.

Coloro i quali, pur avendo adempiuto a tale obbligo, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, debbono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate (art. 149 del T.U. 1933, n. 1592).

La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea o diploma, cui potranno quindi accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

La decadenza dalla qualità di studente si interrompe nel caso in cui lo studente fuori corso faccia passaggio, prima di essere incorso nella decadenza, ad altro corso di studio o diploma oppure sostenga un esame, sia pure con esito negativo.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente con tutte le conseguenze che tale perdita comporta.

Per essi non v'è quindi più luogo a trasferimenti o passaggi o altri provvedimenti scolastici, ma può farsi luogo al rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con annotazione della decadenza.

- ▶ **Rinuncia agli studi** Lo studente che, non avendo conseguito la laurea intende rinunciare agli studi ed ottenere la restituzione del titolo origi-

nale di istruzione media superiore, dovrà presentare al competente ufficio di Segreteria domanda in bollo diretta al Rettore.

La domanda dovrà essere presentata direttamente dallo studente munito di documento di riconoscimento.

**Nella richiesta dovrà essere dichiarato:**

- di rinunciare irrevocabilmente agli studi;
- di essere a conoscenza che, per effetto di tale rinuncia irrevocabile, tutta la carriera scolastica svolta (iscrizioni, riconoscimenti, ecc.) è priva di ogni efficacia e non può essere fatta rivivere.

*(Parere del Consiglio di Stato del 26.05.1966, n. 1655/65)*

- **Rilascio del diploma originale di Laurea e di Diploma** Per ottenere il diploma originale di laurea occorre presentare alla Segreteria studenti apposito modulo/domanda con allegate le quietanze previste.

Il diploma dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato o da persona fornita di delega.

- **Certificati** Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica occorre presentarsi al competente ufficio di Segreteria ed essere in regola con il pagamento delle tasse e contributi relativi all'anno accademico per il quale si chiede la certificazione. All'atto del ritiro dei certificati richiesti in bollo gli interessati consegneranno allo sportello una marca da bollo del valore vigente, per ogni certificato richiesto.

- **Rinvio del servizio militare** Il Ministero della Difesa, sentito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ha disposto che il ritardo della prestazione del servizio militare di leva previsto dalle norme in vigore, per coloro che frequentano corsi universitari o equipollenti ed attendono agli studi, sia concesso, ferme restando le altre prescrizioni di legge, solo ai giovani che si trovino in una delle sottoindicate condizioni conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio (art.3 n.2, D.Lgs.vo 504/97):

**a) per la prima richiesta** di rinvio del servizio militare di leva: siano iscritti ad un anno di corso di laurea presso università statali o legalmente riconosciute;

**b) per la seconda richiesta:** siano iscritti ad un anno di corso di laurea ed abbiano superato nell'anno solare precedente almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'Ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;

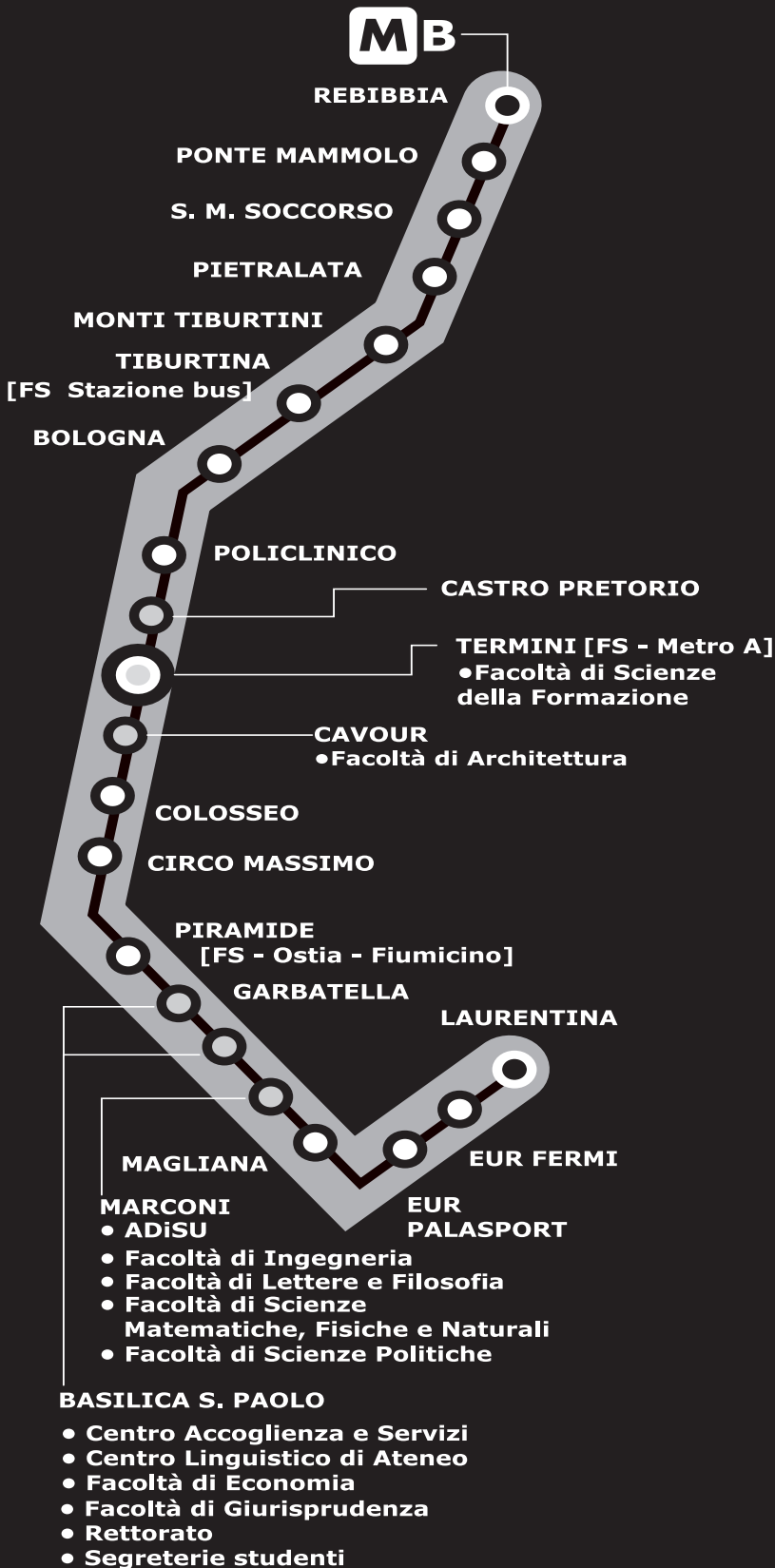
**c) per la terza richiesta:** di aver sostenuto con esito positivo tre esami previsti dal piano di studio del primo e del secondo anno;



**d) per la quarta richiesta:** di aver sostenuto con esito positivo sei esami previsti dal piano di studio del primo, del secondo e del terzo anno;

**e) per la quinta richiesta:** aver sostenuto ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il numero verde 800-010010 della Direzione Generale della Leva.



# come arrivare a Roma Tre

## Elenco bus Atac

- ▶ **23** via S. Pincherle / S. Paolo Basilica / via Ostiense / Piramide / p.zza Emporio / lungotevere Tebaldi / p.te V. Emanuele / p.zza Risorgimento / I.go Trionfale / p.le Clodio / *(Alcune corse per le scuole sono deviate in v. Vasca Navale)*
- ▶ **673** p.zza Zama / p.zza Tuscolo / p.zza Porta Metronia / Colosseo / p.zza Porta Capena / v.le Aventino / Piramide / v.le dei Gelsomini / v. Galvani / v. Matteucci / v. Rho
- ▶ **702** p.le Partigiani / Piramide / v. Ostiense / I.go Leon. Da Vinci / v. A. Severo / v. Grotta Perfetta / v. Ardeatina / v. Torre S. Anastasia
- ▶ **128** S. Paolo Basilica / v. Ostiense / v.le G. Marconi / p.zza A. Meucci via Magliana / rimessa Atac Magliana
- ▶ **170** Stazione Termini / p.zza Repubblica / via Nazionale / p.zza Venezia / lungotevere Aventino / p.le Testaccio / stazione Trastevere / v.le G. Marconi / C. Colombo / P.le dell'agricoltura
- ▶ **670** via S. Pincherle (solo ritorno via della Vasca Navale) / v.le G. Marconi / v.le F. Baldelli / v.le Giustiniano Imperatore / I.go delle Sette Chiese / via G. Pullino / c.ne Ostiense / via C. Colombo / v.le Tor Marancia / v.le Caravaggio
- ▶ **707** S. Paolo Basilica / I.go Leonardo da Vinci / via A. Ambrosini / v.le Pico della Mirandola / v.le Arte / v.le Umanesimo / via Laurentina / via Trigoria / via Redattori / p.zza V. Valgrisi
- ▶ **761** S. Paolo Basilica / via Ostiense / via Laurentina / I.go Cecchignola / v.le Esercito / p.zza Carabinieri / *(Alcune corse sono prolungate a Prato Smeraldo)*
- ▶ **766** stazione Trastevere / via Ostiense / I.go Leonardo da Vinci / via A. Severo / via A. Ambrosini / via di Grotta Perfetta / via Ardeatina / via Tor Carbone

È inoltre attivo un servizio BUS NAVETTA – in collaborazione con l'azienda Atac – che permette agli studenti dell'Ateneo di raggiungere gratuitamente (muniti di tessera ADISU) la mensa universitaria sita in via della Vasca Navale 79, e quella istituita presso il Pontificio Oratorio di S. Paolo in viale S. Paolo, 12.

Il servizio è operante dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 15.30 con il seguente percorso:

Via Ostiense - Lungotevere S. Paolo - Viale S. Paolo - Via Calzecchi Onesti - Viale G. Marconi - Via A. Manuzio - Piazzale della Radio - Via della Vasca Navale - Largo S. Leonardo Munaldo - Via S. Pincherle - Via di Valco S. Paolo - Via Ostiense.













**Coordinamento redazionale**

Sig.ra Bruna Mele  
Segreteria di Presidenza Facoltà di Giurisprudenza

**Coordinamento Editoriale**

Centro Accoglienza e Servizi

**Copyright**

Università degli Studi Roma Tre

**Progetto grafico**

ab&c grafica e multimedia s.a.s.  
Roma • via Tomacelli, 146 • tel. 0668136469

**Impaginazione**

O.GRA.RO. srl • 00153 Roma • v.lo dei Tabacchi, 1  
tel. 065818605 • e-mail: [prestampa@ograro.com](mailto:prestampa@ograro.com)

**Stampa**

Edigraf Editoriale Grafica srl • 00153 Roma • Via Morosini, 17  
tel. 065814154

*Finito di stampare  
novembre 2001*